RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 7

17 - 23 FEBBRAIO 1957 - L. 50

VOCI DI SANREMO

Nell'interno:

la cronaca del Settimo Festival nei servizi dei nostri inviati

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 34 - NUMERO 7
SETTIMANA 17-23 FEBBRAIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Foto Light-Photofilm)

Gli olimpionici del Settimo Festival della Canzone italiana sulla scalinata del Casinò di Sanremo. Sono le preziosissime ugole che per quattro sere consecutive si sono battute, con uguale impegno ed onore, fino all'ultimo nota, all'ultimo sospiro, per il trionfo delle « proprie » canzoni. Tutti bravi, bravissimi, ciascuno nel suo genere, nel suo stile, anche se non tutti ugualmente fortunati. E anche questo è nell'ordine naturale delle cose. Assenti le canzoni di facile e spontanea gioiosità, le giurie hanno dato le loro preferenze, anche quest'anno, alle melodie sentimentali e nostalgiche. Giusto responso, dunque, anche se un po' malinconico.

STAZIONI ITALIANE

Regione	Modulazione di frequenza – Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Onde medie – Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578	
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9				
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578	
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367
	Milano	90,6	93,7	96,3	Sondrio		1578	
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9				
	Sondrio	88,3	90,6	95,2				
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1				
	Stazzona	89,7	91,9	94,7				
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367
	Maranza		91,1		Bressanone		1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578	
					Trento		1578	
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367
					Vicenza		1578	
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484	
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Trieste	818	1484	1578
	Udine	95,1	97,1	99,7	Udine	1331	1448	
					Trieste A (autonoma in sloveno)	980		
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367
	Monte Beigua	93,9	96,7	98,9	La Spezia	1484		
	Monte Bignone	90,6	93,2	97,5	Savona		1578	
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448	
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367
TOSCANA	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Arezzo		1578	
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Carrara	1578		
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Firenze	656	1448	1367
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Livorno			1578
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Pisa		1115	1578
					Siena		1578	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578		
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578		
MARCHE	Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ancona	1578	1448	
	Monte Nerone	94,7	96,7	98,7	Ascoli P.		1578	
LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Roma	89,7	91,7	93,7				
	Terminillo	90,7	94,5	98,1				
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
					Pescara	1331	1034	
					Teramo		1578	
CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento		1578	
					Napoli	656	1034	1367
					Salerno		1578	
PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	M. Caccia	94,7	96,7	98,3	Brindisi	1578		
	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	M. S. Angelo	88,3	90,7	92,5	Lecce	1578	1484	
					Taranto	1578		
BASILICATA	Lagonegro	89,7	92,1	94,9	Potenza	1484	1578	
CALABRIA	Monte Scuro	88,5	90,5	92,5	Catanzaro	1578	1484	
					Cosenza	1578	1484	
					Reggio C.	1331		
SICILIA	Palermo	94,9	96,9	98,9	Agrigento		1578	
					Catania	1331	1448	1367
					Caltanissetta	566	1448	
					Messina		1115	1367
					Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
	Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.: lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale	kc/s	metri	Secondo Programma	kc/s	metri	Terzo Programma	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09
Caltanissetta	9515	31,53						

TELEVISIONE

Stazione	Canale	Stazione	Canale	Stazione	Canale	Stazione	Canale
Aosta	D	Lunigiana	G	Monte Penice	B	Punta Badde Urbara	D
Asiago	F	Martina Franca	D	Monte Sambuco	H	Roma	G
Bellagio	D	Massa	H	Monte Scuro	G	Rovereto	E
Bolzano	D	Milano	G	Monte Serpeddi	G	S. Cerbone	G
Campo Imperatore	D	Mione	D	Monte Serra	D	S. Marcello Pistoiese	H
Carrara	G	Monte Argentario	E	Monte Soro	E	San Pellegrino	D
Catanzaro	F	Monte Caccia	A	Monte Venda	D	Sanremo	B
Col Visentin	H	Monte Cammarata	A	Monte Vergine	D	Sassari	E
Como	H	Monte Conero	E	Mugello	H	Sestriere	G
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Creò	H	Paganella	G	Sondrio	D
Fiuggi	D	Monte Faito	B	Pescara	F	Spoleto	F
Gambarie	D	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Stazzona	E
Garfagnana	G	Monte Lauro	F	Plose	E	Terminillo	B
Genova-Polcevera	D	Monte Limbara	H	Poira	G	Torino	C
Genova-Righi	B	Monte Nerone	A	Portofino	H	Trieste	G
Gorizia	E	Monte Peglia	H	Potenza	H	Villar Perosa	H
Lagonegro	H	Monte Pellegrino	H	Premeno	D		

CANALI
Canale A (0) Mc/s 52,5-59,5
Canale B (1) Mc/s 61-68
Canale C (2) Mc/s 81-88
Canale D (3) Mc/s 174-181
Canale E (3a) Mc/s 182,5-189,5
Canale F (3b) Mc/s 191-198
Canale G (4) Mc/s 200-207
Canale H (5) Mc/s 209-216

Le due orchestre con i maestri Angelini (*a sinistra*) e Trovajoli sul palcoscenico del teatro del Casinò

Una chitarra un usignolo e un po' di cuore protagonisti delle tre canzoni prime al traguardo

Una visione parziale del pubblico durante una delle quattro, affollatissime, serate

I compositori: Ruccione, con "Corde della mia chitarra"; Concina, con "Usignolo"; Perrone, con "Scusami" - Vincono, fra gli indipendenti: Lops, con "Ondamarina"; Peragallo, con "Venezia mia"; Filippini, con "La più bella canzone del mondo"

(dal nostro inviato)

Sanremo, febbraio 1957

Piccolo eroe sconosciuto di questo VII Festival della Canzone Italiana, a te, proprio a te, intendiamo dedicare il posto d'onore di questa nostra cronaca. Forse, nessuno del centinaio di illustri inviati speciali piovuti sulla Riviera dei fiori per registrare i sospiri e i gemiti, i gorgheggi e gli acuti di Carla Boni, di Tina Allori, di Tonina Torrielli, di Jula De Palma, di Gloria Christian, di Flo Sandon's e di Fiorella Bini, o le bizze e i dispetti e le rivalità, vere o false (più false che vere) di Claudio Villa, Gino Latilla, Gianni Ravera, Nunzio Gallo, Giorgio Consolini, Natalino Otto, Luciano Virgili o Gino Baldi, si è accorto di te. Non ne ha avuto il tempo, né il modo, tutto intento com'era a tramandare ai posteri frasi, gesti e contegno di « sovrani in carica », di « sovrani in esilio » come Nilla Pizzi e Achille Togliani, di « monarchi » in incognito come Teddy Reno e la sua giovane, bionda e bella moglie, Vanja, ambrosiana d'origine, con nome russo e certificato di stato civile autenticato dai discendenti di Pancho Villa, o a tenere il conto del numero dei fogli di carta bollata inviati dai legali del maestro Dino Olivieri, o ad affidare agli archivi il colore e la foggia delle toilettes delle belle signore con in testa le brave Nicoletta Orsomando annunciatrice della TV, Fiorella Mari e Marisa Allasio: due giovani stelle del firmamento di celluloide, queste ultime, per le quali le sorelle Fontana e Antonelli hanno rispettivamente creato modelli superbi di linea e di grazia.

Noi, avevamo tempo da perdere e ci siamo accorti di te, piccolo, umile e ignorato Pietro Frassica, ragazzo quattordicenne di Santa Margherita, paesino sperduto in provincia di Messina. Non hai potuto venire a Sanremo, ma sul tappeto magico della fantasia e della ingenuità è volato sino a noi il tuo cuore. Quanti spettacoli di cinema hai perduto, a quanti pasticcini hai rinunciato per mettere da parte la somma che hai inviato alla Segreteria del Casinò, perché fosse tramutata in fiori fragranti da offrire alle due dee che hai eletto a protettrici delle tue travagliate eppur sognanti giornate? Noi rinunciamo a saperlo, perché in aritmetica, nonostante la maggiore buona volontà, abbiamo sempre ottenuto, e a stento, soltanto la sufficienza. I tuoi versi, però, anche se zoppicano (e che cosa non zoppica al giorno d'oggi?), meritano molto di più e per questo, a quest'ora, è già in viaggio per te, alla volta di Santa Mar-

Il maestro Ruccione (*al centro*) con Nunzio Gallo e Claudio Villa che hanno portato al successo la canzone prima classificata, *Corde della mia chitarra*. Claudio Villa ha altresì collaborato validamente all'affermazione di *Usignolo* (seconda classificata) e di *Ondamarina* (prima classificata fra le canzoni presentate dagli autori indipendenti)

Il compositore Concina autore della canzone *Usignolo* di cui Martelli e Castellani hanno scritto le patetiche parole

Giorgio Consolini che, con Claudio Villa, ha interpretato « all'italiana » le canzoni *Usignolo* e *Ondamarina* riscuotendo calorosissimi applausi

gherita in quel di Messina, il dono che le gentili Dina e Delfina Fasano ti ricambiano, commosse. *Brave Dina e Delfina - viva le rose senza la spina - avete ugole d'oro e d'argento - più armoniose del firmamento*. Forse, Pietro Frassica, il tuo destino è ineluttabilmente legato a una vanga e a una zappa, fra i campi che digradano fra le pendici dell'Etna, e non sarai mai un paroliere, ma vogliamo che anche tu abbia la tua giornata di gloria effimera (ma non fu effimera anche quella di Napoleone e di tanti altri?), così come vorremmo l'avessero le moltitudini di patiti della canzone che in te si identificano e come te compiono — in occasione dei festivals — dolci follie per dimenticare o per credere. Per te e per loro, in tutti i tempi, vive la canzone, e a te, e a loro, è pur giusto che qualcuno, una buona volta, si decida a dir grazie. Perdonaci se te lo diciamo per primi noi, che dell'Olimpo non facciam parte, pur respirandone più da vicino l'atmosfera per dovere di mestiere.

Questi, ed altri pensieri simili a questi, ci ronzavano pel capo, durante le quattro sere che hanno visto lo svolgimento e la conclusione del VII Festival della Canzone Italiana a Sanremo. Quando la voce di Nunzio Filogamo, giustamente fiera e vibrante per il clamoroso ritorno, all'inizio e alla conclusione di ogni spettacolo, salutava gli amici vicini e lontani, noi pensavamo al tuo volto anonimo confuso in una ancor più anonima folla e ci sentivamo riempire di tenerezza. Più che la sorte delle canzoni ci piaceva immaginare il tuo stato d'animo, il tuo trepido sorriso, la tua malinconica attesa, la tua fervida speranza. Quando *Le trote blu*, o *Il pericolo numero uno*, o *Casetta in Canadà* ti hanno messo un poco di allegrezza nel cuore, noi eravamo con te, ed eravamo con te anche quando sognavi cullato dalle note sentimentali di *Finalmente*, di *Estasi*, di *Non ti ricordi più*, di *Scusami*, di *Chiesetta solitaria*, di *Un filo di speranza*, e sempre con te, condotti dalla tua mano, in punta di piedi, per non disturbare, siamo giunti alle soglie di un assurdo, eppur magico, regno di nostalgia, con *Un sogno di cristallo*, con *Usignuolo*, con *Corde della mia chitarra*.

Poi, ti abbiamo dovuto lasciare, perché tu proseguivi per un mondo aereo in cui a noi è vietato l'accesso. Noi siamo rimasti a Sanremo e — mentre Alberto Semprini, dalle mani magiche, evocava al pianoforte le varie melodie in un suggestivo carosello — abbiamo visto la lotta arroventata che ha condotto le dieci canzoni prescelte in finale e quella ancor più sottile e spasmodica che ha visto tagliare il nastro della vittoria, la terza sera, a *Corde della mia chitarra* di Cavaliere, Fiorelli e Ruccione, *Usignolo* di Martelli, Castellani, Concina e *Scusami* di Ferrari, Malgoni, Perrone, rispettivamente classificatesi al primo, al secondo e al terzo posto.

Le hanno condotte alla vittoria, insieme con le impareggiabili orchestre dirette dai maestri Angelini e Trovajoli, la prima Claudio Villa e Nunzio Gallo, la seconda, ancora, Villa e Giorgio Consolini, la terza Gino Latilla e Tonina Torrielli, che, insieme con tutti gli altri cantanti, in una fervida gara di emulazione hanno dato il meglio di sé e delle loro risorse di virtuosi per il pieno successo della competizione canora.

Quanto accanita sia stata la contesa e quanto lieve lo scarto di voti, specie per il secondo e il terzo posto, sarà facile vedere dallo specchio delle votazioni che riportiamo a parte e che indica fedelmente lo stato d'animo delle varie giurie, quindici delle quali erano dislocate presso le varie sedi della RAI e una, di settanta membri, nel salone delle feste e degli spettacoli del Casinò di Sanremo.

E d'altronde è inutile attardarsi in troppi commenti poiché ciascuno di voi ha potuto seguire, o attraverso la radio o attraverso la televisione, le varie fasi di questo colorito spettacolo che si è protratto per quattro appassionanti serate e che ha richiamato a Sanremo una piccola folla cosmopolita ed elegante di entusiasti, piccola, sparuta rappresentanza di quella più grande folla che si è assiepata dinanzi ai microfoni e ai teleschermi in tutta Italia e alla quale si è aggiunto, nella serata del 9 febbraio, il pubblico di ben nove paesi europei.

Con la consegna dell'ambito Trofeo Sanremo, effettuata dal sindaco Acquasciati, e degli altri premi offerti dal Casinò Municipale, dall'Ente Provinciale del Turismo di Imperia, dall'Azienda Autonoma di Soggiorno, dall'Associazione Albergatori di Sanremo e dall'Associazione Commercianti, premi che l'avv. Cajafa e il dott. Turetto, consiglieri delegati dell'A.T.A., l'avv. Bobba e il dott. Lolli hanno desiderato porre di persona nelle mani dei rappresentanti delle Case Editrici delle tre canzoni prime classificate, si è conclusa la prima parte della manifestazione, quella che può definirsi tradizionale, alla quale hanno assistito i più alti dirigenti della RAI.

La sera del 10 febbraio sono poi scese in lizza le dieci canzoni presentate dai liberi compositori direttamente senza vincoli di case editrici. Quest'ultima parte del Festival (una innovazione rispetto al passato) ha avuto pertanto un ritmo più serrato della precedente poiché nel corso di un solo spettacolo le nuove composizioni sono state portate a conoscenza del pubblico e hanno assaporato la gioia del trionfo o l'amarezza della mancata affermazione. La gara è stata anche più accesa poiché speranze, gioie, delusioni e rammarichi si sono susseguiti con un'alternativa che non ha concesso respiro. Con tutta probabilità queste ansie, questo tripudio e questo rimpianto sono stati condivisi anche da ognuno di voi, perché certamente, a mano a mano che le canzoni si levavano quasi in volo, ognuno avrà avuto una sua predilezione e, purtroppo, soltanto tre potevano essere le vittoriose.

Le giurie, sparse in tutta Italia, come sapete, hanno stabilito con il loro voto la graduatoria e si sono affermate, nell'ordine, *Ondamarina* di Dario Bernazza e Luciano Lops, *Venezia mia* di Mario Peragallo e *La più bella canzone del mondo* di Astro Mari e Gino Filippini. Le hanno condotte a tagliare trionfalmente il nastro del traguardo finale, rispettivamente Claudio Villa e Giorgio Consolini. Gianni Ravera con il Duo vocale Fasano e Luciano Virgili, Gino Latilla e Nunzio Gallo.

Ci sono stati anche momenti di alta e patetica tensione. Tonina Torrielli, la dolce, buona e brava « caramellaia » di Novi Ligure, è stata colta da un improvviso malore poco prima di entrare in scena, ma non ha voluto abbandonare il suo posto. Un gesto di attaccamento al dovere e di sommo rispetto per il pubblico (come i tanti che vorremmo poter sottolineare, offerti dai componenti delle due orchestre nel corso delle quattro estenuanti rappresentazioni) che avrebbe meritato sorte migliore. Invece, la voce è venuta a mancare e la cantante, con le lacrime agli occhi, blico ha intuito il suo improvviso blico ha intuito il suo indicibile dramma interiore e con un subisso di applausi generosi e affettuosi ha saputo riconfortarla, manifestandole la più schietta e calorosa simpatia.

Un piccolo dramma e un atto di solidarietà e di comprensione, sbocciato fra i fiori della riviera, nell'incanto di un ritmo melodioso. Il VII Festival della Canzone durerà anche nel ricordo di questo episodio di gentilezza che mostra quanto saldi legami si stringano fra i cantanti e il loro pubblico. In quegli attimi di commozione, ne siamo sicuri, anche l'animo del più snobistico e scettico spettatore ha conosciuto un brivido di purezza che lo ha affratellato fugacemente all'animo di Pietro Frassica, il piccolo eroe sconosciuto di Sicilia, di cui abbiamo discorso in principio, protagonista invisibile, ma il più vero, di questo e di tutti i Festivals.

Luigi Greci

Come hanno votato le Giurie: (Serata del 9 febbraio)

SEDI RAI	Le trote blu	Per una volta ancora	Il pericolo n. 1	Scusami	Casetta in Canadà	Cancello tra le rose	Intorno a te (è sempre primavera)	Un filo di speranza	L'usignolo	Corde della mia chitarra	Totale Sede
ANCONA	1	3	1	1	1	1	1	—	2	4	15
BARI	—	1	2	2	3	3	—	—	3	1	15
BOLOGNA	1	—	1	—	1	4	3	—	1	4	15
BOLZANO	—	—	5	—	2	—	1	—	3	4	15
CAGLIARI	—	—	—	1	1	3	4	—	2	4	15
FIRENZE	—	—	1	2	—	3	—	—	5	4	15
GENOVA	1	—	—	3	1	3	—	1	—	6	15
MILANO	—	—	2	2	—	3	—	1	—	7	15
NAPOLI	—	—	1	4	—	2	—	—	5	3	15
PALERMO	—	2	3	4	—	3	1	—	—	2	15
ROMA	—	—	—	3	3	—	2	2	3	2	15
TORINO	1	—	—	2	2	1	—	—	5	4	15
TRIESTE	—	—	—	2	3	1	—	1	6	2	15
VENEZIA	—	2	4	2	—	2	—	—	3	2	15
TOTALE SEDI	4	8	20	28	17	29	12	5	38	49	210
SANREMO	—	4	4	15	15	1	4	2	10	14	69
TOTALE GENERALE	4	12	24	43	32	30	16	7	48	63	279

Tonina Torrielli, nonostante il lieve malore che l'ha colta nell'ultima serata, ha confermato le sue qualità d'interprete nella canzone *Scusami* di Perrone, Ferrari, Malgoni classificatasi al terzo posto

La raffinatezza di moderno chansonnier di Gino Latilla ha particolarmente brillato, oltre che in *Scusami*, in *La più bella canzone del mondo* (terza classificata fra le indipendenti). Il « Duo Fasano » ha « vitalizzato » molte delle canzoni presentate col brio della sua inconfondibile personalità. Con loro è Carla Boni che ha dato nuova prova delle sue squisite doti canore

Luciano Virgili, rétour d'Amérique, ha rinnovato a Sanremo i successi d'oltreoceano interpretando *Venezia mia* (seconda classificata fra le indipendenti)

CRONACA COL FLASH

Le canzoni sono i coriandoli dell'anima: leggere, variopinte, fatue, sinuose. Tutto di esse dipende da come s'involano, da come si librano.
I loro colori d'officio, rifuggono i toni cupi e mesti: chi spargerebbe coriandoli neri, chi intonerebbe un canto malefico, affatturato? Eppure, in ciascuna, occulto o palese, è un tentativo magico di seduzione, un richiamo malioso, una lusinga suggestiva, uno stupore da sortilegio, un avviluppo di morbidi ma inestricabili vincoli.
Chi è mai riuscito a dimenticare una canzone? Le abbiamo sempre ritrovate — smozzicate — in un recesso della memoria, come coriandoli superstiti di un carnevale lontano, l'ultimo, prima di quell'angosciosa quaresima che sono gli anni canuti della maturità.
Basta poco fiato per ravvivarle, un tepido alito, perché il dito della memoria sul vetro appannato del passato, ne tracci il ricordo. A ciascuna di esse è allegato un panorama sbiadito e lontano, uno stato d'animo durato, forse, troppo a lungo, di speranza o di disperazione, una condizione struggente, allora, umanissima oggi, stagionata dal tempo e dallo spazio; per cui noi ci riesumiamo nelle sembianze interiori di ieri, quando il futuro (diventato, frattanto, desolato e attualissimo presente) consideravamo già pazzamente storia, solo perché ne avevamo pianificato il divenire.
Si apprende, oggi, una canzone per cantarla subito, ma per viverla chissà fra quanto. Per questo accogliamo quelle nuove sempre con ostile ritrosia, nella pretesa che non sono come quelle che già si decantano in noi. E il confronto inclina al negativo, ma solo per difesa. La nuova canzone è il contrappunto del tempo presente scandito in un'attualità che, per quanto meravigliosa, è pur sempre una vissuta e sofferta sottrazione di vita da vivere; il confronto inclina al negativo, perché canto è sempre nostalgia "nutrita d'abbandono, di rimpianto": una dimensione tanto più giusta quanto più misurata da lungi.

* * *

Erodoto, nel III Libro delle Storie, paragrafo 41-42, narra come Policrate, Signore di Samo, gettasse in mare, per suggerimento di Anamasi, Re d'Egitto, da una nave con cinque ordini di remi, un anello preziosissimo, d'oro e di smeraldo, opera dell'orafo Teodoro. E come il "fato", la cui coercizione non si prescrive, glielo facesse rinvenire nel ventre di un pesce servito al sovrano durante un sontuoso banchetto.
Con Le trote blu *Diego Calcagno, ha volgarizzato Erodoto: Renzino e Lucietta, in bicicletta, si recano ad un lago di montagna. Litigano per gelosia e l'anello di turchese scivola in acqua. Ma, avverte Calcagno, "il destino sta operando": una trota della Famiglia Blu lo ingoia e, qualche tempo dopo, lo restituisce durante una conviviale festa di paese, tra un profluvio di vini e portate in salsa maionese. Renzino e Lucietta, riconciliati, si sposano: un nido di più, una trota di meno. Il destino è compiuto per mano delle Parche.*
La canzone non ha vinto, è vero. Però negli ambulacri e negli angiporti del sin troppo lindo ancoraggio di Sanremo, da venerdì, le azzimate ciurme delle flotte da diporto, alla fonda, non cantano altro. Per una canzone è già un buon imbarco.

* * *

Mario Ruccione, non ha "maestria musicale": minima, semiminima, croma e semibiscroma per lui sono soltanto scioglilingua. Come si combinino, poi, è ermetismo enigmistico.
Distilla i suoi motivi come un filugello la bava preziosa.
Poi, nella pienezza dei tempi, chiama un amico con "maestria musicale" e, fischiando, gli fila il bozzolo nell'orecchio. L'amico riempie fitto fitto il pentagramma, dei serici sibili di Ruccione. Il quale, però, non ne ha mai abbastanza per arrivare a filare anche il titolo. Nel 1955, "ordì" quello del suo successo al V Festival di Sanremo con fibra francese.
Correva per le terre di Francia la fama di una scrittrice torbida ed allappante: Françoise Sagan. A diciassette anni, attingeva gli stessi fastigi di Raimondo Radiguet con Le diable au corps, *a mezzo di una biografia astutamente "déshabillée":* Bonjour tristesse. *Ruccione l'appioppa alla sua "beguine", che, come già il libro in Francia, al Festival fa il pieno.*
La Sagan fece cose turche, per tanto ludibrio. Ma non se ne seppe più nulla.
Il primo successo editoriale della Sagan indusse a sperarne un altro: Un certain sourire. *Ruccione tenta anche nel '57 la doppietta, ma fallisce. Ha vinto con* Corde della mia chitarra: *un brano di dramma melodico dal piglio beduino.*
E se imparasse la musica?
Non è giusto che sia l'unico a fischiare i suoi successi.

* * *

Gli autografi.
Sottili fili d'inchiostro annodati tra loro: reticelle per trasportare la celebrità.
I divi ne sono prodighi, i ragazzi avidi.
La gente di Sanremo è smagata, ne vede troppe. E' una città dove non si può — senza dar di cozzo — salire in celebrità, essendo essa medesima il soffitto della fama. Quando si è diventati qualcuno, si viene a svernare a Sanremo. Lo immaginate Frank Sinatra adagiato al sole di Riviera, sotto palmizi sterili di datteri, mentre liscia l'orizzonte con occhio vanerello, correre a chiedere il ghirigoro a Claudio Villa? E qui, gli ospiti, nell'ambito cospicuo delle loro ben remunerate attribuzioni, sono tutti Frank Sinatra.
Claudio Villa, la sera, lo prendono a pretesto per le "toilettes" in anteprima assoluta in Italia. Quella mondiale ha avuto luogo a Montecarlo qualche giorno fa alla «Festa di Carolina».
Non s'è visto niente di eccezionale, se non la disinvoltura di certe signore inglesi nel superare i rigori patiti negli educandati dell'epoca vittoriana, con "maquillages" che avrebbero scandalizzato Oscar Wilde prima della Ballata del Carcere di Reading *e del* De Profundis.
Una signora era vestita come uno "spahis" algerino: un abito bianco la inguainava come glume, mentre una cappa, rosso barricadiero, in taftà, arrovesciata dietro la schiena, drappeggiando, sciabordava tra malleoli e tacchi spillo delle scarpine d'oro.
Era alta, svettante.
L'insieme aveva del minareto in uno sfondo dovizioso di scarlatto tramonto sul Bosforo.

* * *

L'azzardo.
In sala si attendeva, nervosi, l'esito delle votazioni in corso in tutta Italia. Di sopra un Greco, faceva il bagno turco, intorno ad una "roulette", sudando grossi milioni nelle mani dei "croupiers".
D'un tratto decide di interrompere il circuito maligno della disdetta e scende a dare un'occhiata al Festival. Giunge mentre Filogamo annuncia il numero dei

Come hanno votato le Giurie: (Serata del 10 febbraio)

SEDI RAI	Chiesetta solitaria	La cremagliera delle Dolomiti	Era l'epoca del cuore	Sono un sognatore	Venezia mia	Il nostro sì	Ondamarina	Sorrisi e lacrime	La più bella canzone del mondo	Il mio cielo	Totale Sede
ANCONA	1	—	1	1	2	—	8	—	2	—	15
BARI	2	1	—	—	1	—	7	—	4	—	15
BOLOGNA	—	1	—	—	2	1	9	—	1	1	15
BOLZANO	—	1	—	—	3	1	9	—	1	—	15
CAGLIARI	3	—	1	—	6	—	3	—	2	—	15
FIRENZE	1	1	1	1	5	—	1	—	4	1	15
GENOVA	3	1	—	—	2	2	3	—	2	2	15
MILANO	—	1	1	—	5	1	4	1	2	—	15
NAPOLI	5	—	1	—	4	—	3	—	2	—	15
PALERMO	3	—	1	1	4	—	5	1	—	—	15
ROMA	1	—	—	1	3	—	9	—	—	1	15
TORINO	1	—	—	—	6	2	2	—	4	—	15
TRIESTE	3	1	—	1	4	1	2	—	3	—	15
VENEZIA	1	1	—	—	5	1	4	1	1	1	15
TOTALE SEDI	24	8	6	5	52	9	69	3	28	6	210
SANREMO	—	8	7	1	14	4	11	10	8	6	69
TOTALE GENERALE	24	16	13	6	66	13	80	13	36	12	279

CRONACA COL FLASH

suffragi alle canzoni. Il Greco annota i numeri e risale. Punta forte e sul nero. Per scaramanzia contro la jella.

« Rien ne va plus ».

Il numerario parte, giostrando, da sotto la pallina.

Si ferma al 7: il suffragio ad Un filo di speranza *di Testoni e Seracini.*

Col ricavato il Greco s'è alzato dicendo di andare a comperare i diritti, sulla canzone, per il Levante, anche se non ha superato le finali.

Uscendo dal Casinò viene investito da una turba di ansiosi "fans" del leggero ballabile.

« Chi ha vinto? ».

« Moi ».

Cento mani si protendono all'autografo.

Duilio Miloro

Gianni Ravera che, col Duo Fasano, ha raccolto ampia messe di applausi nella sua interpretazione di *Venezia mia*

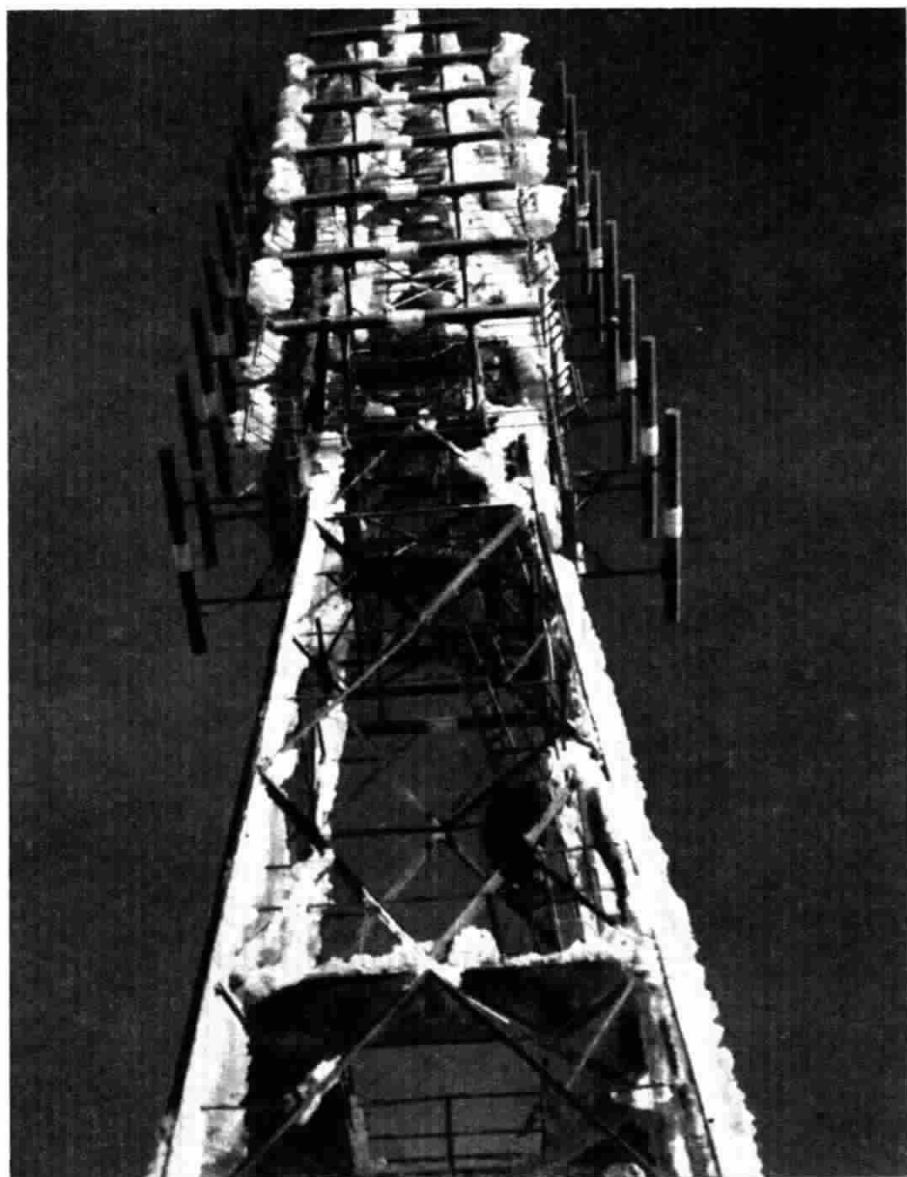
Sensibile e modernissima, Jula De Palma ha prestato il fascino della sua voce ad alcune melodie d'ottima fattura ancorché non classificate fra le primissime

Natalino Otto con Linda Christian e il Pòker di voci ha intelligentemente sottolineato le intenzioni umoresche di *Il pericolo numero uno* e il gusto disneyano di *Le trote blu*

I tre maestri: Angelini, Semprini e Trovajoli che, con personalissimo estro ed egual bravura, hanno proposto tre diverse versioni strumentali per ciascuna delle ventinove canzoni

I presentatori: l'intramontabile Nunzio Filogamo e le sue due graziosissime discepole, Marisa Allasio e Fiorella Mari passate, per la durata delle manifestazioni di Sanremo, dal cinema alla televisione. Nicoletta Orsomando (*a destra*) ha superato con la consueta disinvoltura la difficile prova del Festival

Con i nuovi centri di Martina Franca, Monte Cammarata e Monte Lauro

LA TELEVISIONE E LA RADIO A MF ESTESE A TUTTA ITALIA

L'antenna TV di Monte Cammarata

Con l'entrata in funzione dei nuovi centri di Martina Franca, M. Cammarata e M. Lauro il piano di estensione del servizio televisivo e radiofonico a MF, a tutto il territorio nazionale, è ormai integralmente realizzato.

Le ultime dieci provincie, che ancora attendevano ufficialmente la televisione, sono state raggiunte e tutte le novantadue province d'Italia sono ormai servite. Le 10 provincie sono: Brindisi - Taranto - Lecce - Trapani - Agrigento - Caltanissetta - Ragusa - Siracusa - Catania - Enna.

Nell'affermare che il servizio è esteso a tutte le provincie d'Italia non si può, ovviamente, intendere che tutte le località del Paese sono indistintamente raggiunte, come abbiamo già detto in occasione dell'entrata in funzione degli altri impianti, avvenuta il 31 dicembre. Rimangono ancora da installare alcuni ripetitori, già previsti nel piano e per i quali tuttavia non si poteva determinare la esatta posizione fino a quando non fossero entrati in funzione gli impianti principali da cui dovevano essere alimentati.

Ci riferiamo, in particolare, agli impianti di Pesaro, di Ascoli Piceno, di Vasto, di Salerno, di Ardore, di Marchesato, di Carbonia e a qualche altro di cui forse non sarà necessaria l'installazione risultando la zona già servita in modo soddisfacente dagli impianti principali.

Per rendersi conto dello sforzo organizzativo e finanziario compiuto dalla RAI in questi ultimi due anni, è interessante il raffronto con le reti televisive di Francia e di Inghilterra nelle loro fasi di sviluppo.

La rete francese, dopo tre anni di esercizio, contava tre trasmettitori e serviva circa il 22 % della popolazione.

La rete inglese dopo tre anni contava due centri che servivano il 38 % della popolazione.

Solo oggi, dopo dieci anni di esercizio, la rete francese conta 18 impianti che servono soltanto il 55 % della popolazione, mentre la rete inglese ne serve il 97 % con soli 16 trasmettitori.

In Italia, dopo soltanto tre anni dall'inizio del servizio regolare, si contano 67 impianti che arrivano a servire circa il 95 % della popolazione. Una piccola frazione pari al 5 % non è ancora servita malgrado il cospicuo numero di impianti, a causa della natura montuosa del nostro Paese. Infatti, questi 2 milioni e mezzo circa di abitanti, si trovano disseminati in oltre un migliaio di comuni sparsi fra le vallate delle Alpi e degli Appennini, e aventi una popolazione oscillante fra un minimo di 150 e dei massimi di 10 o 20 mila abitanti.

Appare ovvio che alla copertura totale non si potrà arrivare che con un ingentissimo numero di ripetitori, che non potrà essere installato se non gradatamente.

La RAI ha ora in corso di studio l'esatta determinazione dei singoli Comuni effettivamente non serviti e, compatibilmente con le possibilità tecniche e con le disponibilità dei canali, verrà formulato un nuovo piano di estensione capillare del servizio mediante ripetitori automatici la cui installazione, non potrà avvenire che gradatamente nel tempo, trattandosi in ogni singolo caso di risolvere un problema tecnico, talvolta abbastanza complesso, e di sempre garantire, dal punto di vista logistico, la possibilità di facile e immediato accesso per la manutenzione.

Desideriamo, ora, dare brevemente qualche consiglio agli utenti delle zone che vengono ora raggiunte dalla TV con gli impianti testé attivati.

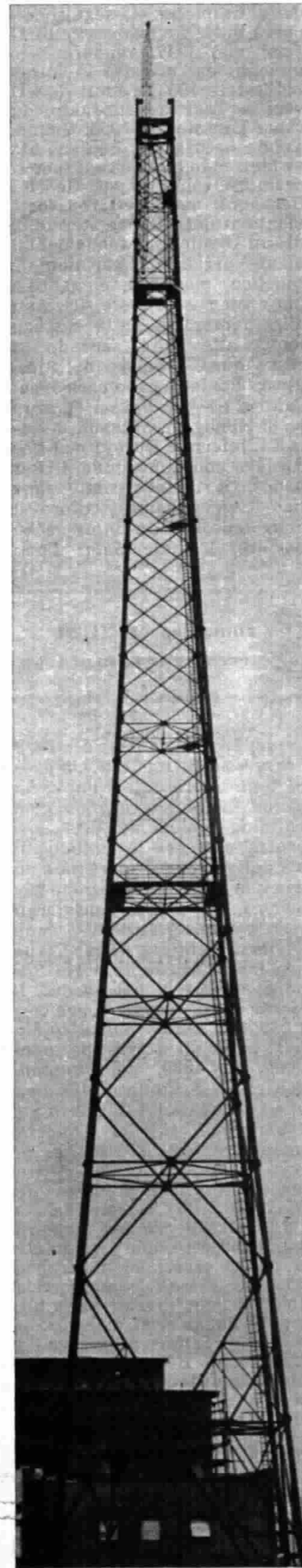
In particolare desideriamo richiamare l'attenzione di coloro che già erano in grado di ricevere, seppure imperfettamente, altri canali, che per avere una efficiente ricezione è assolutamente necessario che l'antenna ricevente sia dimensionata esattamente per il canale che si desidera ricevere e inoltre che essa sia orientata esattamente nella direzione di provenienza del segnale. Non rispettando queste due condizioni, la ricezione non può assolutamente dare quelle caratteristiche di definizione e di assenza di riflessi che è legittimo desiderio di tutti di poter ottenere.

La ricezione con antenna interna (il cosiddetto « baffo di gatto ») è qualche volta possibile nelle case in muratura delle località ove i campi hanno un'intensità di parecchi mV/m, tuttavia essa presenta l'inconveniente che, a ogni sia pur lieve spostamento nell'orientamento dell'antenna interna, il segnale può risultare inquinato: è quindi necessario ogni volta procedere per tentativi al corretto orientamento dell'antenna.

In modo particolare, raccomandiamo a quegli utenti della Sicilia, che fino ad oggi avevano ricevuto con qualche successo la stazione di M. Faito con antenne predisposte per la ricezione del corrispondente canale B, di non voler tentare la ricezione di M. Cammarata, sul canale A, semplicemente orientando verso questo monte la vecchia antenna usata per il canale B: essendo, infatti, questi due canali nella banda delle frequenze più basse, lo scarto percentuale fra le frequenze delle rispettive portanti audio e video risulta assai notevole, e usando per il canale A un'antenna costruita per il canale B, si altera profondamente il rapporto fra l'intensità dei segnali audio e video con conseguente scorretto funzionamento del ricevitore.

Sergio Bertolotti

Il centro TV e MF di Monte Lauro e, *a destra*, l'antenna del nuovo centro di Martina Franca

UNA NOVITÀ DAL TEATRO ALLA «SCALA»

Dialoghi delle Carmelitane

Un ritmo di composta purezza, di superiore distacco, si stende sulla partitura della nuova opera di Francis Poulenc, tratta dal famoso dramma di Bernanos

Nato a Parigi il 7 gennaio del 1899, Francis Poulenc ha dunque atteso d'essere in età piuttosto avanzata prima di cimentarsi con la grande forma del melodramma serio. Infatti, questi *Dialoghi delle Carmelitane*, seguiti alla opera buffa *Le mammelle di Tiresia*, del 1947, vennero incominciati dal maestro a Noizay, nell'estate 1953, e finiti di scrivere a Tourettes-sur-Loup, durante l'agosto del 1955. Quando s'ebbe notizia che Poulenc stava mettendo in musica il famoso dramma religioso di Georges Bernanos, molti restaron fortemente stupiti. L'idea stereotipa di un Poulenc « fondamentalmente parigino », per non dir caustico, mondano, elegantissimo e un poco frivolo, frizzante alla maniera di Satie e truculento, alle volte, secondo un ritmo quasi rabelaisiano, l'idea di un Poulenc caposcarico nell'antico *Gruppo dei sei* (il gruppo di Honegger, Milhaud, Auric, la Tailleferre e Durey) mal s'accordava con l'immagine di Bernanos, il cattolicissimo, fanatico (se vogliamo) autore di *Sous le soleil de Satan*, *L'imposture*, *La joie*, *Saint Dominique*, *La grande peur des Bien-Pensants* ecc. In effetti, chi avesse tenuto presente *Figure humaine*, la grande cantata composta da Poulenc nel 1944, dove veniva espresso lo stato d'animo della Francia oppressa e angosciata sotto l'occupazione germanica, chi avesse considerato certe « concentrazioni » come quella racchiusa nella *Carpe*, una fra le liriche del ciclo *Bestiaire* (1919) e, più ancora, la *Messa in sol maggiore* per coro a cappella (1937), i quattro *Motets pour un temps de pénitence* del 1939, chi, insomma, non si fosse limitato all'« amabile » maestro del *Concerto per due pianoforti*, del *Concerto campestre*, del balletto *Les biches* e via via, avrebbe avuto innanzi le giuste premesse dei *Dialoghi delle Carmelitane*.

domenica ore 21,20
terzo programma

Di conseguenza, per quanto è dato conoscere, non sembra che la nuova creazione di Francis Poulenc possa riconnettersi a un'evoluzione imprevista, a una sopravvenuta crisi di carattere religioso. Senza contare che il dramma di Bernanos, in tutto il suo immanente senso mistico, in tutta la sua atmosfera quasi allucinante di pietà e di ascesi, nasconde una lucidità dialettica che possiamo ben dire cartesiana. La tendenza del drammaturgo a chiarire, sul piano dell'esposizione dialogica, i più avviluppati complessi psicologici ed a semplificare le più ardue situazioni spirituali accettandone la gravità con fermo proposito, senza compiacimenti letterari e senza mal celate crudeltà, la tendenza di Bernanos a raggiungere il metafisico passando per la piana via dell'apologo trovò nella mentalità del musicista un presupposto assai favorevole. In altri termini, ciò che affascinò Poulenc dev'esser stato il ritmo interiore *del discorso* piuttosto che la materialità d'azione di questi *Dialoghi*.

Se la fonte prima dei *Dialoghi delle Carmelitane*, ossia *L'ultima sul patibolo*, novella tedesca di Gertrud von Le Fort, non fosse colata attraverso il filtro della poetica prosa bernanosiana, noi temiamo che *i fatti*, in se stessi, non avrebbero forse attratto, sì prontamente e sì felicemente, la musa di Francis Poulenc. Gertrud von Le Fort, a sua volta, trasse spunto da un episodio storico: l'esecuzione capitale di sedici Suore Carmelitane avvenuta a Compiègne il 17 luglio 1794, durante gli ultimi mesi del Grande Terrore, episodio che portò poi alla beatificazione delle protagoniste nel 1906, per decreto di Papa Pio X. Secondo la stesura di Bernanos, che segue liberamente la novella tedesca e tien pur calcolo di uno scenario cinematografico, tratto dalla novella medesima per cura del Padre Bruckberger, l'azione incomincia nel 1789 a Parigi, nel palazzo del marchese De la Force. Il marchese e il Cavaliere suo figlio, seppure in modo assai differente, son molto preoccupati per Bianca, la secondogenita, che dà segni di sensibilità quasi morbosa e par vivere in un perenne stato di angoscia. La fanciulla è nata sotto il segno della paura e la madre di lei, dandola alla luce, è morta.

I primi sintomi della Rivoluzione imminente aumentano i terrori di Bianca ed ella, improvvisamente, manifesta il desiderio di rinchiudersi in istretta clausura fra le religiose del Carmelo.

Da questo punto noi assistiamo alla vita di Bianca (divenuta Suor Bianca dell'Agonia di Cristo) fra le sue sorelle del monastero di Compiègne e via via, fino all'estremo supplizio. Il termine « dialoghi » sta appunto a indicare il continuo scambio di idee, di impressioni, di interpretazioni fra le recluse del Carmelo, scambio da cui emergono, ben definiti, i vari caratteri. Dapprima ci si impone la figura della vecchia Priora, Madre Enrichetta di Gesù, grave, autorevole e umana nei suoi primi contatti con Bianca ancora novizia. Vicino alla perplessa e intricata personalità di Bianca, si stacca l'immagine di un'altra giovanissima monaca, Suor Costanza, una figlia della borghesia campagnola, nata per servire il Signore in letizia; sopra tutte, si erge Madre Maria dell'Incarnazione, Vicepriora, fatta di una tempra inflessibile come gli antichi Santi guerrieri. Alla fine del primo atto la vecchia Priora muore, assistita da Madre Maria, e la sua morte dà occasione a Bernanos di svolgere un motivo a lui caro: il motivo del terrore connaturato nell'agonia di ogni essere umano e dal Cristo stesso addossatosi nell'Orto, « caro autem infirma ».

Nel secondo atto, dopo aver visto Suor Bianca e Suor Costanza vegliare, con animo ben diverso, la Priora defunta, noi assistiamo a un Capitolo ove la nuova Priora, Madre Maria dell'Incarnazione, prende contatto con le sue Suore e le previene che grandi prove esse dovranno affrontare. Poco più tardi, il Cavaliere viene nel convento per accomiatarsi da Bianca, sua sorella; ormai in procinto di lasciare la Francia, prima di partire egli vuole indurre la novizia a sciogliere i voti e a tornare, per maggior sicurezza, nella casa paterna. Ma Bianca rifiuta. Soltanto nel Carmelo la sua angoscia è riuscita a placarsi.

Intanto, però, la catastrofe si avvicina. Alle suore viene intimato lo sfratto, ed esse, nel monastero ormai devastato, fanno il voto di martirio sotto ispirazione di Madre Maria. Anche Bianca, con sorpresa delle consorelle, non si sottrae. Alla fine le Carmelitane, accusate di connivenza « con lo straniero e coi tiranni » vengono imprigionate alla Conciergerie. Mancan solo Madre Maria, che all'atto dell'arresto si trovava assente, e Bianca che, vinta dalla paura, si è persuasa a fuggire e vive come serva del palazzo avito, ora occupato dai rivoluzionari. Ma nell'ora del supplizio, quando le sue compagne scendono dalle carrette per salire sulla ghigliottina, lei pure ricompare e, libera da ogni terrore, affronta la morte insieme con loro. Per questa trama, così spiritualizzata dal linguaggio di Georges Bernanos, Poulenc ha trovato un tono musicale e un accento di estrema finezza, ricercando ed attuando l'espressione nel profondo, con assoluto sdegno per qualsiasi effetto esteriore. Egli giunge fino al punto di apparire poco drammatico, in certe scene drammatiche come la morte della Priora, piuttosto che venire sospettato di *montaggio musicale*. Su tutta la partitura dei *Dialoghi* si stende un ritmo di composta purezza, sovrasta un superiore distacco, del tutto inconsueti nella pratica della moderna musica teatrale.

Giulio Confalonieri

A Virginia Zeani, una delle cantanti liriche più dotate della nuova generazione, è affidata la parte di Bianca nell'opera di Poulenc. Nata in Romania, ma da otto anni residente in Italia dove ha compiuto gli studi musicali e letterari, laureandosi in lettere e filosofia, Virginia Zeani esordì sei anni or sono a Bologna nella *Traviata*

Una partitura distrutta dalla guerra e interamente riscritta

SAKUNTALA
la prediletta di Alfano

Con quest'opera, tratta dal capolavoro di Kalidasa e rappresentata a Bologna nel 1921, il compositore napoletano riuscì ad evadere dalla formula veristica, ricreando il suggestivo simbolismo poetico dell'antica leggenda indiana

Fu una bocciatura in matematica che decise il destino di Franco Alfano. No, i numeri non erano proprio fatti per lui. « Non sarebbe il caso di fargli tentare la musica? », domandò qualcuno che aveva notato la specifica sensibilità del giovinetto. E la musica fu. Ad istradarlo pensarono due ottimi maestri del Conservatorio napoletano: il pianista Alessandro Longo e il compositore Camillo de Nardis. E Alfano, da quando varcò la soglia del San Pietro a Majella, fu un uomo felice. Una perenne giovinezza illuminava il suo volto. Anche alla vigilia della morte, il suo viso non perdette nemmeno per un istante la sua caratteristica di imperterrito ragazzone. Ci piaceva anche per questo. Ma sotto il suo aspetto fanciullesco, era nascosto l'uomo che sapeva concentrarsi e meditare. La *Sakùntala* che egli scrisse, che fu distrutta dalle vicende belliche e che fu nuovamente scritta, ne è una prova.

Era stato in Germania, in Francia, in Austria, in Polonia: poi si fissò a San Remo. Il suo spirito, però, non si allontanò mai da Posillipo, dove era nato l'8 marzo 1876. « Abito a San Remo quanto più posso — diceva — quanto me lo consentono i miei doveri di direttore del Conservatorio di musica di Torino. E' il mio piccolo paradiso, e... bello quanto Posillipo ». Era un'idea fissa, la sua Napoli. Gino Cornali aveva perfettamente ragione quando scrisse questa breve ma efficace battuta: « Quando Alfano parla, par di vedergli il Vesuvio alle spalle ». Alle spalle, sì, ma Alfano aveva il ricordo del suo Golfo anche nel cuore.

Nonostante questa passione per la sua terra, il compositore, fin da giovane, rimase lontano dalla patria. Nel 1896 era a Berlino ove iniziò un fortunato giro di concerti come pianista. Poi passò a Lipsia dove fece conoscere la sua prima opera in due atti, su soggetto del Fogazzaro: *Miranda*. Aveva venti anni e questa musica non mancava di dimostrare tanta giovinezza. Due anni dopo insistette con un'altra opera, questa volta rappresentata a Breslavia: *La fonte d'Enschir*. Poi non si frenò più: trasferitosi a Parigi volle fare, teatralmente, un tuffo nel suo mare. Ed ecco il balletto *Napoli*, rappresentato con straordinario successo al teatro delle Folies Bergère, il 28 gennaio 1901. E' l'anno che inizia un nuovo secolo anche per il teatro operistico. E' l'anno in cui Debussy lavorava al *Pelléas et Mélisande*. Nell'aria c'era qualche cosa che faceva presentire un nuovo modo d'intendere l'arte. L'irrequieto Riccardo Strauss mirava a una nuova supremazia, ma non riusciva a staccare gli occhi da Wagner. Dapprima, Alfano, non comprese bene il valore di queste nuove aspirazioni, tanto è vero che insistette con un balletto, *Lorenza*, che non andava oltre l'applaudito *Napoli*. Ma ben presto il richiamo suonò anche per lui. Il risveglio avvenne con la lettura del romanzo *Resurrezione* di Leone Tolstoi. L'entusiasmo gli tolse la tranquillità. Bisognava tentare: ad ogni costo. Chiese aiuto a Cesare Hanau per la stesura del libretto e la partitura cominciò a prendere corpo. L'opera venne rappresentata il 4 novembre 1904 e segnò il ritorno in patria del compositore, precisamente a Torino. Una nuova voce per il teatro musicale, alla quale se ne unì un'altra nuovissima: quella di Ildebrando Pizzetti con le musiche di scena per *La Nave* di D'Annunzio, composte nel 1905-7. C'era un grande desiderio di uscire dalle troppo abusate formule veriste, anche troppo amate dal pubblico. Alfano ci riuscì proprio con *La leggenda di Sakùntala* (così si chiamò inizialmente l'opera) rappresentata a Bologna nel 1921 e Pizzetti lo seguì subito dopo, con più alti intendimenti, con *Débora e Jaéle*, presentata alla Scala l'anno successivo.

Nella *Sakùntala* c'è un Alfano denso — quello « riflessivo » che abbiamo già notato — personale, che non lascia spiragli di luce se non provenienti da Kalidasa, il più grande poeta della letteratura classica indiana. L'orchestra domina ma non sovrasta, non rende schiavo alcun elemento: lascia la più grande libertà alle voci. Tutti i personaggi, però, risultano incastonati nell'azione con mano esperta. La cura dell'armonia e della strumentazione segna un passo decisamente in avanti per la generazione operistica italiana di allora. Un passo così deciso che un severo critico annotò: « Il punto culminante dell'ora attuale in arte non è tanto nella difficoltà, solo apparente, di trovare la forma al proprio essere, quanto nell'ansia trepidante di definire questo essere. La musica di Franco Alfano vibra tutta di questo palpito ». Per quanto riguarda *Sakùntala* l'osservazione risulta esattissima.

Mario Rinaldi

La vicenda

Atto I - *Ripiano erboso in una selva fiorita. A sinistra si intravede un eremo, a destra un rivo con un piccolo ponte. Lontane grida di caccia turbano la quiete del luogo. Compare il giovane Re, inseguendo una gazzella, ma, supplicato dagli eremiti, risparmia la sacra bestiola. Al Re gli eremiti predicono la nascita di un figlio destinato a regnare sul mondo; lo invitano poi ad entrare nell'eremo, dove Sakùntala, figlia adottiva del loro capo Kanva, ora assente, lo riceverà con tutti gli onori. Mentre il Re si accinge ad accettare l'ospitalità offertagli, scorge, non visto, Sakùntala, che coglie fiori in compagnia di due ancelle. La radiosa bellezza della fanciulla commuove e turba il giovane. Un improvviso amore lo spinge verso Sakùntala. Come attratta da una forza fatale, la donna finisce, dopo una prima resistenza, con l'abbandonarsi nelle braccia del Re, che le promette di inviarle un messo per farla condurre come sovrana alla reggia. In pegno le dona un anello.*

Atto II - *Il Re è partito e Sakùntala attende invano notizie del suo amato. La sua ansia afflitta le fa trascurare i suoi doveri verso gli eremiti, sì che si attira una terribile maledizione dall'asceta Durvasas: che il Re, perduta la memoria, si dimentichi di lei e della promessa; soltanto la vista dell'anello donato a Sakùntala avrà il potere di ridestare la mente del sovrano. Torna il capo degli eremiti: egli sa che la sua figliola adottiva porta nel seno un puro eroe che sarà acclamato signore della terra. Facendola accompagnare da due eremiti, invia Sakùntala al palazzo del Re dimentico.*

Atto III - *Giunta nella reggia, Sakùntala non viene riconosciuta dal sovrano. Allora ella vuol mostrargli l'anello che gli ridarà la memoria, ma con angoscia si accorge di averlo smarrito, forse mentre prendeva un bagno nel fiume. Ripudiata dal Re, la fanciulla abbandona il palazzo, ma ecco sopraggiungere un pescatore recante in dono al Re un pesce, nel cui ventre viene ritrovato il miracoloso anello. Improvvisamente il Re riacquista la memoria. Ma è troppo tardi: uno scudiero annuncia che la fanciulla fu vista lanciarsi nello stagno delle ninfe e scomparire avvolta da una nube di fiamma, mentre gli eremiti si chinavano ad adorare il suo velo come cosa sacra. Costernazione generale. Ora, dolce e lontana si leva la voce di Sakùntala a perdonare il Re e ad annunciargli la venuta del figlio, giovine eroe del mondo.*

mercoledì ore 21,10
programma nazionale

Stampatrice ILTE

RADAR

Certe sere, dopo una giornata massacrante di lavoro, si finisce dentro un cinema, anche se si casca già dal sonno, proprio come un assassino torna sul luogo del delitto: infatti, tra un'immagine e l'altra, tra uno sbadiglio e l'altro, non si fa che aggiungere stanchezza a stanchezza, noia a noia, bruttura a bruttura.

Fu così alcune sere fa. Entrai, davano un film incentrato su una povera donna in preda, in fondo, a una manìa di distruzione, perché di avventura in avventura non fa che avvilire i suoi sogni d'amore, calpestando qualsiasi norma morale. L'eroina, alla fine non è che un manichino; tutta la sua storia si riduce assurdamente ad un caso clinico: e davanti ad un evidentissimo caso « da casa di cura » non si può più tirare conclusioni, né in bene né in male: dove c'è malattia, non c'è colpa; resta addosso però, da tutto il film, un senso di tedio, di inutilità, di debilitazione. In serate sprecate come queste, non c'è che buttarsi subito a letto, e piombare in un sonno ristoratore, e purificatore. A meno che quella brutta foschìa di immagini non immetta d'improvviso tanto disgusto da fare andar via anche il sonno: allora si corre all'ultima edicola a prendere l'« ultimissima della notte », anche se i giornali oramai portano raramente notizie che facilitano il sonno e pronte a riconciliarci con gli ideali della vita.

UVA FUORI STAGIONE

Ma, l'altra sera, sono stato fortunato. La notizia era così bella — e d'una poesia così genuina — che tutto quell'insulso film degradante mi si cancellò dagli occhi in un baleno... Ecco la storia, in tre atti. Atto primo: Felicetta ha vent'anni, vive in una fattoria fuori Terracina, lavora presso un commerciante all'ingrosso di frutta. Un giorno, imballando una cassetta di uva, le passa per la testa un'idea: la scaccia via, ma l'idea torna, e allora, rossa in viso, la mette in pratica. Il giorno dopo, allegra com'è, non ricorda neanche più il capriccio del giorno prima.

Atto secondo: a Milano, cambiamento di scena. Carletto, un garzone di fruttivendolo, apre una cassetta d'uva per metterla in vetrina, e trova tra i grappoli questo biglietto: « Sono giovane, nubile e bella. Ho vent'anni. Se ha piacere, mi scriva una cartolina. Felicetta Mondatori. La Fiora. Terracina ». Carletto teme che vi sia sotto uno scherzo, ma il giorno dopo si ritira nel retrobottega e manda la cartolina. Segue la risposta. Altre lettere; scambio di fotografie. Carletto chiede al principale un permesso di ventiquattr'ore e fa una scappata a Terracina. Felicetta è proprio bella, buona, savia.

Atto terzo. L'altro giorno, nella cattedrale di San Cesareo di Terracina, Carletto e Felicetta si sono sposati, e come si fa a non accompagnarli coi più cari auguri? Ora sono in viaggio di nozze. Al ritorno, a Milano, apriranno un negozio di frutta e verdura.

Intanto ringraziamo Felicetta di aver regalato un po' a tutti, dopo tante sere vuote e stanche, questa sua storia che è un bel grappolo d'amore e di speranza: un'uva così fuori stagione.

Giancarlo Vigorelli

CONCERTI DELLA SETTIMANA

Rudolf Albert

Lorin Maazel

Due giovanissimi direttori

in musiche di Dallapiccola, Veretti, Vogel

Dirige Rudolf Albert

Venerdì ore 21 - Progr. Nazionale

Direttore stabile dell'Orchestra della radio di Monaco di Baviera, ricco di attività musicale in *tournées* anche estere, Rudolf Albert è un musicista giovane ed allo stesso tempo ben maturo, agile ed approfondito nel repertorio delle sue esecuzioni, che spaziano agevolmente dalle composizioni classiche agli autori contemporanei, appartenenti anche alle più avanzate od originali tendenze.

Il programma di stasera si apre con una delle più vivaci e curiose Sinfonie di Haydn: la *Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 103*. Sappiamo come molte delle Sinfonie haydniane abbiano preso un sottotitolo che ne illustra una particolarità del contenuto o della stesura, o che si lega ad una speciale occasione compositiva. Questa *Sinfonia « col rullo di timpani »* ha infatti una genialissima introduzione, una melodia lenta che probabilmente è derivata da una canzone popolare croata, melodia che è annunziata proprio da un bellissimo rullo di timpani. Alla introduzione è collegato il primo *Allegro con spirito* che, come l'ultimo *Allegro*, si snoda nel luminoso e fantasioso stile haydniano. Anche l'*Andante* ha qualcosa di capriccioso o di umoristico, specie nelle variazioni. Più delicato è invece il *Minuetto*.

La seconda parte del concerto è occupata da una importante e corposa composizione per coro e orchestra di Antonio Veretti: composizione di cui s'era già avuto occasione di parlare su queste colonne, per la sua presentazione sul Terzo Programma l'autunno scorso.

Ultimati nella composizione il 27 febbraio 1954, a Roma, *I sette peccati* recano la qualifica di « mistero musicale e coreografico », in quanto l'opera può avere una destinazione ambivalente: quella del concerto, e quella della scena. Infatti, oltre alle già avvenute esecuzioni concertistiche a Roma e a Torino, *I sette peccati* sono stati rappresentati alla Scala, con una intelligente e preziosa coreografia, nella primavera del '56. Mossa l'ispirazione dal « Purgatorio » dantesco, nella costruzione di colpa e penitenza e nella proiezione degli « esempi », Veretti ha quindi articolato musicalmente i temi dei sette peccati capitali, secondo il concetto propriamente dantesco del « contrappasso ». Al peccato cioè si oppone la penitenza, ed i relativi piani musicali sono ben distinti. Ogni « peccato » è perciò un pezzo puramente strumentale che, come « forma chiusa » e come linguaggio, segue i canoni del sistema dodecafonico. Ogni « penitenza » è invece un brano per coro a cappella, il cui testo è attinto ai « Salmi ». Orchestra e coro si uniscono solo all'inizio ed alla fine dell'opera. Diamo ora, per chiarezza di ascolto, lo schema dettagliato della struttura strumentale e corale dell'opera:

Introduzione per orchestra e coro. - *Superbia:* « Passacaglia » per orchestra; Canto di penitenza « Mottetto ». - *Avarizia e Prodigalità*: « Scherzo » per orchestra; Canto di penitenza « Corale ». - *Accidia*: « Invenzione canonica » per orchestra; Canto di penitenza « Mottetto ». - *Ira*: « Ostinato » per orchestra; Canto di penitenza « Mottetto ». - *Invidia*: « Aria » per orchestra; Canto di penitenza « Mottetto ». - *Gola:* « Gagliarda » per orchestra; Canto di penitenza « Mottetto ». - *Lussuria*: « Largo » per archi; Canto di penitenza « Corale ». - *Finale*: « Maestoso » e « Inno » per coro e orchestra.

Dirige Lorin Maazel

Sabato ore 21,30 - Terzo Programma

Anche nella attuale serie di concerti che sta dirigendo per la RAI, il giovanissimo Lorin Maazel conferma la versatilità del suo temperamento e della sua intelligenza, pronti alle cose nuove come all'approfondimento del patrimonio musicale di epoche scorse.

La prima parte del suo programma contiene due importantissime novità, degli autori più « à la page » ed allo stesso tempo alti ed indiscutibili dell'arte musicale contemporanea: Dallapiccola e Vogel.

Di Luigi Dallapiccola vengono presentate le Variazioni per orchestra, *che recano la data del 1954, e che vengono in certo modo a ricollegarsi con le composizioni più recenti e più impegnate di Dallapiccola, quali il* Quaderno di Anna Libera, *o i* Canti di liberazione. *Le Variazioni però vanno già oltre ogni lavoro precedente, dal punto di vista sia tecnico e formale che di scrittura. Esteticamente, si rifanno ai canoni della musica weberniana. Più che variazioni di un tema, sono variazioni della serie dodecafonica.*

Altra figura eminente della musica contemporanea è Wladimir Vogel, di cui viene ora presentato per la prima volta in Italia, nella interpretazione dell'illustre Gaspar Cassadò, il Concerto per violoncello e orchestra. *Russo-tedesco di nascita e di studi (giovanissimo fu notato da Scriabin, e poi fu allievo di Busoni), Vogel si è stabilito in Svizzera, ed a lui fanno capo dense e illuminate correnti culturali e musicali. Specialmente noto da noi per due grossi Oratori, è anche autore di varia musica strumentale, dimostrativa delle più spinte ricerche e conquiste musicali.*

Il concerto si completa magnificamente con la Quinta Sinfonia *di Beethoven.*

a. m. b.

Per assoluta mancanza di spazio la IV puntata della vita di Mozart è rimandata al prossimo numero.

La «Mavra» di Strawinski alla televisione

L'AVVENTURA DELL'USSARO TRAVESTITO DA DOMESTICA

Un'opera buffa senza recitativi, nella quale il canto è continuo, sopra l'accompagnamento prepotente di un'orchestra ricca di strumenti a fiato

L'arte di Igor Strawinski è una vera e propria bazza pei signori critici. Gli improvvisi scarti, le continue rinnegazioni, le inaspettate riprese del maestro russo offrono materia ideale a chi, per professione, ha obbligo di indagare, di giustificare e spiegare. Lui stesso, Strawinski, il quale spesse volte compie le sue prodezze senza determinati e predisposti piani, senza rendersi d'esse un chiaro conto logico, ma così, guidato da superbo capriccio, da curiosità incessante e da sfrenata fantasia, dà buona corda ai critici e agli esegeti con il suo malizioso gusto di esemplificare, di essere il primo a costringere in termini sistematici, con dichiarazioni e discorsi, i liberi frutti della propria immaginazione e del proprio spirito di avventura. Le «sistemazioni» di Strawinski e i conseguenti affanni degli esegeti per tenergli dietro si accrebbero, naturalmente, allorché il grande compositore, dopo il periodo che potremmo definire di «ricerca dell'originalità» (il periodo culminato in *Petroushka*, *Sagra della primavera* e *Nozze*) si diede

mercoledì ore 21 televisione

a rivivere per conto suo il mondo interiore o il mondo esteriore d'altri autori, si diede a risolvere in maniere nuove problemi generali e antichisimi della composizione, si diede a polemizzare, a suon di note, contro periodi storici, contro personaggi della storia musicale e perfino contro se stesso. Di conseguenza, il grande lavoro dei chiosatori ed esplicatori si fece, qui, ancor più grande, ancora più ostinato e, dopo tutto, inutile.

L'opera buffa in un atto *Mavra*, rappresentata per la prima volta all'*Opéra* di Parigi il 3 giugno 1922, è, fra tante altre creazioni del «secondo», «terzo» e «quarto» Strawinski, una di quelle che più a lungo impiegarono e più a lungo impiegheranno il cervello e la mano dei commentatori. Il maestro, per parte sua, aprì le chiuse ai successivi fiumi d'inchiostro scrivendo nelle *Chroniques de ma vie* una bizzarra pagina intorno alle ragioni ragionate che lo avrebbero spinto a comporre Mavra ed a comporla in quella tal maniera. Dopo aver ricordato come nel 1921, attendendo ad una messa in scena della *Bella addormentata nel bosco* (il celebre balletto di Ciaikowski) egli discutesse molto con Diaghileff sul significato di *opera russa* in vista di stabilire se fossero più russi i *Cinque*, con tutto il loro integralismo rettorico da una parte e la loro compiacenza verso temi e ritmi prettamente orientali dall'altra, o non piuttosto Poushkin, Glinka e Ciaikowski i quali, mantenendo contatti e cercando scambi ideali col resto d'Europa, non avevan fatto che continuare una secolare tendenza ben caratteristica della mentalità moscovita, Strawinski viene a esporci la determinazione di creare un'opera dove la scelta fra le due tendenze (fra i *Cinque* ritenuti sacri depositari del genio russo e fra Glinka-Ciaikowski supposti aberranti) venisse chiaramente dimostrata sul piano pratico.

Inutile dire per qual partito propendesse il maestro. Ai suoi occhi, Mussorgski e compagni portarono anche la colpa di aver prestato orecchio alle seduzioni wagneriane del «dramma in musica» con tutta la sua conseguente «ambigua religiosità». L'impulso portava dunque Strawinski verso un'ideazione essenzialmente *operistica* in cui, dei vari succhi europei colati nella musica russa, fossero sopra tutti presenti quello italiano e quello francese. Inevitabilmente siffatta concezione, in un artista così moderno, così attuale come Strawinski, doveva portare ad evidenti deformazioni. Non era possibile fare un'opera tutta d'Arie, Duetti e Quartetti, tenere in mente gli splendori del vocalismo ottocentesco, non rinunciare per nulla a un proprio virtuosismo orchestrale confinante con la acrobazia, e non sfociare, alla lunga, in qualcosa di parodistico.

D'altra parte, nessuno oserebbe dire che *Mavra* è la parodia del melodramma romantico, in quanto, dentro l'anima di Strawinski, non v'è traccia di scherno o disprezzo verso la cosa parodiata. E' meglio concludere, con tutte le riserve cui si andò accennando in principio, che questa strana opera nacque dal desiderio fondamentale di produrre una *forma* esatta, di conquistare una purezza non raggiunta coi precedenti capolavori. Per arrivare a tanto, Strawinski si sottomise anche al sacrificio di rinunciare, in apparenza, alla propria personalità più appariscente.

Come sappiamo, la brillante commedia di Alessandro Pushkin (1799-1837) da cui *Mavra* prende origine, intitolata *La piccola casa di Kolomna*, tratta un motivo importantissimo nella vita piccolo borghese: il motivo delle donne di servizio, della loro importanza e della difficoltà di trovarne di buone. Dopo una breve *Ouverture*, vediamo la fanciulla Parascia che intona una canzone alla finestra di casa sua e scongiura un uccellino di non trillare per non accrescere la sua malinconia. Appare poi l'Ussaro, innamorato di Parascia, il quale risponde con un'Aria di colore tzigano, forse un omaggio alla sua divisa militare che non si sa se gli eserciti hanno copiato dagli zingari o gli zingari dagli eserciti. Dopo che le voci dei due giovani si sono unite in un duo, la madre di Parascia entra in scena per deplorare la morte della brava vecchia serva Mavra e la necessità di rimpiazzarla. Su invito della madre, Parascia si reca dai vicini a cercare una nuova domestica; ma la fanciulla, per far presto e per soddisfare il proprio amore, torna con l'Ussaro travestito da contadina. La madre e un'amica esaminano l'aspirante serva e lo trovano di pieno gradimento.

Rimasti soli, l'Ussaro e Parascia si abbandonano a un esaltante duetto d'amore, sinché la madre, che ha finito di abbigliarsi, ritorna per condurre la figliola in città. Liberato delle donne, l'Ussaro effonde il suo amore in una rigogliosa romanza e poi si mette a radersi la barba, accompagnato da un ritmo giazzistico. Ma sul più bello, Parascia e la madre ritornano e vedono uno straordinario spettacolo; la serva con la faccia insaponata e il rasoio in mano. Ne seguono trambusti, scompigli e svenimenti cui partecipa anche la vicina di casa, mentre l'Ussaro - serva, agilmente, scavalca il davanzale della finestra e sparisce.

Come già dicemmo, nella partitura di *Mavra* non ci sono recitativi: non c'è che un continuo cantare, un continuo gorgheggiare dal principio alla fine sopra l'accompagnamento prepotente di un'orchestra ricca di istrumenti a fiato; un'orchestra che procede imperterrita, seria e regolata anche nelle sue capriole.

g. conf.

Igor Strawinski

Bonucci

La sera della centoventiduesima replica delle «Storie da ridere» date dalla compagnia Bonucci - Tedeschi - Valori-Vitti al Teatro Arlecchino, nella piccola bacheca posta proprio all'ingresso del palcoscenico si poteva leggere il seguente cartello:
« Gli attori sono graziosamente invitati: a recitare con impegno *le ultime repliche dello spettacolo; a rinunciare a qualsiasi spiritosaggine mormorata in scena ad uso esclusivo e detrimento dei colleghi; a non ridere in scena; a non aggiungere battute improvvisate, ma ad attenersi strettamente al testo e a quelle battute aggiunte ufficialmente. Grazie! Luciano Mondolfo* ».
Non è un attestato di irresponsabilità; non è nemmeno, in fondo, un atto di accusa agli attori: e lo abbiamo riportato perchè nessun documento meglio di questo può forse dare l'idea dello spirito che regna nella compagnia diretta dall'ex-regista dei « Gobbi ». Con questo spirito la compagnia si è formata, è vissuta fino a oggi, ha ottenuto un successo quasi indiscriminato da parte del pubblico della capitale e, sospeso per qualche settimana il ciclo delle « storie da ridere », ne sta presentando ora uno nuovo, appositamente allestito, per il pubblico della televisione. Quando si pensa al teatro comico generalmente si affaccia l'immagine dell'attore che si presenta in scena lustro, brillante, elettrico, sforna una battuta dopo l'altra da far smascellare la platea e appena dietro le quinte, come si è spenta alle sue orecchie la voce del suggeritore che gli dava quella così irresistibile imbeccata, diventa improv-

Nella casa di Alberto Bonucci, gli attori della compagnia comica diretta da Luciano Mondolfo, al gran completo. Anche con pochi personaggi si può fare del buon teatro. (Ileana Borin, Renato Mainardi, Bice Valori, Gianrico Tedeschi, Alberto Bonucci, Monica Vitti e Francesco Mulé

Bice Valori e Gianrico Tedeschi

Alberto Bonucci e Francesco Mulè

Tedeschi Valori Vitti più Mondolfo

Questa "compagnia minima,, non vuole darci soltanto un generico repertorio di commedie brillanti o di piccoli sketch, ma intende veramente iniziare una tradizione di "teatro comico,, che sia il più classico e, insieme, il più divertente

visamente squallido, asciutto, scuro e addirittura torvo, da far diventare di cattivo umore perfino il pompiere di servizio. Il comico della compagnia che i romani hanno visto più di tre mesi all'Arlecchino è di diversa lega, e va più in profondità. E' un comico che si avvale di testi, e di testi ben precisi anche (Feydeau, Courteline, Tristan Bernard, a fianco dei moderni Roussin, Tardieu, Jonesco) ma che nasce prima di tutto dalla singolare personalità dell'attore, dalle sue trovate e dalle sue risorse, dalla sua prontezza e dal suo stesso spirito di inventiva. E' un comico che non viene alla luce soltanto sulle tavole del palcoscenico, ma che gli attori sanno far vivere anche dietro le quinte, in camerino, mentre si ripassano la parte, perfino quando si fanno la barba. Basta un ago posato su un tavolo, e magari un gomitolo sulla seggiola di fronte, ed ecco già nasce lo sketch. Lo reciteranno fra loro, così, due minuti, trenta secondi, il tempo di dire quelle quattro battute per esaurire lo spunto, poi arriverà la sarta col costume da Re Sole a cui sono stati ricuciti i bottoni e non ci penserà più nessuno. L'attore allontana i colleghi e deve pensare a vestirsi perché è di scena: ma tutti e quattro, ora, sono entrati nello spirito col quale fra pochi secondi dovranno far vivere di fronte al pubblico l'atto comico scritto magari un secolo fa.

E' questo il segreto del successo ottenuto dalla compagnia? Non sappiamo se sia solo questo, certo bisogna riconoscere che qualche segreto esiste se lo stesso direttore dell'équipe, e perfino gli attori, sono rimasti sorpresi dalla risposta che il pubblico ha dato alla loro iniziativa. « Quando ci siamo presentati in scena la prima sera — osservava Bonucci — non sapevamo proprio come sarebbe andata a finire. Per la prima parte dello spettacolo potevamo viaggiare sul velluto, ma quando fossimo arrivati a Tardieu, a Roussin, soprattutto a Jonesco io mi aspettavo di veder arrivare le carote ». E invece il risultato singolare dell'esperienza è che il pubblico si è divertito soprattutto davanti ai testi d'avanguardia, e sotto qualche aspetto addirittura scandalosi, dei contemporanei. « La cosa che mi ha fatto più impressione — ci diceva Mondolfo — è stato lo spettacolo pomeridiano del giovedì, frequentato per lo più da un pubblico anziano e non certo avvezzo ai giochi di prestigio degli autori presentati nella seconda parte. Nella versione che hanno saputo dare Tedeschi e la Valori, Bonucci e Monica Vitti, perfino il terribile Jonesco ha strappato gli applausi ».

I testi scelti per la TV, certo, sono diversi da quelli che la compagnia ha recitato fino a ieri in teatro (e riprenderà fra pochi giorni in un giro per le principali città d'Italia): non tutti gli autori, infatti, si adattano al pubblico della televisione; e anche degli autori che si adattano (Bernard, Courteline, Labiche) non tutti i testi si possono portare impunemente dal palcoscenico al teleschermo; ma quello che non è diverso, e anzi resta come nota costante a tradurre nel modo più fedele lo spirito della compagnia, è l'impegno col quale gli attori li portano di settimana in settimana al pubblico televisivo. Un impegno di comicità schietta ma non facile, richiamante il riso più immediato e sempre sottilmente venata di intelligenza, spontanea ma anche cosciente dei propri risultati, aderente al testo e insieme partecipata di tutte le sfumature che la personale inventiva degli attori vi può aggiungere. Il quadrilatero formato da Bonucci, da Tedeschi, dalla Valori e dalla Vitti (« quanta fatica — ci diceva Mondolfo — prima di trovare quattro attori che si intendessero così perfettamente »), insieme coi loro bravi "secondi", non vuole soltanto darci un generico repertorio di commedie brillanti o di piccoli sketch ma intende veramente iniziare una tradizione di « teatro comico », che sia il più classico e il più divertente insieme.

Giorgio Calcagno

Alberto Bonucci

Gianrico Tedeschi

Bice Valori

Monica Vitti

ARIA DI PROVINCIA

Commedia in tre atti di Louis Benoît Picard

L'autore, contemporaneo di Napoleone, sconosciuto o quasi ai nostri pubblici, sviluppa in questa opera i motivi di una satira piccante dei costumi della provincia francese

lunedì ore 21,15 secondo programma

Louis Benoît Picard aveva gli stessi anni di Napoleone. Era nato difatti nel 1769. Ma non dimostrò nei riguardi delle forme teatrali la medesima intraprendenza che mosse il suo coetaneo a correggere la geografia e la storia d'Europa. E' noto che non vi fu mai nelle lettere francesi periodo più calmo di quello corrispondente alla Rivoluzione e al Primo Impero. Come accade sovente, i tentativi rivoluzionari nel campo dell'arte avevano preceduto di una generazione il subbuglio politico: vedi Rousseau, Diderot, Beaumarchais. Per contro, mai i classici greco-latini vennero imitati con tanta diligenza, mai alessandrini furono coniati con altrettanta scrupolosità come durante il Terrore. Mentre l'invettiva sanguinosa sgorgava dalle labbra sottili di Robespierre, il teatro in genere serbava la sua tradizionale rettorica, chiuso nelle formole sperimentate. Picard debutta sulla scena delle Tuileries con un atto in prosa, recitato dalla « Troupe de Monsieur », alla fine del 1789: l'anno degli Stati Generali, della presa della Bastiglia, della dichiarazione dei diritti dell'uomo. Il lavoro — per la cronaca preceduto da tredici fratelli sfortunati — ebbe successo; s'intitolava *Le Badinage dangereux*, vale a dire « la celia pericolosa », e in verità non era più serio o azzardoso del suo titolo. Ciò vale a dimostrare come la vegetazione umana, il sottobosco, resista nelle sue abitudini e predilezioni quale che sia la trama che altri tesse per lei. Mentre Giacobini e Girondini si sbranano e dall'esito del loro conflitto escono i nuovi lineamenti della storia del mondo, la gran parte di Parigi seguita a interessarsi al teatro leggero e magari si accapiglia in nome di una moda o di una satira di costume; almeno finché ne ha la possibilità materiale.

Per tornare al Nostro, il suo scarso impegno nei confronti della storia contemporanea gli tornò poi utile; dal momento che gli permise di sopravvivere, lui e la sua opera, al mutare dei regimi — repubblica, impero, restaurazione — con la sola fatica di qualche superficiale variante alle trame e della correzione di un paio di finali sfuggitigli di penna per giovanile ardore.

Si è detto che il tempo in cui Picard fu attivo non spicca con particolare risalto nel panorama del teatro francese. Bisogna aggiungere però che in quella prospettiva pianeggiante egli figurava e in parte tuttora figura come una montagna. Sconosciuto o quasi ai nostri pubblici, in Francia è notissimo, ed anche oggi rappresentato. E se non lo si colloca più, come una volta, sul piano di Molière, vero è che il primo a indignarsi di questo raffronto fu proprio il buon Picard che con esemplare modestia asseriva di essere legato e perso nel suo tempo almeno quanto Molière aveva signoreggiato e oltrepassato il suo. Ma una nota comune, obiettivamente, la si può riscontrare nei due: ed è il formidabile istinto teatrale, la vocazione esclusiva, il destino di commediante che, vittorioso sui contrastati esordi, sposò Picard al palcoscenico durante l'intera vita come attore, autore, direttore di compagnia.

La petite ville, che nell'adattamento di Pezzati e Mattolini ha preso il nome di « Aria di provincia » è forse la sua commedia più famosa; ed anche la meglio riuscita. Si tratta di una satira dei costumi provinciali e insieme della idealizzazione che ne opera il cittadino stanco della corrotta e sofisticata vita metropolitana. I temi che sviluppa e i personaggi in cui sono calati sono abbastanza ovvii e generici: gelosia, grettezza, avarizia, millanteria, maldicenza, litigiosità ecc.; la matura zitella che bamboleggia vagheggiando l'imeneo, la madre aggressiva in caccia di marito per la figlia falsamente ingenua, il rodomonte campanilista, la civetta prudente e in fondo calcolatrice, e così via: situazioni e caratteri tipizzati, convenzionali, che non hanno una resa poetica universale né esprimono in modo inconfondibile, individualizzante, una determinata situazione storica. In più la vis comica non è esplosiva e l'intrigo non svela una inventività sorprendente. Ma nella commedia scorre senza sosta una vena di garbata ironia, di sorridente umorismo, di grazia; il taglio è perfetto, lo stile senza cadute, la teatralità, nel genere, impeccabile: in altri termini, un piccolo capolavoro. Ai suoi tempi (1801) parve una satira rovente: la provincia reagì contro il suo ritratto in più modi, la stampa aprì una polemica, il bravo Picard rischiò di essere processato per diffamazione. Egli figurava nello spettacolo come autore, capocomico, e interprete del ruolo di Paul Vernon.

Desroches, ferito dal supposto tradimento dell'amata madame Belmont, fugge lontano da Parigi, sentina di vizi, accompagnato dall'amico Delille. In una cittadina di provincia dove il caso gli impone una sosta egli crede di riacquistare fiducia nella vita e negli uomini, di respirare finalmente aria pura. Ovviamente, man mano che quella società gli svela il suo volto, egli si trova di fronte ai medesimi vizi umani, esasperati anzi dal ristretto ambito in cui si agitano e dalla grettezza provinciale con cui sono esercitati. Ed egli rischia di essere maritato a forza con una stagionata fanciulla che la sua miopia gli aveva fatto trasfigurare; corteggia una frivola gentildonna ed è sfidato a duello dal suo vagheggino locale e messo alla porta dalla dama, timorosa del pubblico scandalo; è lusingato per interesse e respinto sdegnosamente appena il miraggio dell'utile sfuma. In più, la provincia lo tedia con la sua limitazione, arretratezza e mancanza di spirito. Buon per lui che madame Belmont, a torto sospettata di tradimento, l'ama ancora e lo ha seguito nel suo esilio; con la complicità dell'amico Delille, se lo riporterà a Parigi, sentina di vizi, ma patria della libertà.

Fabio Borrelli

TEDDY RENO SPOSO TV **Durante la trasmissione televisiva « Canzoni al caminetto » del 5 febbraio, Teddy Reno ha voluto sorprendere i suoi ammiratori dando loro, senza alcun preannuncio, la notizia delle sue nozze già avvenute. Ed ha anche presentato alla folla dei telespettatori la sposa, Livia Protti, una giovane studentessa di Milano.**

Un radiodramma di Günther Eich

LE RAGAZZE DI VITERBO

Günther Eich

Poeta e novelliere (nel 1950 ha vinto il premio « Grupe 47 » e nel 1951 il premio letterario dell'Accademia Bavarese) Günther Eich è tra le figure di maggior rilievo che vanti la radiodrammaturgia tedesca e mondiale. Nel 1929, aveva ventidue anni, scrisse il suo primo lavoro per il microfono — quasi un pioniere, dunque — e per il microfono continua a scrivere ancor oggi. Di lui gli ascoltatori italiani conoscono già Sotto il pero *(tratto da una novella di Theodor Fontane) e conosceranno presto* Sabeth*; ambedue le opere, popolate di paure, spettri ed esseri soprannaturali, svolte sullo esemplare binario realtà-fantasia, denunciano la loro discendenza dalla grande vena post-romantica tedesca e mostrano uno scrittore sensibile, pur nella sua moderna consapevolezza, ai fantastici motivi medioevalisti della tradizione germanica.*

Realtà ed immaginazione sono i due piani su cui si svolge anche questo radiodramma, Le ragazze di Viterbo*: due storie, quella realistica e quella immaginaria, che si intrecciano, si compenetrano, si completano, traendo dalle possibilità del mezzo radiofonico motivi di poetica suggestione.*

Ottobre 1943; il signor Oldenburg e la sua giovane nipote Gabriella, braccati dai nazisti, si sono rifugiati in una casa di Berlino. Le loro poche speranze sono come sommerse dalle paure, dagli incubi che riempiono le lunghe giornate prive del conforto di quei momenti di confidenza e di allegria che troviamo invece (oggi il confronto è d'obbligo) nel celebre Diario di Anna Frank. Questa la storia « vera ». Quella « immaginata » si delinea invece attraverso alcuni sogni del nonno, ispirati da una notizia di cronaca letta su un vecchio giornale: « Scolaresca femminile guidata da un giovane professore si smarrisce nelle catacombe di Viterbo ». Pochi metri quadrati a Berlino, chilometri di tortuose gallerie sotterranee in Italia. Ma la situazione è simile: due « smarrimenti », due ansie di luce nelle tenebre. E per ambedue le paure sarà la fede in Dio a rischiarare il difficile cammino. Oldenburg e Gabriella troveranno in Lui la forza per affrontare serenamente il nemico che già batte furioso alla porta.

r. m.

giovedì ore 22,15 programma nazionale

Una commedia di Camillo Antona Traversi

IL RIGIDO DESTINO delle sorelle Rozeno

Esiste di Roma *fin de siècle* un'immagine dominante, quella che Gabriele d'Annunzio ha disegnato nel *Piacere*. « L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolose, come nelle domeniche di maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo saliva alla Trinità dei Monti, alla via Sistina.. ». Il ritratto della città è morbido e sontuoso come sono i tardi autunni romani, e contiene gli elementi di un codice estetico e morale che, se non nella realtà storica, operò certo nell'immaginazione di una certa società italiana, durante il ventennio bizantino che conclude il secolo.

Il *Piacere* è dell'89: sia nella vicenda personale del D'Annunzio che nel quadro generale della letteratura italiana in quello scorcio critico può essere considerato come un tentativo di procedere oltre certe angustie

martedì ore 21
progr. nazionale

della poetica verista (fortemente intonata, da noi, di colori regionali e vernacoli) mediante la formulazione di una morale e di una lingua aristocratiche desunte dalle convenzioni della letteratura europea. Fa un certo effetto mettere a raffronto questa immagine di Roma, carica di succhi decadenti e di raffinati sapori, con quella, tanto più squallida se non più concreta, che vediamo sopravvivere tra le quinte volutamente polverose del teatro borghese e naturalista.

La Roma che fa da sfondo a tre quarti dell'azione de *Le Rozeno* di Camillo Antona Traversi è ben la stessa in cui cammina, con maestà insinuante, Elena Muti: voglio dire le stesse strade, le stesse piazze, la stessa gente, lo stesso sole; ma, vista dall'interno di un appartamento borghese, non ha nessuno di quegli splendori molli, nulla di quella maestà sensuale, di quella corrotta grazia; è una città cupa e tortuosa, dove intrighi e dissolutezze si consumano senza bagliori (neppure gli artefatti bagliori dell'estetismo) e dove gli individui pagano le proprie passioni a prezzo di una solitudine disperata anche quando è inconsapevole. Si sente cioè la differente qualità delle spinte espressive: un vitalismo mediato da filtri letterari in D'Annunzio; un moralismo condizionato da intenti pratici ed oratori nell'Antona Traversi e in genere nei commediografi del tempo, da Praga a Rovetta e a Giacosa; quasi un deflusso, in moduli prosastici e narrativi, degli ideali che avevano liricamente animato la nostra letteratura nel corso del risorgimento.

Scritta nel '90, la commedia delle sorelle Rozeno e della loro nipote Lidia rivela subito le sue ascendenze letterarie, sia nella trama che nel taglio delle scene che nel gusto (per altro un po' andante) della meticolosa rilevazione ambientale. E' una commedia che oggi si direbbe di costume, nel senso che il suo proposito primario sembra quello di isolare alcuni vizi predominanti e tipici e di analizzarli con spietatezza sì, ma con una spietatezza implicante, mi pare, un'accesa passione pedagogica. Voglio dire che le tre sorelle Rozeno non esistono nell'immaginazione dell'autore, e per conseguenza nella commedia, se non in quanto esercitano la deplorevole professione del meretricio: aride e vane, futili, fredde e malvage quel tanto ch'è richiesto dal giusto giudizio dei galantuomini, si muovono, parlano e decidono secondo un predeterminato schema: fisso, irremovibile. L'autore non ammette per loro possibilità di crisi e di salvezza. Il loro destino è rigido, non si piega neppure alle più patetiche e struggenti congiunture.

Scritto nel 1890, questo dramma lo si direbbe, oggi, di costume, nel senso che isola e analizza alcuni vizi predominanti e tipici

Clarissa, una delle tre Rozeno, è la madre di Lidia, dolce creatura diciottenne. La sua preoccupazione fondamentale è quella di spingere la figlia sulla strada già da lei brillantemente percorsa, e di ricavarne il massimo beneficio economico. Perciò Lidia è, con ogni sorta di persuasioni e con l'intervento di svariati e interessanti mediatori, spinta tra le braccia di un vecchio principe disposto ad una aristocratica munificenza (e del resto non privo, per quel che la commedia lascia intravedere verso la fine, di umana generosità). Ma il carattere malinconico, l'insofferenza all'ambiente in cui è cresciuta, la ripugnanza per il senile amante spingono la giovinetta a innamorarsi di uno studente, squattrinato e d'animo poco raccomandabile: se è vero che alla fine, dopo aver tentato di gettarla, per disfarsene, tra le braccia di un amico, nega di essere il padre del bambino che ella ha in grembo. Alla povera Lidia non resta che buttarsi nel canale (da Roma, nel IV atto, l'azione si è trasferita a Venezia): cosa che effettivamente fa; e sul suo gesto di ribellione si chiude il lavoro.

Basta questo breve riassunto a lasciare intravedere quella meccanicità di impianto e di svolgimenti che impedisce a *Le Rozeno* di essere una commedia veramente cospicua nel quadro del nostro teatro di fine ottocento e di proporre una soluzione esemplare dei presupposti della poetica verista. La passione moralistica non fornisce all'autore strumenti abbastanza acuminati per penetrare oltre la scorza di una realtà ben altrimenti complessa della rappresentazione che *Le Rozeno* ci offre: una realtà squallida ma mobile, sciagurata ma intensa; un'immagine viva della quale la nostra letteratura saprà esprimere forse solo quarant'anni più tardi, col primo romanzo di Alberto Moravia, con *Gli indifferenti*.

Angelo Romanò

Camillo Antona Traversi

ISTANTANEE

Carlo d'Angelo *l'uomo che non ride*

Verso la conclusione di uno dei suoi più famosi romanzi, Victor Hugo giunge a far piangere, e come piangere, Gwynplaine, l'uomo che ride: ma sembra una impresa molto più difficile portare a ridere, o anche soltanto sorridere, un uomo come Carlo d'Angelo. Siamo stati quasi tre ore a chiacchierare con lui, da angolo ad angolo dello stesso divano, o scorrendo insieme gli scaffali della sua biblioteca di teatro, dove non mancano neppure i piccoli cow-boys a cavallo a tenere ferme le edizioni di Shakespeare e dove un Orlando dell'Opera dei pupi penzola sogghignante sopra Calderón de la Barca: ma neppure l'improvvisa irruzione della piccola Cristina con l'orsacchiotto è riuscita a strappare una increspatura di labbra da quel volto così contenuto, e sorvegliato in ogni momento. Un carattere chiuso, dunque? Solitario e addirittura tetro, qualcuno potrebbe pensare. In realtà nessuno più di Carlo d'Angelo è disposto alla conversazione, ed egli non trova difficoltà a instaurare anche dopo pochi minuti un tono amichevole, familiare, quasi confidenziale pure col giornalista che lo bersaglia delle domande più disparate.

Tutta quella grinta, forse, quella fronte scura e aggrondata, quasi quel cipiglio che lo fa cercare da produttori e impresari ogni volta che c'è da coprire la parte di un « duro », non sono altro, in fondo, che il segno della sua singolare, quasi pervicace serietà di temperamento. Una serietà compatta, scrupolosa, senza increspature, una serietà a prova di fuoco e così ostinata che finisce per rovesciarsi su lui quasi come una condanna: quando va al cinema, per esempio (uno dei pochi divertimenti che si concede) e ne esce regolarmente col mal di testa per lo sforzo di concentrazione fatto su tutte le inquadrature (« La macchina avrebbe dovuto muovere da sinistra a destra », « Il doppiatore ha fatto cadere la a aperta mentre le labbra di James Mason si stavano chiudendo » e prima di rincasare è costretto a passare in farmacia per prendersi un cachet). O quando gli farebbe piacere, una volta tanto, essere chiamato per un ruolo leggero, magari in una commediola da quattro soldi, ma dove non ci sia da tirar fuori la grinta: ed è l'unico caso in cui nessuno lo verrà a cercare. Sulla sua scrivania c'è una foto di scena, è un primo piano, ma il trucco ha così sfigurato il volto che stentiamo a riconoscere l'attore: si direbbe un gangster, o meglio ancora un trafficante di schiavi. Guardiamo non senza un certo turbamento il padrone di casa: « Vede quali sono le mie parti? o l'Arcivescovo o il farabutto ». Due tipi di personaggio piuttosto diversi, ma l'attore si presta volentieri all'uno come all'altro. Molti ricordano il suo Arcivescovo di Assassinio nella cattedrale e tutti, indistintamente, il reverendo John Hale del Crogiuolo, forse l'interpretazione più celebre della sua carriera: ma d'Angelo è un uomo che crede con convinzione a tutto quello che fa; e quando non ha l'occasione di essere un grande Arcivescovo, cerca almeno di essere un grande farabutto, come nel Giuda, di Pagnol. Un farabutto deciso, completo, ineccepibile. Il farabutto più serio che sia mai stato dato di vedere sui palcoscenici o sugli schermi.

Giorgio Calcagno

Carlo d'Angelo, nato a Milano da padre napoletano e madre fiorentina, ha compiuto solo i giorni scorsi il suo trentottesimo anno: ma l'elenco delle sue interpretazioni in teatro, al cinema, in doppiaggio e ora anche alla TV occupa già parecchie pagine dell'album personale. Alla radio egli vanta quindici anni di ininterrotta attività, quasi sempre protagonista di importanti opere, particolarmente del teatro elisabettiano. Dallo scorso novembre è titolare alla Accademia di arte drammatica della cattedra di recitazione in versi e dizione che fu già di Mario Pelosini, Vittorio Gassman e Annibale Ninchi.

LAVORO E PREVIDENZA

Assicurazione artigiani - Modalità di versamento dei contributi

La Direzione Generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, nell'intendimento di facilitare agli iscritti all'assicurazione artigiani le operazioni di versamento dei contributi, è venuta nella determinazione di estendere a detto ramo di assicurazione il sistema di versamento a mezzo marche assicurative e di decentrare la tenuta dei conti individuali alle Sedi situate nel capoluogo della provincia di residenza degli iscritti.

Per l'attuazione di quanto sopra, gli assicurati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni:

a) non sono più ammessi versamenti di contributi a mezzo c/c postale; il blocchetto dei bollettini ancora in possesso degli iscritti deve essere pertanto distrutto;

b) il versamento dei contributi dovrà, d'ora in poi, essere effettuato mediante l'applicazione di marche sull'apposito libretto che sarà inviato agli iscritti dalla Direzione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale; sulla seconda pagina del libretto sarà trascritto l'ammontare dei versamenti effettuati a mezzo c/c postale, sino alla data dell'invio di esso;

c) l'applicazione delle marche, in vendita presso le Sedi Provinciali dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale o presso qualsiasi Ufficio Postale, deve essere fatta unicamente a cura dei predetti Uffici, contro pagamento dell'importo delle medesime;

d) l'annullamento delle marche deve essere effettuato esclusivamente con il timbro tondo a calendario della Sede Provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale o dell'Ufficio Postale, presso i quali viene versato l'importo corrispondente alle marche stesse;

e) le marche da usarsi sono quelle in distribuzione per i domestici e quelle per la prosecuzione volontaria dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti;

f) ogni due anni il libretto dovrà essere riconsegnato alla Sede Provinciale dell'Istituto per il ritiro dei foglietti con marche e per l'accreditamento del relativo importo sul libretto stesso;

g) il libretto con le marche dovrà essere inviato all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale a mezzo di assicurata, o presentato personalmente, ad evitare disguidi, in quanto le marche in questione sono l'unica ed insostituibile prova dei versamenti effettuati;

h) per tutto quanto riguarda l'assicurazione, l'iscritto dovrà d'ora in poi rivolgersi alla Sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, competente per territorio, presso la quale è stata decentrata la sua posizione assicurativa.

Si rende noto, inoltre, che sulla copertina del libretto di assicurazione, inviato all'assicurato, sono riportate dettagliatamente le istruzioni riguardanti le modalità dei versamenti; sono riassunti gli scopi e le caratteristiche dell'assicurazione e sono trascritte le norme e le tariffe per il calcolo delle pensioni.

Si avverte, infine, che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale declina ogni responsabilità circa i contributi che l'assicurato, nonostante l'avvertenza comunicatagli dall'Istituto predetto, continuasse eventualmente a versare con il sistema dei bollettini di c/c postale.

Lo sportello

Valentini Luigia - Roma

Le rettifiche dei dati anagrafici sui documenti assicurativi (libretto personale - tessere) possono essere fatte, su esplicita richiesta dell'interessato alla Sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, in qualsiasi momento e, come termine ultimo, in occasione della presentazione della domanda di pensione.

Ai sensi della legge 4 aprile 1952, n. 218, i contributi sono dovuti per tutti i lavoratori retribuiti, quali ne siano la qualifica, la nazionalità, il sesso e l'età e, pertanto, anche nei confronti dei lavoratori in età superiore ai 55 anni, se donne e ai 60 anni, se uomini. Sempre a norma della precitata legge, la pensione di vecchiaia decorre dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale è stata presentata la domanda.

Rossi Amerigo - Udine

Per legge non può essere assicurato presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale chiunque sia assicurato, per il medesimo periodo, presso la Cassa di Previdenza degli Enti locali.

Giacomo De Jorio

UNA VITA ESEMPLARE

Francis Watson e Maurice Brown hanno realizzato un profilo efficace, vivissimo, dal quale emergono le ansie e gli umori del Mahatma, le sue intolleranze e le sue ingenuità: non un ritratto, ma l'interpretazione di una delle personalità più rilevanti del nostro tempo

Gandhi perseguì per tutta la sua vita il fine di una perfezione morale, di una purificazione — come egli la intendeva — che incenerisse il male, l'errore, senza l'ausilio di forze esterne coercitive, ma con la sola presenza dell'amore. Questa altissima espressione di fede indusse Romain Rolland nella sua biografia su Gandhi a definirlo senz'altro il più grande santo moderno del Cristianesimo.

Ma più complessa senza dubbio è la figura di Gandhi, continuamente in bilico tra la meditazione dell'uomo di fede e la decisione del politico, se ancor oggi, pur rinunciando alla suggestiva interpretazione del Rolland, non si riesce a stabilire il confine tra la sua preoccupazione mondana e il suo rigore mistico, qualche volta frainteso persino come fanatismo.

D'altronde la vita inquieta di Gandhi, ben lungi dal vecchio cliché del profeta, del santone, è il segno di una coscienza del tutto moderna che non trova dinanzi a sé punti fermi sui quali far leva, ma li costruisce, li esperimenta, li cambia sovente a prezzo di un gioco spericolato nel quale tuttavia va costantemente difesa una onestà di scelta per un impegno totale che si lega al rapporto comune con gli altri. E Gandhi comprese tale rapporto, lo seguì fedelmente per tutta la sua esistenza, sempre tormentato dall'ansia di donare tutto se stesso come uomo di fede e come uomo del suo popolo.

Nato a Porbandar il 2 ottobre 1869 Gandhi compì i primi studi in India, quindi andò in Inghilterra dove si laureò in giurisprudenza. E' di quel tempo la sua scoperta della Bibbia come di un libro universale di meditazione. Tornato in India per esercitarvi la professione di avvocato nel 1891, dopo pochi anni per una causa commerciale va a Pretoria (Africa del Sud): qui trova una grande comunità indiana (musulmani e indù) in condizioni miserrime di esistenza. La sua via è decisa: abbandonerà la professione senza rimorsi, o in ogni caso se ne varrà unicamente per portare aiuto al suo popolo. Fonda un giornale, l'« Indian Opinion », promuove circoli educativi e raccoglie attorno a sé (1904), nel suo ashrâm (ritiro) presso Durban, una colonia agricola che dovrebbe vivere dei prodotti del proprio lavoro (forse questo sull'esempio di Tolstoi del quale condivideva l'amore per la natura). Attivissimo, lotta per la sopravvivenza della comunità indiana in Sud-Africa, ma anche prevede il grande momento della indipendenza per l'India. Leale verso l'Inghilterra, durante la guerra anglo-boera è a capo di una unità della Croce Rossa, e più tardi si prodiga negli ospedali per arginare una grave epidemia di peste nera. Contro una legge del governo sud-africano sulla tassa pro capite di tre sterline per ogni membro della comunità indiana senza lavoro (1906), Gandhi proclama il satyagraha (letteralmente: insistere per la verità), un atto collettivo di disobbedienza nei termini di una risoluta anche se passiva difesa dei diritti umani. Nonostante torbidi e repressioni, del resto mai condivisi da Gandhi, il suo gesto ottiene un significativo riconoscimento con la abrogazione della legge (1914).

sabato ore 19,30 terzo progr.

Tornato in India (1915) Gandhi partecipa — da prima restando nel suo ritiro di Ahmedabad e poi visitando tutto il suo Paese — al Movimento per l'indipendenza nazionale, essendone presidente e guida spirituale. Più volte arrestato dagli inglesi subisce un clamoroso processo (1922) dove rinuncia a difendersi dalle accuse ritenendole ben-

sì giuste ma tali da non coinvolgere la sua missione politica. Più tardi, dopo vari Congressi nei quali veniva riaffermata la necessità di indipendenza per l'India, e dopo non pochi digiuni rimasti famosi come protesta pacifica contro l'intransigenza britannica, Gandhi indisse una grande campagna di disobbedienza civile: in quella occasione egli, con 72 volontari si portò dalla sua residenza di Ahmedabad, con una estenuante marcia attraverso mezza India, fino al mare a nord di Bombay, per protesta contro la legge di monopolio del sale (l'avvenimento è conosciuto appunto come "Marcia del sale"). Ancora arrestato più volte (1930-33-42), si ritirava dal Congresso a favore di Nehru, sempre continuando tuttavia, senza mai darsi tregua, la sua difficile opera di pace tra gli indù e i musulmani del suo Paese, e affrontando per questo i più gravi sacrifici. Il 17 settembre 1947, quando dopo lunghe trattative con l'Inghilterra, l'India raggiunse la sua indipendenza nazionale, Gandhi non partecipò alla grande gioia popolare ma si raccolse nella meditazione della preghiera giudicando che finché l'India non si fosse tolta dalla schiavitù della miseria, non poteva considerarsi libera. Pochi mesi dopo — il 30 gennaio 1948 — mentre si recava come di consueto tra i suoi fedeli per la preghiera, veniva ucciso da un affiliato alla setta degli indù ortodossi.

Di quest'uomo estremamente puro — che non volle mai l'appellativo di Mahâtmâ (grande anima) con il quale d'altronde è universalmente conosciuto — è difficile, come si diceva, tracciare un ritratto da commemorazione, e persino ingiusto. Francis Watson e Maurice Brown, sensibili alla complessa figura di Gandhi, ne hanno realizzato un profilo efficace, vivissimo, con una serie di interventi di persone, amiche e avverse (che vissero e operarono con lui) nei quali si raccolgono assieme alle testimonianze storiche più attendibili, soprattutto gli umori e le ansie dell'uomo Gandhi, le sue intolleranze, i suoi taglienti motti di spirito, le sue ingenuità: insomma non un ritratto, ma il riconoscimento di una presenza della personalità di Gandhi nel nostro tempo.

Di Gandhi certamente è importante ricordare la esemplarità, la nobile lezione di vita. Una ricerca costante della verità, una profonda fedeltà a se stesso e agli altri, una fede fuori da ogni controllo razionale che ne qualifichi il raptus secondo schemi di principio e contro di essi, appunto, il franco abbandono alla preghiera: un estremo impegno con la realtà, una chiara discriminazione dei compiti a ciascuno spettanti e la perentoria richiesta di una resa efficiente per tutti, ma anche una tenace volontà di rinnovamento sociale per quegli strati di popolazione ricattati, nella loro inverosimile miseria, dalla carità individuale, sporadica e oltraggiosa; una lotta spietata contro le imposizioni e i settarismi, quindi contro leggi ingiuste e risentimenti personali: tutto questo in un'anima candida (che si ebbe la venerazione di milioni di fedeli) e insieme nella vigile coscienza di un piccolo uomo votato alla fondazione della unità spirituale del suo popolo, oltre che alla conquista politica della nazione.

Romolo Runcini

Gandhi all'arcolaio

L'AVVOCATO DI TUTTI

Povere bestie

Maltrattare le bestie è reato. Sarebbe indispensabile che tutti lo sapessero, ma sarebbe comunque opportuno che chi lo sa se ne ricordasse, allorché vede qualche altro maltrattare un animale: e che agisse in conseguenza.

A termini dell'art. 727 cod. pen. si applica l'ammenda da 800 a 24.000 lire a chiunque incrudelisce verso animali, li sottopone senza necessità ad eccessive fatiche o torture, li adopera in lavori che non possono fare per malattia o per età, li sottopone in pubblico o in vista del pubblico a esperimenti tali da destare ribrezzo. La pena è aumentata, se gli animali sono adoperati in giuochi o spettacoli pubblici che importino strazio o sevizie. E se il colpevole dei maltrattamenti è un conducente di animali che risulti contravventore abituale o professionale, la condanna importa anche la sospensione dall'esercizio del mestiere.

A questa norma fondamentale del codice penale altre se ne connettono, contenute in leggi speciali e intese a reprimere o a disciplinare, sopra tutto, gli esperimenti di vivisezione, che la coscienza sociale sarebbe incline a condannare radicalmente, se la scienza non li esigesse a gran voce. Ma l'art. 727 non ha, in fondo, bisogno di complementi: pur nella sua brevità, esso è formulato in modo tale da reprimere le azioni di maltrattamento di animali in un raggio davvero vastissimo.

Quel che forse difetta alla citata norma del codice penale è la robustezza della pena. L'esperienza ha indotto più volte a constatare che la forza intimidatrice dell'ammenda da 800 a 24.000 lire è, ai nostri tempi, minima. Ed infatti, a prescindere dai molteplici presumibili casi di evasione ai rigori del codice, vi è da rilevare che i processi penali per maltrattamenti di animali sono tuttora numerosissimi e non sembrano affatto voler diminuire. Se una diminuzione si constata, è del tutto apparente: essa non dipende tanto dal diffondersi di un senso di umanità verso le povere bestie, quanto dalla forte diminuzione degli animali (specie quelli da tiro) in circolazione.

Forse, insomma, una congrua correzione in aumento alle pene stabilite dall'art. 727 cod. pen. varrebbe a sostenere l'azione meritoria, che svolge in Italia l'Opera per la protezione degli animali.

Risposte agli ascoltatori

Enzo B. (Torino). — Il trafiletto su « la legge e i domestici », pubblicato sul *Radiocorriere* di alcune settimane fa, fu proprio determinato da numerose lettere di radioascoltatori, che volevano più precisi ragguagli in ordine ad un argomento di cui avevamo parlato nella trasmissione radiofonica dell'*Avvocato di tutti*.

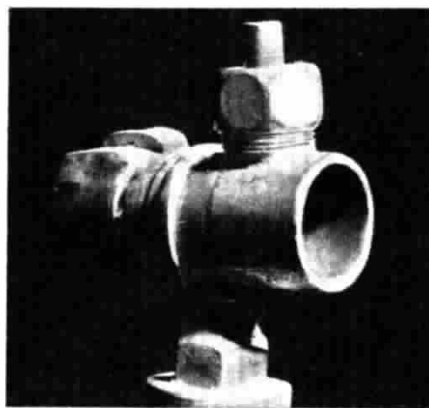
Salvo T. (Portici). — Quando vi è un « piano regolatore », debitamente compilato e approvato, c'è poco da ribellarsi. L'art. 869 cod. civ. stabilisce tassativamente che i proprietari di immobili debbono, in tal caso, osservare le prescrizioni del piano stesso nelle costruzioni e nelle riedificazioni o modificazioni delle costruzioni esistenti.

Carlo N. (Brescia). — Non credo che Ella possa ora, a contratto concluso, pretendere dal Suo inquilino che la pigione sia pagata il giorno 20 del mese, anziché a fine mese. Visto che nulla è stato specificamente stabilito al riguardo, si deve ritenere tacitamente inserita nel contratto la « clausola d'uso » del pagamento a fine mese (art. 1340 cod. civ.).

Alfonso C. (Bologna). — Visto che l'assegno bancario Le è stato girato in bianco, cioè con la semplice firma del girante, Ella può: o riempire la girata col Suo nome o con quello di altra persona; o girare l'assegno di nuovo in bianco o a persona determinata; o trasmettere l'assegno a un terzo, senza riempire la girata in bianco e senza girarlo.

a. g.

L'oggetto non è più misterioso ma ce n'è

ALLA SESTA PUNTATA D IL "COSO,, HA CAPITOLATO

Il « coso » non più misterioso: sappiamo infine che è un interruttore automatico di sicurezza per batteria

Qualche minuto prima dell'ultima trasmissione di *Telematch* volevamo avvicinare Enzo Tortora per fargli una domanda. Non ci siamo riusciti. Il presentatore brillante e disinvolto che tutti i telespettatori conoscono quella sera era quasi intrattabile. Nervoso, eccitato, sembrava aver perso la calma. L'oggetto misterioso aveva resistito a Frascati, a Tivoli, a Pinerolo, a Varese, a Torre Annunziata; il segreto intorno a quell'accidente rotante sulla piattaforma durava ormai da un mese e mezzo e man mano che il premio saliva e che si moltiplicava intorno ad esso la curiosità (e l'interesse) del pubblico, la vita dell'unico depositario di questo segreto si era fatta più difficile, nelle ultime settimane addirittura impossibile. Il presentatore doveva difendersi persino dalle telefonate degli amici o dei colleghi d'ufficio che cogliendolo a bruciapelo mentre era lontano dall'atmosfera di mistero e quindi meno in guardia potevano fargli tradire quel nome terribile. Quando il « coso » stava per arrivare al milione, fu necessario un consulto fra i dirigenti della televisione. L'elenco delle risposte sbagliate era lì a dimostrare che i concorrenti avevano toccato ormai tutti i campi, tranne l'unico verso il quale avrebbero dovuto indirizzarsi: quello dell'elettricità. Fu così deciso che, raggiunto il milione, Tortora avrebbe dato delle prime indicazioni in modo da orientare meglio i concorrenti successivi. Quando ebbe inizio il collegamento con Cittadella di Padova, domenica sera, si capì subito che i volonterosi veneti (e anche non veneti) avevano tenuto molto conto di una di queste indicazioni, ma prendendola alla rovescia. Tortora aveva infatti sottolineato la risposta di quel concorrente di Torre Annunziata che aveva detto interruttore per sismografi, livella di sismografi, macchine sismografiche. Il presentatore era desolato e si preparava a chiudere la trasmissione con un nuovo suggerimento. Cominciò il collegamento finale per le tre sacramentali risposte: « Interruttore per termografo », disse la prima persona. No. « Raccordo a prese ». No. La cifra sale a 1.400.000. L'ultimo concorrente. Si chiama Nello Urbano viene da Pescara e ha fatto un viaggio in Francia per scoprire l'identità dell'infernale oggetto. « Dica la sua risposta ». « Interruttore automatico per batteria ». Tortora non si ricordò più di essere un presentatore televisivo che deve conservare la calma prima di tutto e in ogni situazione. Pensò probabilmente al sonno che avrebbe recuperato; alla pace in casa, agli amici dai quali non avrebbe più dovuto difendersi, al telefono, alla posta, al portiere e magari allo sguardo di sua moglie: tanta fu l'esplosione con la quale, per la prima volta dopo sei settimane poté finalmente dire « Sì! La risposta è esatta! ». Alla fine della trasmissione, ritrovato nel corridoio dei camerini, era di nuovo gentile, trattabile, cordiale e disinvolto, la persona più amabile del mondo. Non pensava, probabilmente, a quel secondo oggetto che solo qualche minuto prima la camera 3 aveva inquadrato, per il nuovo tormento dei telespettatori. Per domenica prossima l'appuntamento è a Empoli.

g. c.

L'avvocato Mario Barbarulo è il primo napoletano che si sia presentato a *Telematch:* un concorrente curioso che ha saputo mettere in difficoltà il pur disinvolto Silvio Noto, presentatore di « Passo o vedo ». L'avvocato Barbarulo è un *aficionado* dell'azzardo e ci ha confidato di non lasciarsi mai sfuggire l'occasione di un salto a Sanremo dove però finisce sempre col rimetterci. Più propizio dunque il tappeto verde degli studi televisivi dal quale egli si è ritirato invitto con duecentotrentamila lire in gettoni d'oro

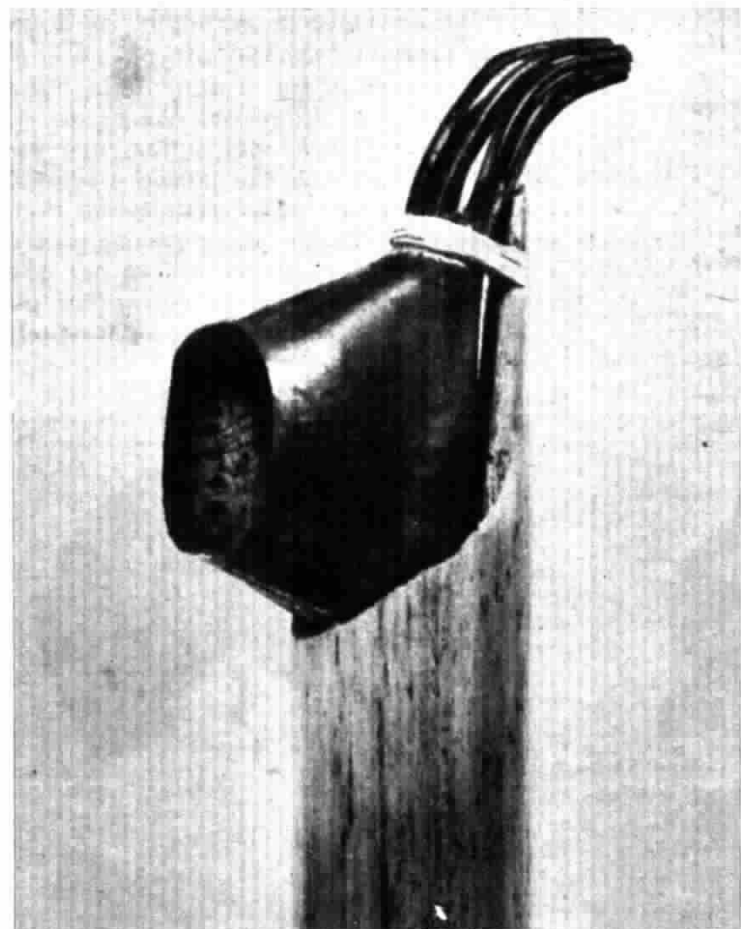
Per imparare tutto sugli animali, Milly Caldarera aveva percorso ripetutamente le sezioni dello « zoo » e si era recata da Angelo Lombardi decisa ad affrontare i pericolosi « amici » pur di approfondirne la conoscenza. Milly non sospettava giammai che le orecchie di un elefante africano avrebbero potuto tradirla ed anche il « braccio » non si preoccupò quando Enzo Tortora fece alla compagna quella insidiosa domanda. Raoul Dal Bianco si trovò colto di contropiede e al tiro a segno la mira non fu precisa. Nel pomeriggio, in prova, aveva fatto quaranta centri su quaranta. La sera però fallì tre colpi su sei: uno di troppo. « Mente » e « braccio » hanno dovuto accontentarsi così del premio di consolazione (60 mila lire). Peccato! Una simpatica coppia che i telespettatori avrebbero voluto vedere per qualche altra domenica

un altro da indovinare

TELEMATCH

(Telefoto)

L'uomo che ha restituito sonni placidi a migliaia e migliaia di telespettatori. Eccovi, raggiante, il signor Nello Urbano di Pescara: la storia di *Telematch* lo ricorderà come colui che ha dato un nome al primo « coso ». Il signor Urbano ha quarant'anni: arruolatosi nell'Arma dei Carabinieri nel 1935 si congedò col grado di brigadiere, a Genova, nel 1952. Ha fatto il ginnasio a Roma e frequentata una scuola di ragioneria a Pescara. Attualmente fa il rappresentante di tessuti. La somma vinta affretterà probabilmente le nozze del trionfatore di *Telematch* che ha una fidanzata in Francia in trepidante attesa. Nella foto, accanto al signor Urbano, il telecronista Renato Tagliani che ha seguito il « coso » nei suoi viaggi per l'Italia dal Lazio, alla Campania, al Veneto

(Telefoto)

Il « coso » misterioso numero due: escluso che possa essere un osservatorio astronomico, una corazzata, una formazione di dischi volanti, una costata alla fiorentina, un turboreattore supersonico, una bomba ad orologeria, un elettrocardiografo, una trota alla maionese o molti altri oggetti strambi che nulla possono avere in comune con l'immagine che presentiamo cosa (od anzi « coso ») dunque mai potrà essere?

DIMMI COME SCRIVI

Nel richiedere un responso c'è chi intende conservare l'anonimo. E fin qui nulla di male se non si dovesse tener conto che tutti i particolari, anche minimi, di una scrittura servono al grafologo per il suo esame. Figuriamoci poi quanto sia utile la firma essendo proprio il marchio inconfondibile che ognuno di noi imprime, più o meno coscientemente, alla propria personalità di fronte al mondo.

Tant'è vero che in molti scritti la firma presenta un aspetto totalmente diverso dal testo; e nel tipo stesso di reazione cui l'individuo soggiace nel presentare il suo « Io », si ha un importante elemento orientativo. Ne accenno qui, e per la prima volta, vedendo il prevalere delle richieste col solo pseudonimo, il quale (è ovvio) non sostituisce la firma come interesse tecnico-psicologico.

Sarò grata ai miei amici lettori se vorranno tener conto di questo mio avvertimento, nel loro stesso interesse, sicuri che corredando la richiesta del loro nome e cognome non si prestano a soddisfare una banale curiosità, ma offrono quanto di meglio occorra per l'esito totale del referto.

Basta consultare qualche buon trattato grafologico di studio per avere le più convincenti chiarificazioni al riguardo.

PICCOLA POSTA

mi giudizio

Abbonato 13 B — Stia attento a non dissolvere nel vuoto le magnifiche disposizioni di cui madre natura l'ha fornito. E' la prima impressione che si può avere dalla sua ottima grafia ma troppo estesa in larghezza per far credere ad una possibilità nell'individuo, di concentrare le proprie forze ad un preciso scopo. La sua mente agile e pronta, fervida di fantasia e di aspirazioni, il suo animo ansioso di scambi affettivi sono quanto di meglio si possa desiderare, per entrare nella vita a passo sicuro; non c'è da dubitarne. Sempre che l'esuberanza e l'impazienza giovanile non portino alla dispersione ed alla superficialità. E che il sentirsi dotato non crei presunzioni. A questo patto... l'avvenire è suo!

perchè impossibile.

Strano 19 — Scenda, scenda senza indugio sulla terra, qualsiasi sforzo le costi, qualsiasi riluttanza ne provi la sua natura eccessivamente spiritualizzata. Poco che faccia lei dilegua nell'astratto e non avverte più il pericolo di trovarsi solo e sperduto in un mondo irreale. La sua estrema delicatezza interiore (evidentissima nella scrittura) non è più soltanto la particolare disposizione di una mentalità raffinata e di un animo sensibile, ma fa parte di un tutto organico poco vitale, di un sistema nervoso acutizzato, di un carattere insofferente di ogni contatto. Programma urgente: curare il fisico per renderlo più forte, aprire gli occhi sulla vita accettandone il bello ed il brutto con umana comprensione, non voler essere diverso dagli altri, scaldare il cuore a qualche buona fiamma. Niente solitudine, più distrazione, meno studio. Se no, sono guai.

vergata su carta

Hibericus — Anche attualmente per l'esame della scrittura si richiede carta non rigata, perché fin dai primordi della scienza grafologica non si è trascurato la direzione del tracciato (ascendente, discendente, rettilineo) come elemento importante caratterologico. Non è richiesto invece uno speciale colore d'inchiostro; anzi lasciando facoltà di scelta si ha qualche indicazione non trascurabile sullo scrivente. Il suo temperamento? In poche parole: attivo, persistente, non troppo malleabile ma spontaneo di sentimento, sempre teso verso scopi precisi, basato sulla rettitudine morale, ravvivato da uno spirito chiaro, imparziale nei giudizi, insofferente di compromessi a tutto suo danno pratico.

molto differenti

differente l'uno dall'altro.

Noemi e il fidanzato — Non occorre un occhio molto acuto per accorgersi della rilevante diversità delle due grafie, con chiara analogia ai loro opposti caratteri. Ed il mio esame sarebbe di scarsa utilità se dovesse limitarsi a porre in rilievo quello che entrambi sanno indubbiamente meglio di me, cioè: la reciproca attrazione che nasce dalla legge di compenso. Lui: agitato, estroso, prepotente, mutevole; lei: controllata, meticolosa, costante, metodica. Quale migliore fusione per trovare l'equilibrio? Devo invece segnalare, guardando più addentro alle loro grafie, l'origine di un possibile disaccordo per due difetti in comune: 1) scarsa arrendevolezza, quindi resistenza ostinata sulle proprie posizioni, anche se con diverso contegno; 2) attitudine alla diffidenza reciproca che induce l'una al riserbo, l'altro alla simulazione, allorché basterebbe uno slancio spontaneo per schiarire l'orizzonte.

che dopo aver oltrepassato

Perditempo — Ho preso in esame i suoi due scritti e posso dirle che lei, in grafologia è, quel che sarebbe in medicina: « un caso clinico non comune ». Soggetto scomodo da affrontare, difficile da convincere, tuttavia interessante. Nessuna indicazione d'età, ma uomo anziano senza dubbio, per quello che ne dice il tracciato grafico tremante, incerto o precipitato. Temperamento biologico: sanguigno-biliare, con manifestazioni alterne d'inibizione e d'impulsività, di dubbi e di entusiasmi, di attività e di stanchezza, di umore aspringo e di malinconia, sempre in lotta cogli altri e con se stesso, pronto alle reazioni violente ma effimere. Sarebbe un'ottima persona se riuscisse a moderarsi, ad evitare errori di comportamento. E si convinca che il mio responso non è per nulla influenzato da quanto mi ha scritto.

ma sono costretta a

Maura — Ardua in ogni caso e per chiunque la lotta tra il cuore e la ragione, tutto sta a vedere come l'individuo riesce a sostenerla e quali dei due contendenti è il più forte. Nessun dubbio che in lei, malgrado le nostalgie ed i rimpianti prevalga il ragionamento pratico e l'ambizione del rango sociale. La sua scrittura alta, controllata, con finali abbassate sotto la riga e tagli delle « t » poderosi afferma il desiderio di conquista, la volontà dominatrice ed il freno moderatore sui propri istinti. Soltanto l'arrovesciamento a sinistra (nella direzione grafica) dice la riluttanza dell'animo verso le persone e l'ambiente in cui le tocca vivere e la barriera che trova tra sé e gli altri. Ma chissà, che riesca a trionfare anche di questo.

responsi esaltano le

Mario C. — Non credo di essere nel numero dei grafologi che si propongono solo d'incensare il pubblico. Comunque non mi si è mai verificata la necessità di gratificare di « deficente » o di « delinquente » colui che mi scrive, forse appunto perché quelle due categorie di individui non si occupano di grafologia. Per essere obiettiva anche con lei e... feroce, devo dirle che nel complesso non c'è niente per ora, nella sua scrittura, che la distingua dalla massa. Qua e là qualche buon segno di gusto culturale, di agilità mentale e di fervore psichico non sono sufficienti a rivelare una personalità ed a far prevedere un suo vero successo in avvenire. Si perde in riflessioni e divagazioni, è ancora alla ricerca di puntelli più solidi ed i conflitti emotivi son tutt'altro che superati. Poco maturi i suoi 25 anni. Provveda.

tentato Fausto

Pulvis — Bastano le poche righe mandate in esame, per scorgere nel tracciato ampio, deciso ed armonico, che lei è dotata di quel raro dono del « saper vivere » che scaturisce dall'intelligenza, dalla cultura, dal cuore e dalla buona educazione. Il suo comportamento affabile, largamente comprensivo, ma volitivo e fermo, può conciliarle prontamente la simpatia e la considerazione altrui, permettendole di tenere ovunque un posto di privilegio. Se cogli estranei sa limitarsi a rapporti di cortesia, cogli intimi è generosa di sentimento, di dedizione, pur senza debolezze e blandizie. Non si creda con tutto ciò di conoscerla a fondo o di poterla dominare poiché, malgrado il suo desiderio di chiarezza, è abbastanza, avveduta per ritrarsi di fronte alle indagini indiscrete e troppo sicura di sé per lasciarsi influenzare. Non creda che voglia lusingarla, il mio esame è obiettivo.

imbrogliare l'esaminatore,

Giobatta - Venezia — Alla sua domanda, se credo davvero possibile in grafologia un giudizio sulla personalità dello scrivente rispondo con un'altra domanda: « E lei ch'è intelligente e colto mi dice che ci starebbe a fare questa scienza se non per ottenere tale risultato? ». Facciamo una prova su di lei. Che sia ottimamente dotato nessun dubbio, e che possa far strada lo rivela, fra l'altro, quel suo spavaldo « colpo di frusta » che vorrebbe essere il taglio delle « t » minuscole, segno dominante e costante nel suo grafismo. Non solo ha volontà di superare gli ostacoli ma è impaziente di acquistare indipendenza d'azione e deciso a difendersi da chiunque volesse intralciarle il cammino. Sarà un uomo pratico e combattivo, tenace ed egocentrico, scaltro quanto occorre per fare i propri interessi e niente disposto a lasciarsi sottovalutare. Ha mentalità e carattere pienamente consoni ai tempi; è capace di guardare in faccia la realtà senza spaventarsene.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

Dalla mitologia alla geofisica lo scibile di "Lascia o raddoppia"

IL "SAPER TUTTO" DEL GIOVEDÌ SERA

Elda Novani, la camerierina « mitologica ». Le sue boutades sono spiritosissime: non si capisce se nascano da pura ingenuità o da malizia sbarazzina

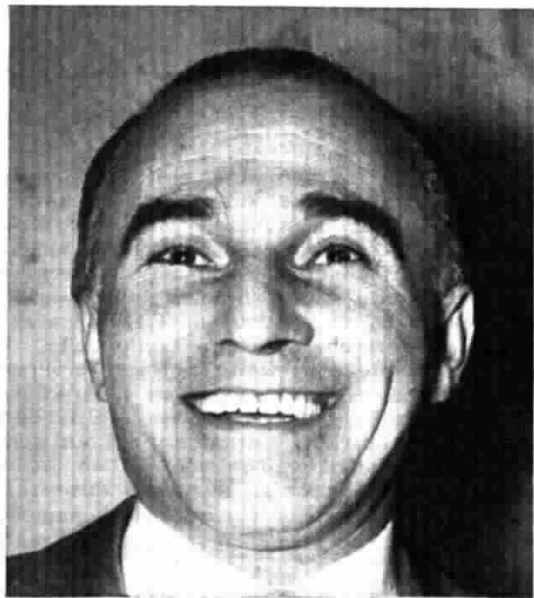
La zazzerina di Maria Welda Ponti sale di giovedì in giovedì le scale della popolarità. Forse una capigliatura come questa sarebbe piaciuta ai pittori di cui la simpatica operaia conosce vita morte e miracoli

Come vedono le padrone di casa, quelle signore che passano metà della giornata al telefono per mettere a punto con le amiche il drammatico assillante problema delle donne di servizio. l'ascesa nei cieli di Lascia o raddoppia *di Elda Novani, la giovane camerierina esperta in mitologia?*

Tempo fa il pittore Novello, in una delle sue ormai celebri vignette, aveva lumeggiato con l'acutezza che gli è propria l'annichilimento subito da una famiglia borghese all'annuncio che la domestica si sarebbe presentata al telequiz in una materia che la maggior parte dei componenti aveva ormai relegata in uno sperduto cassetto della memoria. Stupore fra l'elemento maschile; nella padrona di casa, un volto accigliato e allarmato che non presagiva nulla di buono, mentre la « pietra dello scandalo » usciva dalla comune con la zuppiera tenuta in alto come un'offerta.

Chi ha voluto portare più a fondo l'indagine fra le datrici di lavoro ha constatato un diffuso senso di scoramento. « Le pretese oramai andranno alle stelle — ha detto qualcuna — se erano già così difficili con il governo della casa e con la cucina, cosa faranno adesso che conoscono i sonetti di Cavalcanti, la Divina Commedia e le dodici fatiche d'Ercole? ». Altre si preoccupano, e giustamente, del riflesso di questo nuovo stato di cose nei confronti dei figli. Molte padrone di casa infatti non sono andate al di là delle prime tre classi dell'istituto magistrale: ve l'immaginate la vergogna di dover chiedere alla donna di servizio non più un caffè o un fazzoletto stirato, ma la data della battaglia di Gavinana o la differenza che esiste fra l'apocope e la sineddoche per poter fare una certa figura con i ragazzi che vanno a scuola? Dopo l'obbligo di legge della tredicesima mensilità e quello delle marche assicurative d'invalidità e vecchiaia non ci poteva essere per queste tartassate padrone di casa situazione più

Filippo Raffaelli

(segue a pag. 40)

Un altro volto noto ai frequentatori del Casinò di Saint Vincent: quello di Marino Roncarati, portiere d'albergo nella cittadina valdostana. La geofisica è il suo hobby

Gino Lena, livornese ceramista filodrammatico e, nella grande boucle di *Lascia o raddoppia*, esperto in letteratura italiana. Una specie, si direbbe, di cumulo di cariche

Il giornalaio napoletano Carlo Cerasuolo prosegue con bella sicurezza la sua marcia verso il massimo traguardo. Per lui, il gioco del calcio sembra non aver misteri

Giorgio Floridia, falegname e appassionato di architettura, ha fatto conoscere all'Italia intera un paese siciliano quasi sconosciuto: Niscemi. Si impara sempre qualche cosa

Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

Mary - Mistretta — *Desiderei farmi un tubo di maglia che abbia varie funzioni: cappuccio, fascia-collo, collo tartaruga, ecc. Può insegnarmi il modo migliore per eseguirlo?*

Non io, cara amica. Ma la signora Marchisio Zorio, che lei ricorderà certamente come valida collaboratrice di *Vetrine* per i lavori a maglia. Ecco infatti la fotografia che riproduce una bella creazione di « Erika » e la spiegazione chiarissima della signora Zorio.

Il tubo è formato da due pezzi. Eseguito in lana sport. Ferri n. 3. Maglia costa: 1 p. diritto, 1 p. rovescio.

Davanti: *p. 146, lavorare per 6 ferri; al 7° ferro lasciare al centro 3 punti (1 p. dir., 1 p. rov., 1 p. dir.), ai lati di questi tre punti per 14 volte, sempre sul ferro che rappresenta il diritto del lavoro, eseguire una diminuzione prendendo 3 p. insieme. Lavorare i punti rimasti (80 p.) per 120 ferri; intrecciare.*

Dietro: *p. 82, a 30 ferri ridurre i punti a 60 (22 p. diminuiti sullo stesso ferro), proseguire per 120 ferri; intrecciare.*

Dimensioni in cm.: *base cm. 36; collo cm. 21; altezza totale cm. 46.*

STRANE USANZE

C. C. - Padova — *Una mia amica, portandomi dei confetti e annunciandomi il suo matrimonio, mi ha chiesto in cambio dei fiori. Non essendo stata invitata al matrimonio, non ho aderito alla richiesta: ho fatto male?*

Strane usanze, a Padova. Strane, soprattutto, perché credevo di conoscere il gentile ed educato tradizionalismo dei padovani. O forse sono soltanto usanze in voga nel vostro cerchio di amicizie? Da quando si portano dei confetti e si chiedono, *tout court*, in cambio dei fiori? E da quando, ancora, si ricevono dei confetti accompagnati da una visita, e non si mandano almeno dei fiori, con o senza invito? Difficile, come vede, dirle se ha fatto bene o male: in quello strano protocollo che lei mi ha descritto spero che di giusto ci sia almeno stato il matrimonio. Tutto il resto sembra tirato fuori dal codice della jungla e non è di mia competenza.

MIOPIA EREDITARIA

Incerta — *Sto per sposare un ragazzo miope e poiché anch'io ho una leggera miopia sono assalita da un dubbio: la miopia è ereditaria? I nostri figli saranno dunque miopi? Può questo difetto turbare la nostra felicità?*

Nessun medico, da me interpellato, ha potuto rispondere con matematica certezza al suo interrogativo. Tuttavia il buon senso e un certo numero di « casi » porterebbe a credere che due genitori miopi mettano al mondo più facilmente — badi: più facilmente e non assolutamente — figli miopi di quanto non possa accadere a genitori normali. Anche se ciò fosse esatto, che cosa cambia? Se lei, miope, sposasse un uomo normale, non potrebbe avere ugualmente un figlio miope? Le sembra un motivo sufficiente per turbare la sua prossima felicità? Anche lei ha questo difetto: e la sua esperienza diretta non le ha insegnato niente? Oggigiorno portare gli occhiali non è più un complesso per nessuno, ma solo una civetteria di più. E poi: al momento in cui sarà il caso di parlarne, per i suoi figli chissà che cosa la tecnica moderna avrà inventato in questo campo. La nostra è l'epoca degli occhiali con i brillantini. Quella dei nostri figli magari sarà l'epoca degli occhiali obbligatori. E sia serena, gentile amica. E sia tanto tanto felice.

L'UOVO DI COLOMBO

L. C. - Bellissima signorina — *Ho dodici anni è ho il vizio di mettere sempre le dita in bocca. Naturalmente non riesco a farmi crescere le unghie: come devo fare? C'è qualche sistema?*

Sì, cara. Alla tua età, tagliartele con le forbici. In generale: non metterle in bocca.

Vanna L. - Milano — *Sono alta un metro e sessanta e ho un complesso di inferiorità davanti alle mie amiche che sono tutte più alte di me. C'è una cura che possa farmi crescere almeno cinque centimetri? E sono proporzionate le mie misure?*

Anche per lei, Vanna, si tratta di un uovo di Colombo: poiché è impossibile crescere a volontà, se proprio soffre tanto, non le sembra più facile cambiare amicizie e scegliere ragazze alte uno o due centimetri meno di lei? Evidentemente lei giudica la gente con il metro, per cui invece di preoccuparsi della loro sincerità, prima di ammettere nel suo cerchio delle nuove amiche, si affretti a misurarle: così guarirà dai suoi complessi. I quali complessi, mi creda, sono proprio gravi. Anche le sue misure, a diciassette anni, sono esatte. Dopo dimagrirà un po' e sarà perfetta: soprattutto se si farà passare le fisime della statura. Altrimenti sarà perfetta, ma solo di corpo.

ALL'UNCINETTO E AI FERRI

A tutte - Il cappellino da sera in lana nera e nastri di velluto, potrete ottenerlo seguendo le relative spiegazioni della signora Sembeni. E' un lavoro all'uncinetto di semplice realizzazione e di sicuro effetto.

gr. 50 lana a 4 capi - m. 6 di nastrino di velluto del n. 1 ½. Il cappellino, a cono, è costituito da maglie alte, alternate da due punti di catenella che formano i classici « buconi » come vengono definiti nel gergo dell'uncinetto. Si inizia con 6 punti di catenella chiusi a cerchio con un punto basso e, dentro al cerchio, si lavorano 6 « buconi » (1 punto alto e 2 punti di catenella - 1 punto alto e 2 punti di catenella ecc. ecc.). Composti i primi 6 « buconi » lavorando la maglia alta entro i 2 punti di catenella del primo « bucone » si completa il secondo giro raddoppiando i « buconi » precedenti, portandoli a 12. Si ha così l'inizio del cono e si continua a lavorare per 7 giri aumentando 1 « bucone » ogni 6. Per altri 5 giri l'aumento si fa di 1 « bucone » ogni 12 e si ottengono 14 giri in totale. Il 15° giro si lavora senza aumenti. Il cono, dal vertice al termine del 15° giro, misurerà cm. 20.

Raddoppiare il filo di lana ed eseguire il bordino finale con 4 giri di punto basso, lavorando 2 maglie basse entro le 2 maglie di catenella. Riprendere il lavoro alla base del 1° giro di punto basso e infilare l'uncinetto da destra verso sinistra ottenendo un nuovo giro di maglie basse sul giro precedente. Fare altri 3 giri che comporranno 1 bordino come il precedente e unire le 2 parti con 1 punto ad ago, leggero e nascosto. Infilare il nastrino di velluto, iniziando dalla base del cono, utilizzando i buconi — a spirale — come un comune passanastro.

e. i.

IL MEDICO VI DICE

Pastiglie per i diabetici

Le pastiglie per la cura del diabete hanno occupato da alcuni giorni il loro posto negli scaffali delle farmacie. Dopo un periodo di sperimentazione durato qualche anno le autorità sanitarie hanno ravvisato l'opportunità che la nuova terapia possa essere normalmente prescritta dai medici. Gli antidiabetici da somministrare per bocca vengono dunque ad aggiungersi a quello che da oltre trent'anni costituiva il fondamentale, anzi l'unico farmaco specifico, cioè l'insulina.

Diciamo aggiungersi, e non sostituire, in quanto effettivamente di sostituti dell'insulina non si può parlare. E' ben vero che in molti casi l'insulina potrà essere esclusa completamente e il diabetico troverà il suo equilibrio con le sole pastiglie, ma in altri casi l'insulina potrà semplicemente essere ridotta, ed in altri ancora continuerà a rappresentare l'unico medicamento possibile. In altre parole ogni diabetico dovrà essere studiato e, secondo le sue condizioni, l'età ed altre circostanze, il medico vedrà se esistono le indicazioni per passare dal trattamento insulinico a quello per bocca.

Qualcuno forse potrebbe domandarsi per quale ragione i nuovi farmaci antidiabetici abbiano suscitato tanto interesse, e tanta aspettativa, dal momento che l'insulina aveva ormai risolto — almeno da un punto di vista pratico, nel senso di permettere al diabetico un'esistenza pressoché normale, pur non determinandone la guarigione — il problema della cura della malattia. Il fatto è che l'insulina ha un'infinità di benemerenze ma almeno una cosa le si doveva rimproverare: quella di essere somministrabile soltanto per iniezione. In genere il diabetico deve praticarsi quotidianamente una o più iniezioni, e quest'obbligo finiva spesso per essere considerato una schiavitù quasi insopportabile.

D'altronde si è visto che in taluni casi le pastiglie possono riportare il diabetico in una condizione d'equilibrio addirittura migliore di quanto facesse l'insulina. Il passaggio alla nuova terapia è quindi giustificato non solo dalla via di somministrazione, molto più accetta ai diabetici, ma talora anche da un sostanziale beneficio clinico.

Dovrà però essere un passaggio prudente: se il fabbisogno d'insulina era elevato, o anche soltanto medio, occorre che esso avvenga in ambiente ospedaliero, per la necessità di controlli e di sorveglianza in un primo tempo; se il fabbisogno d'insulina era leggero il passaggio potrà essere effettuato anche ambulatoriamente, ma soltanto in condizioni particolarmente favorevoli.

Le controindicazioni essenziali alla cura per via orale sono: i casi di diabete nei giovani, cioè sotto i 40 anni, la presenza di gravi disturbi funzionali del fegato e dei reni, lo stato di gravidanza e le forme di diabete in cui lo scompenso del ricambio degli zuccheri è molto accentuato.

Inoltre, al pari di quanto si verificava per l'insulina, in ogni caso è sempre indispensabile mantenere la dieta adatta. Insomma non è modificata per nulla la norma fondamentale per cui il diabetico può vivere come una persona sana, senza sofferenze e disturbi, soltanto a patto di non trascurarsi in alcun senso.

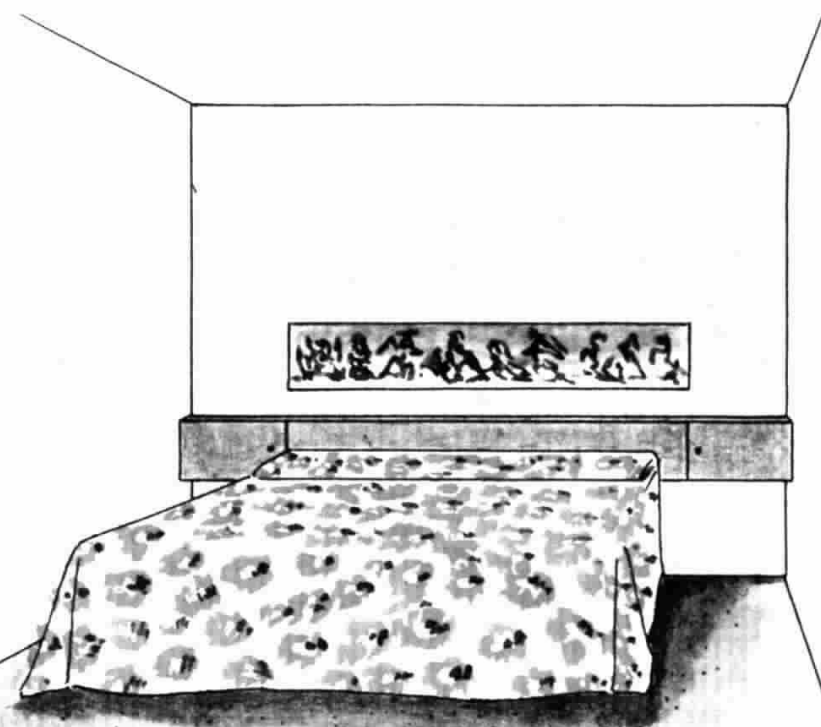
Malgrado le limitazioni che abbiamo ricordato, un numero elevato di diabetici potrà valersi dei nuovi preparati. E perciò bisogna riconoscere che questa scoperta è una tappa importante nella storia della cura di questa grave e diffusa malattia.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

Una camera matrimoniale

Il lettore Vetta Guerrino, di Trieste, ci ha scritto, pregandoci di pubblicare alcuni schizzi di una camera da letto matrimoniale composta da un grande armadio, un letto, una toilette. L'argomento è già stato, più volte, trattato nella nostra rubrica ma, trattandosi di ambientare un locale di area alquanto ridotta, ci sembra che l'insistervi possa essere di interesse comune per tutti i lettori. La limitatezza dello spazio è certamente un problema attuale, problema che ci obbliga a ridurre e a semplificare sempre di più l'arredamento degli alloggi, soprattutto nelle camere da letto.

Il caso qui illustrato prevede un armadio sistemato sulla parete più lunga (4 metri circa). La parte superiore serve per la sistemazione delle cose di uso non giornaliero. Tra i due corpi laterali, laccati in grigio pallido, è ricavata una toilette composta da una mensola a cassetti e da un grande specchio appoggiato alla parete. La nicchia della toilette è rivestita di stoffa unita o a fiorami. Stampe antiche sono incollate in artistico disordine sulle porte degli armadi.

Il letto, col mobiletto-mensola

L'armadio-toilette

Il letto appoggia su di un mobiletto-mensola, che corre lungo la parete più stretta. Il mobiletto è composto da un lungo elemento portariviste, in corrispondenza della testiera: ai lati due comodini chiusi da sportelli. L'elemento portariviste può essere anche chiuso da uno sportello superiore ed essere utilizzato diversamente. Sul letto una riproduzione fotografica di un quadro sacro, lunga e stretta. La coperta in cintz a fiori. Due poltroncine, possibilmente antiche, e un tappeto-moquette, completano l'arredamento della camera.

Achille Molteni

Variazioni sul filetto

MANGIAR BENE

FILETTO ALLA MAITRE D'HOTEL

Occorrente: Per ogni fetta di filetto del peso di circa 150 gr.: 15 gr. di burro, qualche foglia di prezzemolo, un pizzico di sale, qualche goccia di limone, una fettina di limone, una fetta di pan-carré alta circa due dita, burro per friggere quanto basta.

Esecuzione: Liberate le fette di filetto dall'eventuale pellicina e dal grasso. Legatele ciascuna con uno spago sottile che giri tutto attorno al bordo. Mettete a scaldare la griglia appena unta di olio a fuoco vivo. Intanto in una tazzina lavorate con un cucchiaio il burro insieme al sale, al prezzemolo tritato finemente e a qualche goccia di limone, fino a ottenere un impasto morbido e omogeneo. Poi friggete rapidamente le fette di pan-carré nel burro. Mettete la carne sulla griglia e fatela rosolare a fuoco vivo da tutt'e due le parti per pochi minuti. Fate scaldare il piatto di portata (tuffandolo nell'acqua calda e poi asciugandolo), spalmate sopra metà del burro lavorato, disponete le fette di pan-carré fritte, sopra mettete le fette di filetto abbrustolito e nel centro di ogni fetta appoggiate un mucchietto di burro lavorato.

Nel mezzo di ogni mucchietto infilzate una fettina di limone tagliata sottilissima. Se volete potrete sprizzare i mucchietti di burro lavorato da una siringa munita di bocchetta cannellata. La carne va salata in tavola.

RICETTA DI VETRINE

FILETTO ALLA WORONOF

Occorrente: Per ogni fetta di filetto del peso di circa 150 gr.: 15 gr. di burro, un cucchiaino di senape, un cucchiaino di salsa di pomodoro piccante, due cucchiaini di salsa Worchester, un bicchierino di cognac, un pizzico di sale.

Esecuzione: Per fare questa preparazione accertatevi che il filetto sia di prima qualità e che le fette siano alte circa due dita. Liberate le fette dall'eventuale pellicina e dal grasso e schiacciatele, non con il batticarne, ma con la semplice pressione del palmo della mano. Ora preparate la salsa Woronof: per ogni fetta di carne, mescolate in una tazzina un cucchiaino di senape, un cucchiaino di salsa di pomodoro piccante (si trova già confezionata in bottigliette), due cucchiaini di salsa Worchester (anch'essa già confezionata in bottigliette che si comprano nelle salumerie), e un bicchierino da liquore di cognac. Mescolate per amalgamare molto bene tutti gli ingredienti. Portate sul fornello una pirofila (o una pentola pesante) e mettete 15 gr. di burro per ogni fetta di filetto). Non appena il burro si è rosolato, disponete le fette di filetto e fatele abbrustolire rapidamente da una parte e poi dall'altra a fuoco vivo. Salate, pepate e poi versate sopra la salsa Woronof. Coprite, abbassate il fuoco e fate cuocere per 5 minuti.

E' bene preparare all'ultimo momento prima di andare in tavola.

I. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

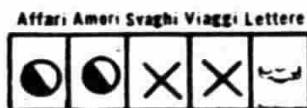
Pronostici valevoli per la settimana dal 17 al 23 febbraio

ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Andrete in collera per una mancata correttezza commerciale di cui resterete vittima. Fatevi sentire risentiti, ma con tattica.

TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Non andate sulle furie all'impazzata, fate le vostre ragioni con intelletto logico e sereno.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Solleverete la ribellione, le vostre parole saranno ascoltate e si prenderanno i provvedimenti del caso.

CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fate le cose con energia e calma, avete dei fucili puntati alla schiena e non è prudente esporsi troppo.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

In amore vi troverete felici, ma vi disturberanno con supposizioni infondate. Insistete con dei mezzi meno offensivi.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Potrete finalmente vedere le cose come sono e dare una lezione a qualcuno che si beffava di voi.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

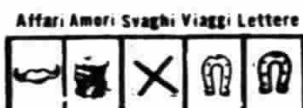
Vigilate per la vostra generosità affinché non vi costi una delusione ed una frode poco rimediabile.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Qualunque impresa può essere affrontata con coraggio, ma a patto di non fidarvi degli amici.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Periodo favorevole per indagare e scoprire segreti sepolti in ambienti ardui da sorvegliare.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Perdita di un'amicizia a causa di un pettegolezzo. Sarà saggio evitare tutto questo mettendo da parte la superbia.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

I vostri sforzi non saranno accettati, ma dovete insistere per farvi notare e per imporvi definitivamente.

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fatica per ottenere un permesso che poi alla fine servirà a poco. Impiegate meglio il vostro tempo.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Mastro Lesina»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di venti premi consistenti in **10 bambole** (per bambine), **10 orsacchiotti in pelo** (per bambini) posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI la soluzione dell'indovinello messo in onda mercoledì 30 gennaio 1957, durante la trasmissione di « Mastro Lesina ».

Soluzione dell'indovinello: *Il ghiaccio.*

Vincono una bambola: **Elena Accossato,** via S. Donato, 3 - Fraz. Borgo S. Giovanni - Carmagnola (Torino); **Maria Calcaterra,** via Rosario Scuderi, 11 - Palermo; **Silvia Corradini,** via Cairoli, 61 - Roma; **Luisa Fratucello,** via L. Morelli - Gavirate (Varese); **Graziella Marchetti,** via Venezia, 30/5 - Genova; **Maria Cristina Porciani,** via Reginaldo Giuliani, 22 - Firenze; **Lidia Ranallo,** Villa Tuscolana - Frascati (Roma); **Maria Teresa Venditti,** via A. Carnevale, 18 - Sora (Frosinone); **Giuseppina Zappalà,** via Milano, 98 - Catania; **Grazia Zuccarato,** Istituto Configliachi, via V. Emanuele II, 22 - Padova.

Vincono un orsacchiotto in pelo: **Pier Celestino Amici** - Serravalle di S. Marino; **Marcello Badalassi,** via Marittima, 94 - Frosinone; **Guido Bortolussi,** via Bandiera Moro, 8 - Palmanova (Udine); **Mario Briziarelli,** via Monticelli - Fraz. Castiglione della Valle - Marsciano (Perugia); **Salvatore Comella,** via Acquasanta 1° Montechiaro, 46 - Palermo; **Giorgio Ferrieri,** viale della Vittoria, 29 - Ancona; **Giuliano Fontana,** via Roma - Zibello (Parma); **Orfelio Gasparoni** - Fraz. Rampazzo - Camisano Vicentino (Vicenza); **Giampietro Previtoli,** via Piave 8 - Madone (Bergamo); **Enzo Quaglio,** via G. Marconi - Pontecchio Polesine (Rovigo).

«Zurlì mago del giovedì»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di quattro premi consistenti in **quattro libri per ragazzi** posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei tre quizes posti durante la trasmissione « Mago Zurlì » messa in onda il 31 gennaio 1957:

Ciretto Palumbo, presso Ufficio Registro - Castellaneta (Taranto); **Orietta Marri** - Fraz. Camucia - Cortona (Arezzo); **Anna Bellutta,** via Perini, 25 - Trento; **Sergio Gollini,** via Purocelo, 3 - Imola (Bologna).

Soluzione dei quizes: *Corsa automobilistica, Le bugie hanno le gambe corte, La bella addormentata.*

« Classe Anie MF »

Risultati dei sorteggi dal 3 al 9 febbraio 1957.

Hanno vinto **un televisore da 17 pollici:**

3 febbraio: **Vito Gianmoena,** via S. Tommaso, 23 - Daiano (Trento);

4 febbraio: **Giuseppina Mendola,** via Libertà - Prizzi (Palermo);

5 febbraio: **Vito Bollettino,** via S. Caterina, 2 - Albano di Lucania (Potenza);

6 febbraio: **Antonio Vivian,** via G. Matteotti, 11 - Cadrezzate (Varese);

7 febbraio: **Stefano Morchio** - Località S. Gaudenzio - Ovada (Alessandria);

8 febbraio: **Antonietta Tedesco,** via Torre della Catena - Bar (Benevento);

9 febbraio: **Vittorio Magnone,** via Guardia 2-A - Fraz. Tosse - Noli (Savona).

«La sfinge TV»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra coloro che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione di almeno uno dei quizes messi in onda durante la trasmissione « La sfinge TV » del 29 gennaio 1957.

Ha vinto **un buono acquisto libri per un valore di lire 8000:**

Luigi Poggesi, via Agnesi, 19 - Bologna.

Ha vinto **un buono acquisto libri per un valore di lire 6000:**

Walter Francone - Polistena (Reggio Calabria).

Soluzione dei quizes: *Tosco - losco, Formaggio parmigiano.*

«La radio in ogni scuola»

Assegnazione mediante sorteggio dei cinque premi previsti per la terza estrazione mensile, consistenti in **cinque radioricevitori « Classe Anie a modulazione di frequenza »** tra gli insegnanti ammessi al concorso « La Radio in ogni Scuola » a seguito delle comunicazioni pervenute entro il 31 gennaio 1957.

Estrazione n. 3 del 5 febbraio 1957.

Sono stati sorteggiati:

Marina Antonini, insegnante presso la Scuola Elementare di Selci (Rieti); **Ferruccio Costantini,** insegnante presso la Scuola d'Avviamento di Buja (Udine); **Filomena Rendina,** insegnante presso la Scuola Elementare di Santa Maria La Fossa (Caserta); **Domenico Dato,** insegnante presso la Scuola Elementare di Savoca (Messina); **Federico Contini,** insegnante presso la Scuola Media Statale di Lanciano (Chieti).

IL NUOVO EDIFICIO TEATRALE A

Nonostante tutte le successive innovazioni, gli adattamenti, le polemiche e gli stessi criteri di funzionalità portati dagli architetti del nostro secolo, il classico tipo di sala di spettacolo adottato nei più grandi teatri del mondo è ancor oggi il « Teatro all'italiana », che si andò formando da noi nel periodo barocco utilizzando le esperienze maturate nel precedente periodo rinascimentale. Tre particolarmente sono i tipi di edificio teatrale dai quali esso deriva: il teatro da sala, il teatro di ispirazione classica, il teatro dei tornei, tutti e tre nati nel sedicesimo secolo, e sempre in funzione del divertimento del principe, o al massimo dei suoi ospiti d'onore, invitati e cortigiani. Quando lo spettacolo passa dalla gestione principesca a quella dell'impresario privato, col pubblico che entra a pagamento, e quindi senza discriminazione, nasce il teatro moderno, e con esso l'edificio teatrale nuovo, adeguato a raccogliere le esigenze.

Su questo argomento andrà in onda mercoledì alle 21,20 sul Terzo Programma, una trasmissione a cura di Sandro D'Amico ed Elena Povoledo, per il ciclo « Storia dello Spettacolo ». E di questo argomento noi illustriamo i capitoli principali presentando il « nuovo edificio teatrale » nei tre tipi di sala da cui prende le mosse (fig. 1, 2, 3) e nella soluzione finale a cui giunge fra il Sei e Settecento (fig. 4, 5) e che è ancor viva oggi (fig. 6).

1 Il « Teatro della sala », adattato cioè in una sala preesistente del palazzo signorile, è il primo ambiente teatrale moderno, organizzato funzionalmente. Fulcro del teatro è il palco del principe, situato di fronte al palcoscenico; sul quale però si svolge solo una parte dell'azione (per lo più l'introduzione recitata o cantata), perché il balletto, o, quando c'è, la festa a cavallo, avvengono nello spazio centrale della sala. Gli invitati trovano posto su due ordini di gradoni, paralleli ai lati lunghi di questa, o, quando si tratta di privilegiati, su alcuni seggi disposti a fianco del palco principesco. Uno degli esempi più classici di questo teatro è il mediceo, agli Uffizi di Firenze, costruito dall'architetto Bernardo Buontalenti nel 1585 e che qui vediamo durante una rappresentazione data nel 1616 (la *Liberazione di Tirreno*, balletto di Agnolo Ricci, incisione di J. Callot. Per cortesia dell'Enciclopedia dello Spettacolo)

2 Un importante passo avanti viene compiuto nel secondo Cinquecento col teatro di ispirazione classica, che, pur rifacendosi allo spirito aristocratico del teatro da sala, viene elaborato con criteri architettonici organici, sui quali non ha poca influenza la rivalutazione del trattato di Vitruvio. Non più quindi una sala adattata a teatro, ma un teatro costruito appositamente, con scena fissa, dove la prospettiva ha una parte di primo piano; l'azione drammatica viene limitata esclusivamente al palcoscenico e il pubblico trova posto su una cavea semicircolare a gradoni, con pochi seggi per gli ospiti d'onore nel breve spazio della platea. Esempi tipici di questo teatro sono l'Olimpico di Vicenza, del Palladio, e il teatro di Sabbioneta, che qui vediamo, costruito nel 1589 da Vincenzo Scamozzi. (Per cortesia del Centro di Ricerche Teatrali)

LL'ITALIANA

3 Con la fine del Cinquecento la giostra, non più cruenta, si è ormai trasformata in festa d'armi, con combattimento combinato e introduzione recitata: ecco nascere quindi il « Teatro per torneo », con lo spazio centrale riservato al combattimento e due palcoscenici disposti l'uno di fronte all'altro per le comparse dei torneanti sui due lati brevi della sala, mentre sui lati opposti (o lungo l'ellisse in caso di teatro ovale), sorgono le gradinate, che diventano più tardi tribune coperte e si precisano infine in successive gallerie di palchi, separati e con accesso indipendente: in questa fase troviamo il teatro del torneo a Bologna, nella sala che l'architetto A. Ghenda costruì nel 1639 per il torneo Malvasia e che rimase poi stabile, tanto da essere successivamente utilizzata per rappresentazioni drammatiche. (Miniatura dalle *Insignia* degli Anziani. Per cortesia dell'Enciclopedia dello Spettacolo)

4 Una delle più importanti svolte nella storia del teatro è l'inaugurazione del San Cassian, a Venezia (1637) dove il pubblico entrò per la prima volta a pagamento, e che diede poi origine a un trattenimento di nuovo tipo, l'*opera*. Il centro della vita teatrale si sposta così dalla corte all'impresario privato, che, dovendo rifarsi delle spese sostenute per organizzare lo spettacolo, ha prima di tutto la preoccupazione di far sistemare il maggior numero possibile di spettatori. Si passa perciò dalla cavea semicircolare classicheggiante alla sala allungata, dove si dispongono i posti a minor prezzo (platea): mentre il pubblico aristocratico può trovare lungo gli ordini superiori il palco indipendente e con accesso separato secondo la soluzione che già prospettava il teatro per torneo; naturalmente a un prezzo superiore, che assicura all'impresario un introito cospicuo. La rappresentazione si svolge tutta sul palcoscenico, mentre l'orchestra trova posto in sala, sotto il proscenio, come documenta questa immagine del « Teatro del pubblico » a Bologna, nel 1722. Siamo così arrivati alla struttura tipica dell'edificio teatrale moderno: il « Teatro all'italiana », che manterrà le sue linee sostanziali attraverso i secoli e sarà preso a modello per i teatri di tutto il mondo

5 Ecco il « Teatro all'italiana » al vertice della sua parabola, in uno dei suoi più splendidi esempi, ricco di un grandioso palcoscenico e con le quattro file di palchi: è il San Carlo di Napoli che qui vediamo in una sfarzosa serata di Carnevale all'inizio dell'Ottocento

6 Ed ecco infine l'arcoscenico del Teatro dell'Opera di Roma, restaurato da Marcello Piacentini nel 1928: il sipario è diviso a metà e si apre sollevandolo ai lati

POSTARADIO RISPONDE

Numismatica

"Possiedo una medaglia di bronzo del diametro di 36 millimetri. Sul davanti vi è la figura di un Papa con la seguente iscrizione: Innocen. XI. Pont. Max, e sul retro vi è raffigurata la scena della lavanda dei piedi, e la seguente iscrizione Tu. Dom. Et. Magist. Exemil. Dedi. Vobis. Desidererei sapere da Remo Cappelli di « Lascia o raddoppia » se si tratta di una medaglia rara e quale possa essere oggi il suo valore" (Spina Andrea - Mortara).

Le medaglia è probabilmente un riconio, e ritengo che sia quello illustrato al n. 334 nella relazione della R. Zecca del 30 giugno 1939.

Antichissima è stata, nella storia dei Pontefici, la tradizione di coniare medaglie annuali atte a solennizzare la celebrazione dei più memorabili avvenimenti del papato, ed affidare alla squillante voce del metallo il compito di tramandare ai posteri la memoria dell'avvenimento. Il primo Pontefice che iniziò la serie di questi meravigliosi, piccoli monumenti storici ed artistici, fu Pio II nel 1460 e, da allora, per ininterrotti cinque secoli, la tradizione fu continuata, tramandandoci, oltre gli avvenimenti, il più perfetto ritratto dei Pontefici. La serie delle medaglie, mai interrotta, ha potuto colmare anche la lacuna che abbiamo nella monetazione pontificia dal 1870, caduta del potere temporale, fino alla Riconciliazione del 1929.

Ma nel corso dei secoli, molto materiale andò perduto e non tutte le medaglie furono reperibili. Per ovviare tali mancanze, già nel 1775, il Pontefice Pio VI cercò di recuperare tutti i coni che erano presso gli incisori e raccoglierli presso la Zecca Pontificia. Riuscì infatti ad acquistare dalla Famiglia Hamerani la più importante raccolta di coni allora esistente; circa 700 pezzi. Da allora furono sempre continuate le più accurate e diligenti ricerche presso privati e presso eredi di incisori. Fu così messa insieme la quasi totalità dei coni rispecchianti un complesso di piccole opere d'arte, uniche nel loro genere, ed alla cui creazione avevano profuso il loro genio i più valenti maestri del bulino, da Giulio Romano a Benvenuto Cellini, da Gaspare Molo alla celebre dinastia degli Hamerani, che di padre in figlio si trasmisero la loro arte.

Ed ecco infine la spiegazione della parola riconio. Questi coni recuperati non furono lasciati inattivi, ma già da Pio IX, che fece dono di una serie di medaglie al Museo di Ferrara, e poi in varie riprese, furono usati per produrre nuovamente migliaia e migliaia di esemplari e si poté diffondere nel mondo la quasi completa serie delle Medaglie Pontificie annuali.

I coni sono rimasti però molto danneggiati dal nuovo lavoro e per quanto non possano più essere usati, il numero delle medaglie coniate ad oggi è stato così grande che il valore di ogni singolo pezzo è di poche centinaia di lire, e ritengo che uno di questi sia il suo. Se poi la medaglia da lei posseduta è un originale, ossia un esemplare coniato a suo tempo, il valore è maggiore; ma questo si può stabilire solo con un accurato e diretto esame della medaglia.

Remo Cappelli

Il problema delle righe

« Riferendomi alla domanda dell'ing. Turi di Firenze, relativa alla notizia di ricezioni della TV britannica a New York, bisognerebbe chiarire che, anche ammettendo l'azione positiva delle macchie solari che produrrebbero nella nostra atmosfera una specie di specchio riflettente delle onde, occorre che l'apparecchio ricevente di quel cittadino americano abbia il complesso di sintesi uguale al complesso di analisi della trasmittente britannica. Vale a dire che l'oscillatore orizzontale deve avere la frequenza di 405 righe, anziché 525 quale è quella dello *standard* americano (senza parlare della frequenza di quadro). Questo scrivo allo scopo di avvisare quegli utenti italiani che volessero tentare la ricezione TV da altri Paesi o da altri continenti » (Isaia Scarpato - Milano).

I tecnici ci hanno confermato che la sua osservazione è esatta. La ringraziamo.

Madri e figli

« Vi prego di pubblicare le lettere trasmesse nella *Domenica delle donne* riguardanti il modo di comportarsi delle mamme verso i figli. Ho un fratello di 20 anni e mia madre non sa mai dirgli di no. Sono certa che leggendo quelle lettere, imparerà » (Anna Maria A. - Roma).

Pubblichiamo quelle lettere, non perché impari sua madre, ma perché impari lei per quando sarà mamma. La signora Emanuela Gi di Torino ha un figlio di 18 anni che le chiede continuamente soldi senza giustificazione. La signora è consapevole della propria debolezza, ma teme che usando troppa severità, possa perdere la confidenza e l'affetto del figlio. Per questo ha domandato un consiglio alle ascoltatrici della Domenica delle donne. Ecco le lettere di risposta che sono state lette. La prima è della signora Elena Esse di Vigevano: « Comprendo, cara signora, le sue preoccupazioni perché sono state anche le mie. Io per parecchio tempo, ho tenuto come lei il segreto, sperando che il mio ragazzo cambiasse e potessi risparmiargli i rimproveri del padre. Ma ho sbagliato. Per fortuna mi sono accorta dello sbaglio quando ero ancora in tempo per ripararlo. L'autorità del padre in queste situazioni è decisiva. Il padre ha tenuto al ragazzo un discorsetto chiaro, da uomo a uomo, e ha stabilito di dargli una sommetta fissa ogni settimana, per i suoi svaghi e le sue necessità. Mio figlio, debbo riconoscerlo, da quel giorno è stato ai patti e non è più ricorso a me per sovvenzioni segrete e straordinarie. Ora è padre anche lui e tra non molto si troverà ad affrontare lui stesso questo problema. Sono certa che con suo figlio seguirà lo stesso sistema che noi abbiamo seguito con lui ». La seconda lettera è della signora Angela Effe di Caserta: « Lei, cara signora, con la sua debolezza finirà per rovinare suo figlio. Le parlo con decisione perché ho provato anch'io, prima di lei, ad essere indulgente in fatto di danari, ma ho dovuto cambiare sistema. Non è vero che quando siamo giustamente severe perdiamo l'affetto e la confidenza dei figli. I nostri ragazzi sono sempre pronti ad approfittare delle nostre debolezze materne, ma quando mostriamo loro di non essere deboli, ci rispettano e ci stimano di più. Non abbia timori: suo figlio, se è stato bene educato, non si procurerà il danaro che non riceverà da lei, ricorrendo a prestiti o a mezzi illeciti. Piuttosto lo farebbe da adulto se lei continuasse a dargli tutto quello che lui chiede e dovesse poi trovarsi a non poter soddisfare coi suoi guadagni le abitudini contratte, in parte anche per colpa sua. Si metta quindi d'accordo con suo marito e decida con lui di dare al ragazzo un piccolo stipendio settimanale. Non gli dia nè troppo poco, per non metterlo in imbarazzo di fronte ai suoi compagni di liceo, ma neppure molto, perché deve imparare a spendere con misura e con responsabilità. Lei sa perfettamente quanto può servirgli per il cinema, il tram, i giornali e le altre cose necessarie ad un ragazzo di 18 anni. Faccia i calcoli proprio con lui e gli dimostri che vuole largheggiare. Ma, presa la decisione, esiga che suo figlio non spenda di più. Se da uomini debbono saper vivere con lo stipendio che avranno, bisogna che da ragazzi imparino ad amministrare il danaro che i genitori danno loro con ragionevolezza ».

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

Non è così

« Siamo dei teleabbonati e teniamo a farvi giungere le nostre lamentele in merito all'estrazione settimanale dei premi da assegnare a coloro che risultano in regola con i pagamenti. Ci siamo affrettati a pagare il canone fin dai primissimi giorni dell'anno in corso, nella speranza che l'estrazione si sarebbe limitata esclusivamente fra coloro che risultavano al corrente con i pagamenti. Con nostro sommo stupore siamo venuti invece a conoscenza che detta estrazione avviene fra tutti i possessori di apparecchi televisivi, compresi coloro che non hanno ancora soddisfatto al loro obbligo. Non è giusto e vi ripetiamo il nostro stupore » (Eugenio Petrungaro e Vito De Pascale - Caserta).

Non stupite perché non è così come voi dite. L'estrazione avviene fra tutti i vecchi e i nuovi abbonati, ma se, per caso, uno dei sorteggiati non è in regola con l'abbonamento del 1957, il premio passa al successivo dei tre sorteggiati che sia in regola.

Il verde nella casa

« Abbiamo scritto due volte all'architetto che fa la trasmissione televisiva *Il piacere della casa* di mostrarci come i fiori e le piante vanno sistemati a scopo decorativo, ma ancora non abbiamo visto niente. Volete sollecitarlo voi? » (Anna e Gustavo Fossi - Ancona).

Il tema che vi sta a cuore sarà affrontato nel mese di marzo. Marzo è un mese più propizio ai fiori e alle piante.

I giusti

« Ho ascoltato sere fa sul Terzo Programma la bella trasmissione dei *Giusti* di Camus. Per ragioni non dipendenti dalla mia volontà, non ho potuto però sentire le parole di presentazione di Remo Cantoni. Potreste pubblicarle? Almeno le essenziali » (Liliana Canzio - Brubaglia).

« Nel dramma di Camus — ha detto Remo Cantoni — il problema morale della psicologia e dell'etica dei cosidetti giusti è lumeggiato in tutta la sua tensione drammatica. Camus, che ha sempre difeso in tutta la sua opera gli affetti umani, la tenerezza, l'amore, il tenersi per mano, la dolcezza e la novità dei sentimenti, non ama il mondo oscuro e senza calore dei giusti. Per lui la buona strada è quella che conduce alla vita, al sole. Non si può avere continuamente freddo. *Egli rispetta, ma non ama i suoi giusti. Sa che esiste un limite tra l'umano e il disumano, anche se non è facile storicamente rintracciarlo. Sa che il bene futuro non è così certo da giustificare la violenza e l'odio nel presente. Sa che la violenza chiamerà altra violenza e che, come dice Dora, un personaggio del suo dramma,* verranno degli altri forse che si sentiranno autorizzati da noi a uccidere e che non pagheranno più con la loro vita. *I giusti possono anche essere personaggi di grande statura morale, pronti a pagare con la vita. Nel dramma di Camus, che è una vera galleria di ritratti rivoluzionari, questi votati alla morte sono tutti, per varie ragioni, uomini di non comune nobiltà e purezza. Ma il loro mondo psicologico e morale è tenebra, morte, deserto. Non vi è spazio per la luce, per la vita, per il calore umano. Le propaggini dell'universo logico e morale dei giusti-giustizieri arrivano nel nostro presente, nella nostra vita quotidiana. Si farebbe torto a Camus pensando che egli abbia voluto scrivere un pamphlet. Egli ha piuttosto rimeditato e sofferto la situazione umana del rivoluzionario terrorista, collocandola fuori del tempo presente, ma avvertendola come situazione viva nel nostro spazio morale ».*

I dischi volanti

« Mi riferiscono che il giorno 17 gennaio, in *Radiosera*, sono state trasmesse notizie circa la esistenza dei dischi volanti. Quale membro del C.I.R.N.O.S. (Centro indipendente raccolta notizie osservazioni spaziali) vi sarei grato se voleste pubblicare quanto trasmesso in quella occasione » (Silvio Verona - Marina di Pietrasanta).

La notizia trasmessa è questa: « Nella nostra atmosfera volano oggetti dotati di altissima velocità. Nessun mezzo, americano o russo, è capace di raggiungere queste velocità, calcolate dagli apparecchi radar e dagli osservatori. Questa sorprendente notizia è stata fornita dal Contrammiraglio americano Fahrney durante una conferenza stampa a Washington, al termine di una riunione della Commissione d'inchiesta nazionale sui fenomeni aerei. Fahrney, che ha comandato la Sezione Missili Teleguidati della Marina americana, ha aggiunto che gli oggetti misteriosi, controllati dai radars, volano in formazione e compiono manovre che sembrano escludere il solo controllo automatico ». *Caro amico, lei che è un osservatore spaziale osservi bene e quando vede qualcosa ci faccia un segno, per favore.*

Fiesta

« L'anno scorso, il 19 marzo, per ragioni del mio lavoro mi trovavo a Valencia e incontrai un giornalista della televisione italiana che stava girando un documentario sulla famosa *fiesta* in onore di San José, cioè San Giuseppe. Ritornato in Italia, ho atteso di vedere trasmesso in televisione quel documentario, ma finora la *fiesta* non è comparsa. Attendete forse il giorno di San Giuseppe? » (Lino Serantoni - Udine).

Quel documentario fu trasmesso l'estate scorsa in una sera molto calda. Forse lei era uscito di casa per prendere una boccata d'aria ristoratrice. Comunque, la perdita non è irreparabile perché Fiesta a Valencia, *a richiesta di molti altri telespettatori, verrà ritrasmesso il 18 marzo, proprio alla vigilia di San Giuseppe a cui la Fiesta è dedicata.*

Un madrigale

« Durante la trasmissione di *Urgentissimo* ho ascoltato il madrigale dedicato alla Contessa Maria Teresa Balbiano d'Aramengo. E' grazioso e merita d'essere pubblicato » (Abb. 217968 - Napoli; Aida Secchieri - Napoli; Carmen Genta - Genova).

Contessa, interpretando il desiderio - di mezzo territorio nazionale - depongo ai vostri piedi questo serio, - devoto e rispettoso madrigale... - No! voi non siete stata popolare; - la poesia qui da noi non tiene dietro - a un cappotto da uomo, blu-oltremare - o a due baffoni lunghi mezzo metro... - Con l'incalzar della Televisione - or l'amor proprio non è più di leva, - ed anche se qualcuno ce l'aveva... - poscia più che l'amor poté il gettone! - Voi non cadeste in fondo al precipizio - del porsi-in-mostra e del marionettismo - Voi usaste solo il Dante del giudizio - e un cincinino di romanticismo... - Nella cabina della grande prova - aleggiò il classicismo carducciano - quando Bongiorno chiese piano, piano: - Contessa, cos'è mai la Vita...Nova? - Good bye Contessa. Noi siamo felici - poiché sappiamo tutti, di preciso - che voi non presterete quel sorriso - così regale e dolce ai dentifrici... - So che con gesto scevro di imbarazzo - (ove lo sdegno e l'ira non vi vinca) - congedereste l'impresario Trinca - e indichereste l'uscio a Matarazzo. - Grazie! La vostra rapida apparenza - ha dimostrato alla comunità - che è possibile ancor la coesistenza - del Telequiz e della serietà! ».

Tombola e cartelle

« Per partecipare al gioco radiofonico della *Tombola* trovo più pratico l'invio di comuni cartelle da tombola; ma mi è stato riferito che la RAI non le considera valide. E' vero? » (A. T. - Bari).

Per venire incontro ai molti radioascoltatori che, come Lei, continuano ad inviare alla RAI - Via Arsenale, 21 - Torino, comuni cartelle da tombola, la RAI ha deciso di considerare valide per la partecipazione al gioco, oltre naturalmente a quelle regolamentari, anche queste cartelle purché spedite in doppia copia.

ATTENZIONE

Nel numero 2 del « Radiocorriere » è stato inserito un SUPPLEMENTO con l'elenco delle stazioni radiofoniche a onde medie e a modulazione di frequenza sulle quali possono essere ascoltati, nei giorni feriali, i gazzettini regionali e i notiziari e, ogni domenica, i supplementi di vita cittadina, che andranno in onda nel trimestre gennaio-marzo 1957.

Il Supplemento al « Radiocorriere » n. 2 (13-19 gennaio 1957) può essere richiesto, inviando L. 25 anche in francobolli, a « Radiocorriere », Via Arsenale 21, Torino.

RADIO domenica 17 febbraio

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Mons. Pietro Marcataio

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 **Concerto dell'organista Fernando Germani**
Bach: *Partita sopra « Allein Gott in der Höh sei Ehr »*

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Daghela avanti un passo*, a cura di Ziogiò - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi

12 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

12,40 L'oroscopo del giorno *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Gian Stellari
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,15 Canta Ugo Calise

14,30 * Musica operistica
Gluck: *Alceste*, ouverture; Haendel: *Serse*: « Ombra mai fu »; Mozart: *Le nozze di Figaro*, finale dell'opera; Verdi: *Simon Boccanegra*: « Sento avvampar nell'anima »; Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, sinfonia

15 **Nuovi biglietti di visita**
a cura di Franco Antonicelli

15,15 Le canzoni di **Anteprima**
Amleto Alfieri: *Mezzaluna; Amarti; Fronna 'e limone!*
Mario Coppola: *Eccola; Serenata con tre note; Che sbadato*
(Vecchina)

15,45 **Gian Mario Guarino e la sua orchestra**

16 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

17 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FRIEDER WEISSMANN con la partecipazione della violinista **Erica Morini** e dell'organista **Alessandro Esposito**
Wagner: *Tristano e Isotta*, preludio e morte d'Isotta; Fiume: *Concerto*, per orchestra: a) Allegro energico, b) Ricercare, c) Presto, turbinoso; Mendelssohn: *Concerto in mi minore* per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegro non troppo - Allegro molto vivace; Saint-Saëns: *Sinfonia n. 3 in do minore*, per organo e orchestra: a) Adagio - Allegro moderato - Poco adagio, b) Allegro moderato - Presto - Allegro moderato - Maestoso - Allegro
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19 * **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 * **Voci e stornelli**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

LA TOMBOLA
Varietà con gioco a premi di **Terzoli, Simonetta e Zucconi**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta **Nunzio Filogamo**
Regia di **Giulio Scarnicci** *(Omo)*

22 **VOCI DAL MONDO**

22,30 **Concerto del Duo Mainardi-Zecchi**
Bach: *Sonata n. 1 in sol maggiore*, per violoncello e pianoforte: a) Adagio, b) Allegro, non troppo, c) Andante, d) Allegro moderato; Schubert: *Sonata in la minore*: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto
Registrazione effettuata l'8-12-1956 al Teatro La Pergola di Firenze, durante il Concerto eseguito per la società « Amici della Musica »

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti *(Omo)*

10,45 Parla il programmista

11 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales e Vittoria Mongardi
Loesser-Panzeri: *La mia fortuna*; Pallesi-Becaud: *Donne moi*; Chiosso-Van Wood: *Non si può ballare sulle pietre*, Abbate-Freed: *Sinceri*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna Sanremese*; Valleroni-Marini: *Donne e pistole* *(Alberti)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Urgentissimo
di **Dino Verde** *(Mira Lanza)*

14-14,30 Il contagocce: *Forse che sì, forse che no*, fantasia di Diego Calcagno presentata da Giovanna Scotto *(Simmenthal)*
Girandola di canzoni
Negli interv. comunicati commerciali

15 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 * **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 **MUSICA E SPORT**
* Canzoni e ritmi
(Tè Lipton)
Nel corso del programma: *Radiocronaca della Gran Corsa di Siepi di Roma dall'Ippodromo delle Capannelle*

18,30 **Parla il programmista TV**
* **BALLATE CON NOI**
(Alemagna)

19,15 * **Pick-up** *(Ricordi)*

INTERMEZZO

19,30 * **Argento vivo**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Riviste in passerella

UNA NOTTE A MONTECARLO
Rivista d'azzardo di **Giovanni Grimaldi**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Maurizio Jurgens

21,15 **L'IMPAREGGIABILE ENRICO**
Radioavventura musicale di **Paolo Menduni**, presentata da **Enrico Viarisio** e **Marina Bonfigli** - Realizzazione di Dante Raiteri
(Nestlè cioccolato)

22,15 **Carlo Romano** presenta
I RACCONTI DEL PRINCIPALE
Radiocomposizione di **Marco Visconti**, da Cecov
V racconto: *Letture pericolose*

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 * **Musica per i vostri sogni**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Storia della Cina**
a cura di Luciano Petech
L'inizio della grande crisi dell'unità cinese

16 **Arthur Honegger**
Petit cours de morale
Jeanne - Adèle - Cécile - Irène - Rosemonde
Giorgio Federico Ghedini
Quattro strambotti di Giustiniani
Goffredo Petrassi
Lamento d'Arianna
Esecutori: Nicoletta Panni, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

16,20 **Carnevale romano**
Programma a cura di Mario Dell'Arco
La corsa dei barberi, i carri allegorici, il lancio delle uova, mazzettacci e confettacci, i moccoletti, dai tempi di Paolo II alla fine dell'Ottocento, non senza un accenno alle misure atte a punire le trasgressioni di qualche bando in difesa della morale
Regia di Pietro Masserano Taricco

17,30 **Georg Friedrich Haendel**
(rev. Seiffert)
Water Music
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen

18-18,10 Parla il programmista

---

19 **Biblioteca**
Fosca di Iginio Ugo Tarchetti
a cura di Giorgio Signorini

19,30 **Camille Saint-Saëns**
Sinfonia n. 2 in la minore, op. 25
Allegro marcato - Allegro appassionato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo
Direttore Leopoldo Casella
Igor Strawinsky
Suite n. 2, per piccola orchestra
Marche - Valse - Polka - Galop
Direttore Arturo Basile
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

20 **Produzione e impiego dell'energia nucleare in Italia**
Ugo La Malfa: *Intervento statale e iniziativa privata nel settore nucleare*

20,15 **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms (1833-1897)
Quartetto in sol minore, op. 25, per pianoforte e archi
Allegro - Intermezzo - Andante con moto - Rondò alla zingaresca
Esecuzione del « Quartetto Santoliquido »
Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*; Arrigo Pelliccia, *violino*; Bruno Giuranna, *viola*; Massimo Amfitheatrof, *violoncello*

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **DIALOGHI DELLE CARMELITANE**
Opera in tre atti e dodici quadri di **Francis Poulenc**
Testo del dramma di Georges Bernanos, adattato ad opera lirica con l'autorizzazione di Emmet Lavery
Traduzione di Flavio Testi
Il dramma è ispirato a una novella di Gertrud von Le Fort e a una sceneggiatura di Padre Bruckberger e di Philippe Agostini
(Proprietà G. Ricordi & C.)

Il Marchese de la Force — *Dino Mantovani*
Bianca — *Virginia Zeani*
Il Cavaliere — *Nicola Filacuridi*
La signora Groissy — *Gianna Pederzini*
Madre Maria dell'Incarnazione — *Gigliola Frazzoni*
Suor Costanza — *Eugenia Ratti*
Madre Giovanna di Saint-Denis — *Vittoria Palombini*
Suor Matilde — *Fiorenza Cossotto*
Il cappellano del Carmelo — *Alvinio Misciano*
Primo Commissario — *Antonio Pirino*
Secondo Commissario — *Arturo La Porta*
Carceriere — *Michele Cazzato*
Thierry — *Armando Manelli*
Javeliot — *Carlo Gasperini*

Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
(Registrazione effettuata il 10-2-1957 al Teatro alla Scala di Milano)
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 La lettura della fortuna, racconto di Pedro de Alarcon - Traduzione di Dario Puccini
13,45-14,30 Musiche di L. v. Beethoven (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 16 febbraio)

Il maestro Frieder Weissmann, oriundo tedesco, direttore dell'Orchestra Filarmonica di Cuba. A lui è affidato il concerto sinfonico che viene trasmesso questo pomeriggio alle 17 sul Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio XX Giornata

Divisione Nazionale

Serie A

BOLOGNA (18) - ATALANTA (17)		
FIORENTINA (23) - TORINO (14)		
INTER (22) - NAPOLI (21)		
JUVENTUS (19) - GENOA (18)		
LANEROSSI (15) - LAZIO (22)		
PALERMO (15) - MILAN (27)		
ROMA (18) - UDINESE (18)		
SAMPDORIA (22) - SPAL (16)		
TRIESTINA (17) - PADOVA (18)		

Serie B

ALESSANDRIA (24) - CATANIA (26)		
BARI (18) - VERONA (26)		
LEGNANO (12) - MESSINA (19)		
MARZOTTO (17) - BRESCIA (24)		
MODENA (14) - PARMA (16)		
NOVARA (21) - TARANTO (16)		
SAMBENEDETTESE (12) - COMO (21)		
SIMMENTHAL (19) - CAGLIARI (21)		
VENEZIA (21) - PRO PATRIA (15)		

Serie C

CARBOSARDA (14) - MOLFETTA (12)		
CATANZARO (17) - SANREMESE (12)		
CREMONESE (21) - SIENA (18)		
LIVORNO (14) - PRATO (27)		
PAVIA (21) - VIGEVANO (20)		
REGGIANA (22) - MESTRINA (22)		
REGGINA (19) - TREVISO (16)		
SALERNITANA (25) - BIELLESE (21)		
SIRACUSA (15) - LECCO (22)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE — domenica 17 febbraio

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Mutrans Es Sudan
Rievocazione di Mons. Daniele Comboni, fondatore delle Missioni Africane, nel 75° della morte
Libri per un mese - **La posta di Padre Mariano**

15 — Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
Indi:
Il paese dei purosangue
Inchiesta filmata sul Centro di allenamento invernale per i cavalli nei pressi di Pisa. Quest'anno il Centro accoglie oltre duecento cavalli delle più note scuderie (Dormello, Olgiata, Ticino, Razza del Soldo, ecc.). La vastità, le attrezzature, la bellezza del luogo, hanno reso il Centro famoso in tutto il mondo.

17,30 I pascoli d'oro - Film
Regia di Joseph Kane
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Rod Cameron, Arleen Whelan, Forrest Tucker

18,55 Notizie sportive

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Nestlè - Cirio - Palmolive - Esso Standard Italiana)

21 — Telematch
Programma di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti

22 — Ricordo di Arturo Toscanini

22,30 Telefortuna
Estrazione dei premi settimanali tra gli abbonati

22,35 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

23 — La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
Replica Telegiornale

Rod Cameron, protagonista del film *I pascoli d'oro*, in onda alle ore 17,30

Novità a Telematch

Dopo «Trovateli tutti», «Cercate l'errore»

Con la quinta ed ultima carrellata di oggetti, il gioco di « Trovateli tutti » ha concluso il suo ciclo ed è stato sostituito, domenica scorsa, da quello di « *Cercate l'errore* ». La serie dei trenta oggetti presentati la sera del 3 febbraio era anche più difficile di quelle precedenti, ma neppure questa volta sono mancati i primi della classe che hanno saputo veramente trovarli tutti, per bravura loro o per l'ausilio di qualche soccorrevole fotoreporter: tre persone esattamente, fra quante hanno inviato la risposta entro il giorno stabilito e fra le quali il sorteggio dei premi ha stabilito la seguente graduatoria:

1) **Maria Altadonna**, via Lagrange 1, Roma (televisore o frigorifero);

2) **Maria Farri**, via della Scrofa 64, Roma (giradischi a tre velocità);

3) **Maria De Pretis**, via Livorno 13, Torino (apparecchio radio MF).

I trenta oggetti passati in rassegna dalla telecamera erano, nell'ordine: 1) Trappola per topi; 2) Spugna da bagno; 3) Trapano elettrico; 4) Fischietto; 5) Damina; 6) Cazzuola da muratore; 7) Bottiglia da latte (un litro); 8) Giraffa; 9) Apparecchio radio; 10) Cane di pezza; 11) Martello; 12) Portacarte da scrivania; 13) Coltello a mezzaluna; 14) Penna d'oca; 15) Metro di legno; 16) Serratura; 17) Conchiglia; 18) Giornaletto illustrato; 19) Vaso da fiori; 20) Pipa; 21) Cornetto acustico; 22) Tampone assorbente; 23) Cervo; 24) Elenco telefonico; 25) Molletta da bucato; 26) Uovo; 27) Carabina; 28) Portasigarette da tavolo; 29) Rotella a compasso (per piede di mobile); 30) Oliatore per macchina da cucire.

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirke - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Coro « Dolomiti » di Trento (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Plose II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Mirandolina » - Komödie in 3 Akten von Carlo Goldoni. Deutsche Übersetzung von Lola Lorme. Regie: K. Margraf - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Cent'anni di canti triestini, a cura di Claudio Noliani e Tino Ranieri (Trieste 1).

9,40 A tempo di valzer (Dischi) (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni:** Zecchi: Sta vecia batana; Trascr. Macchi: La bora; Trascr. Nalcelini: A la patoca - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 11,30 « I due paesi », avventure di un esule in patria, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia I - Udine I).

21,05 Gli estranei, quattro atti e cinque quadri di Dino Dardi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Angelo Calabrese: Osvaldo Asigna, giudice a riposo (Angelo Calabrese) - Emanuela Notalia, Giorgio, Endrich, suoi figli (Clara Marini, Liana Darbi, Gianni Solaro, Mario Mariani) - Antonio Pesenti, capo ufficio amministrativo (Emiliano Ferrari) - Giannetta, impiegata alla fabbrica (Nini Perno) - Umberto, ufficiale, marito di Natalia (Ruggero Winter) - Olga, padrona di casa di Giannetta (Amalia Micheluzzi) - Maddalena, vecchia serva degli Asigna (Gina Furani) - Dasini, impiegato alla fabbrica (Mimmo Lovecchio) - Un fattorino (Luciano Del Mestri) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

22,35-23,15 Concertino, orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica (Dischi).

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 16 Canzonette e ritmi - Orchestra Adamic - 17 Cori sloveni - 18 Beethoven: Concerto per violino e orchestra op. 61 (Dischi) - 19,15 Arti e mestieri.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Puccini: Madama Butterfly, opera in due atti (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Melodie notturne.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 **Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: 9 **S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,17 Al Bar Pernod. 20,30 Come va da voi? 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 21 Club del buon umore. 21,15 C'era una voce. 21,30 Il gran gioco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. 22 Grande parata della canzone. 22,20 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Notti stellari.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

18 **Debussy:** Preludi. 19 Notiziario. 20 Radiodramma. 21,05 Frammenti da operette. 22 Notiziario. 22,11 Musica sinfonica. 22,55 Notiziario. 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

17,45 Concerto diretto da Rudolf Albert. Solista: pianista Francesca Bernasconi. **Schubert:** Sinfonia incompiuta; **Mendelssohn:** Concerto n. 2 in re minore per pianoforte e orchestra; **Ravel:** Ma Mère l'Oye; **R. Strauss:** Till Eulenspiegel. 19,30 Musiche di **Liszt** interpretate da Julian von Karoly: a) Sogno d'amore n. 3 in la bemolle maggiore; b) Nei boschi; c) Danza dei folletti. **19,40** Interpretazioni del clarinettista Anton von Bouvier e del pianista Andrze Wasowski. **Debussy:** Petite pièce; **Roussel:** Aria. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard. **20,30** « Le Prodigieux Petit Canard », commedia inedita di Claude Aveline. **22** « Settantacinque anni fa nasceva James Joyce », documentario sonoro di Alain Trutat (Parte seconda). **22,55 Francis Poulenc:** a) Suite francese per pianoforte, interpretata da Germaine Smadja; b) Trio per arpa, flauto e fagotto, eseguito dal Trio Alys Lautemann; c) Le Bestiaire, nell'interpretazione della cantante Lelia Ben Sedira; d) Sestetto per quintetto di fiati e pianoforte, eseguito dal complesso strumentale di fiati di Parigi e da Roger Boutry. **23,46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,33 « Battibecco », a cura di Edmond Meunier. **20** Notiziario. **20,30** « Non credete alle vostre orecchie », grande concorso radiofonico. **21,05** « Le flaneur du dimanche », di Michel Polac, con Jacqueline François. **21,40** « Anteprima » di Jean Grunebaum. **22,35 Mario Castelnuovo-Tedesco:** Allegro con spirito, interpretato dalla chitarrista Ida Presti. **22,40** Notiziario. **22,45-23,30** « Prenez le Chorus », a cura di Robert Beauvais e Christian Garros.

— Caro Rossi, in questo momento non è assolutamente il caso di parlare d'aumento di stipendio, ma se vi può servire un piccolo prestito...

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Vita parigina. **20,30** « Il mondo questa avventura », a cura di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. **21** Serata organizzata dal Comitato Nazionale dell'Alleanza delle Unioni Cristiane della gioventù francese. Orchestra dei Concerts Pasdeloup diretta da Pierre Dervaux. **Bach:** Suite in re; **Grieg:** Concerto (I tempo); **Beethoven:** Quinta sinfonia in do minore; **Honegger:** a) Pacific 231; b) Canti del XVI secolo. **22,30** Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 C'era una voce. 19,35 Come va da voi? 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,45 Notiziario. 20 Gli armadi delle sorprese. 20,20 Storie vere. 20,45 Les Compagnons de l'Aventure. 21 Anna scopre l'operetta: « Il Toson d'oro ». 21,30 Le scoperte di Nanette. 21,45 Complesso vocale dei Platters. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze. 22,20-23,30 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,30 Foro politico. 20 Melodie gioiose. 21 « 17 + 4 » indovinelli. 21,45 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 22,45 Radiocabaret: Selezione di chansons a cura di S. O. Wagner. 23,15 Melodie varie. 24 Ultime notizie. 0,05 Concerto notturno diretto da Hans Schmidt-Isserstedt. - **W. A. Mozart:** Sinfonia in do maggiore (KV 200); **Michael Tippett:** Fantasia concertante per orchestra d'archi su un tema di Corelli; **Sergei Prokofieff:** Sinfonia classica. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Giulietta Simionato, soprano; Cesare Siepi, basso: Arie d'opere. 19,30 Notiziario. 19,40 La settimana di Bonn. 20 Concerto sinfonico diretto da Karl Schuricht - **Johannes Brahms:** Ouverture tragica, op. 81; **Beethoven:** Sinfonia n. 6 in fa maggiore (Pastorale). 21 Breslavia una volta e adesso, radiosintesi di Hans Sattler. 22 Notiziario. 22,30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,10-1,10 Musica varia e danze.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,15 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione del basso Owen Brannigan, del duo pianistico Joan e Valerie Trimble e del complesso vocale « The Linden Singers » diretto da William Llewellyn. 20 « I critici », sotto la guida di Philip Hope-Wallace. 20,45 Servizio religioso. 21,30 « Redgauntlet », romanzo di Sir Walter Scott. Adattamento radiofonico di John Keir Cross. Ottavo episodio. 22 Notiziario. 23 Otto melodie di Hugo Wolf, interpretate dal baritono Gerhard Husch e dal pianista Geoffrey Parsons. 23,20 Conversazione musicale di Antony Hopkins. 23,50 Epilogo. 24-0,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Rivista musicale. 19,30 « Londra mi appartiene », di Norman Collins. Adattamento radiofonico di Howard Agg. Settimo episodio. **20** Notiziario. **20,20** Max Jaffa e l'orchestra Palm Court con il cantante Ian Wallace. **21,30** Canti sacri. **22** Parata di stelle. **23** Notiziario. **23,30** Semprini al pianoforte. **23,45** Dischi presentati da Sam Costa. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	49,92
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

6 Concerto del soprano Lois Marshall e del pianista Ernest Lush. **8,15** Melodie vecchie e nuove. **8,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **10,30** Musica di Smetana. **10,45** Melodie interpretate da artisti del Commonwealth. **12,30** La mezz'ora di Tony Hancock. **13** L'orchestra Bernard Monshin, la cantante Julie Dawn e il quintetto Freddie Phillips. **15,15 Haendel-Jacob:** Concerto per organo n. 9 in si bemolle; **Malcolm Arnold:** Concerto per organo. Solista: Arnold Richardson. **16,15** « Vita con i Lyon », varietà. **17,45** Orchestra Edmundo Ros. **19,15** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **20,30** Varietà. **21,15** Semprini al pianoforte. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Musica di Smetana. **23,15** Rivista.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. **19,40** Le campane di Mont-St. Michel. **19,43** Musica leggera di città di porti. **20,15** Viaggio in alto mare con o senza « ohoi », documentario a cura di Paul Schenk. **21,30** Il mare in poesia e musica. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Concerto del pianista Paul Baumgartner - **Schumann:** Sonata in sol minore; **Liszt:** Il mormorio del bosco e la ridda degli gnomi; **Brahms:** Sonata in do maggiore.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,20** Almanacco sonoro. **8,45** Svegliamo dolcemente... **9,15** « La grande fiamma », ritratto di Leonard Cheshire, pilota britannico, tracciato da Danilo Colombo. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Pagine inedite, di Pericle Patocchi. **10,30 Ciaikowsky:** Variazioni su un tema rococò, per violoncello e orchestra, op. 33. **10,45** Arie di bravura. **11** « Destino di poeta: Dino Campana » a cura di Adriano Soldini. **11,23** Canto Ambrosiano: a) Sequentia libri Genesis; b) Te Deum; c) Cantemus. **11,35** L'espressione religiosa nella musica. **12 Turina:** Danze fantastiche; **Weber-Berlioz:** Le spectre de la rose. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Il corriere del quiz », a cura di Corrado Brama. **13,45** Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. **14** Il microfono risponde. **14,30** Rassegna musicale nostrana. **15** Dischi. **15,15** Sport e musica. **17,15** La domenica popolare. **18,15 Elgar:** Concerto in mi minore, op. 85, per violoncello e orchestra, diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: Paul Tortelier. **19,15** Notiziario. **19,20** Passerella di motivi noti. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15 Schubert:** Quattro improvvisi op. 90, interpretati dal pianista Lang: 1. Allegro molto moderato (do minore); 2. Allegro (mi bemolle maggiore); 3. Andante (sol bemolle maggiore); 4. Allegretto (la bemolle maggiore). **20,45** « Trampoli », commedia in tre atti e un preludio di Sergio Pugliese. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,50** « Marrakech », a cura di Jean Mazel e Jean-Pierre Goretta. **20,15** La Svizzera è bella: « Morges » a cura di Raymond Colbert. **21,10** « Zamore », di Georges Neveux. **22,30** Notiziario. **22,35** « Poema-Circus », trasmissione poetica di Jean Ber, presentata da Marguerite Cavadaski e dall'Autore. **22,50** Dischi. **23,05-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

10,30 **Da Milano: Radiocronaca dei funerali di Arturo Toscanini**
Radiocronista Emilio Pozzi

11,30 Musica sinfonica
diretta da Carlo Zecchi
Schubert-Liszt: *Marcia ungherese;* Brahms: *Serenata n. 2 in la maggiore op. 16:* a) Allegro moderato, b) Scherzo (Vivace), c) Adagio non troppo, d) Rondò (Allegro)
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli

12,10 **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Clara Vincenzi, Ugo Molinari, Tullio Pane, Tonina Torrielli e il Poker di voci
Garinei - Giovannini - Kramer: *Carlo, non farlo;* Rubino-Poggiali: *Dimentica;* Fiasconaro: *Lucia Luci;* Fermundy - Berger: *Amoureuse;* Ken Darby: *Fermata d'autobus;* Morbelli-Brodszky: *Serenade;* Panzeri-Loesser: *Bella pupa;* Bisogni - Rubino-D'Esposito: *Nu poco 'e bene;* Beretta-Lucchina: *Papagaito;* Pinchi-Ceragioli: *Nessuna cosa al mondo;* Misselvia-Brown: *Sette lunghi giorni,* Petruzzelli: *Sambetta*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

13,30 **Album musicale**
* Archi in vacanza
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto,* cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Cronache d'arte da Firenze,* di Renzo Federici

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Canta Marisa Colomber**
con il complesso diretto da Francesco Ferrari

17 — * **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musiche di Giulia Recli**
1) *Dalla Sonata « Tre tempi »,* per violino e pianoforte: a) Andante calmo - Molto cantabile, b) Allegro - Ampio ed energico; 2) *Liriche,* per canto e pianoforte: a) Canta il viandante nella notte, b) Canto di mare, c) Veglia materna, d) Invocazione, e) Nei silenzi una voce canta, f) Le campanelle
Esecutori: Luciana Gaspari, *soprano,* Mario Caporaloni, *pianoforte,* Pierluigi Urbini, *violino*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Francesco Zagar: *La variazione della rotazione della Terra*

18,45 **Le canzoni della Fortuna**
con le orchestre dirette da Armando Fragna, Angelini e Gian Stellari
Cantano Tonina Torrielli, Gino Latilla, Ugo Molinari, Carla Boni, Nunzio Gallo, Luana Sacconi e Gianni Ravera
Mascheroni: *Addormentarmi così;* Bixio: *Buon anno... buona fortuna;* Galdieri-D'Anzi: *Mattinata fiorentina;* Rossi: *Portame 'nzieme a te;* Natili-Godini: *Credimi;* Raimondo: *Bacio le tue lacrime;* Di Lazzaro: *Reginella campagnola*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche,* di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
I racconti dell'Approdo: *Domenica ad Atene,* di Giuseppe Cassieri - *Poesie,* di Antonio Manfredi - Note e rassegne

20 — * **A tempo di valzer**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da NAPOLEONE ANNOVAZZI
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta **Martini e Rossi** con la partecipazione del soprano **Magda Olivero** e del tenore **Pier Miranda Ferraro**
Wolf Ferrari: *Le donne curiose,* ouverture; Puccini: *Turandot:* «Nessun dorma!»; Charpentier: *Luisa:* « Da quel giorno »; Verdi: *Il Trovatore:* « Ah! sì, ben mio »; Alfano: *Resurrezione:* « Dio pietoso »; Zandonai: *Giulietta e Romeo,* Danza del torchio; Verdi: 1) *La forza del destino:* « Oh! tu che in seno agli angeli »; 2) *La Traviata:* « Addio del passato »; Puccini: *Tosca:* « E lucean le stelle »; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Io son l'umile ancella »; Wagner: *Rienzi,* ouverture
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

22,30 **L'atomo della salute**
Documentario di Roberto Costa

23 — * **Incontri:** Burl Ives

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Due autori e sei canzoni nuove
Luigi Pagano: *Rosa Stella; Il carosello della felicità; Lettera nel fuoco*
Amedeo Olivares: *'O guaglione all'estero; In fondo al nostro cuore; Salutami Napoli* *(Vecchina)*

Il maestro Luigi Pagano, autore di **tre nuove canzoni che figurano nel programma in onda alle ore 9,30**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Natalino Otto, Gloria Christian, il Poker di voci, Flo Sandon's e Luciano Virgili
Umiliani: *Sono un sognatore;* Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canadà;* Da Vinci-Lucci: *Estasi;* Rivi-Innocenzi: *A poco... a poco*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Forse che sì, forse che no,* fantasia di Diego Calcagno presentata da Giovanna Scotto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti *(Vicks VapoRub)*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Francesco Carnelutti: *La voce di San Giorgio:* Miserie del processo penale - *Tavole fuori testo,* a cura di Roberto Lupi: Schubert

16,30 **Teresa**
Romanzo di Neera - Adattamento di Dino De Palma - Regia di Marco Visconti - Prima puntata

17 — **ASTROLABIO**
Rassegna di varietà

18 — **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Quartetto Italiano
Mozart: *Quartetto in fa maggiore K. 590:* a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Allegro (Paolo Borciani, *primo violino,* Elisa Pegreffi, *secondo violino,* Piero Farulli, *viola,* Franco Rossi, *violoncello*)

19 — **CLASSE UNICA**
Franco Briatico - *La rivoluzione industriale dell'800:* Entrano in campo i tedeschi
Giorgio Zunini - *Psicologia degli animali:* Il pettirosso e il « territorio » degli animali

INTERMEZZO

19,30 * **Van Wood e il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

RECENTISSIME
Nuove canzoni presentate da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina *(Franck)*

21,15 *Palcoscenico del Secondo Programma*
ARIA DI PROVINCIA
di **Louis Picard**
Traduzione e adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Rinaldi
Desroches — *Giuseppe Rinaldi*
Delille — *Warner Bentivegna*
La signora Belmont — *Giuliana Corbellini*
Dubois — *Corrado De Cristofaro*
Il signor Riflard — *Giorgio Piamonti*
Il signor Vernon — *Corrado Gaipa*
La signora Senneville, giovane vedova — *Renata Negri*
La signora Guibert — *Wanda Pasquini*
Nina Vernon — *Marika Spada*
Denise Guibert — *Marina Dolfin*
François, domestico in casa Guibert — *Umberto Brancolini*
Regia di **Umberto Benedetto**
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

22,45 **Ultime notizie**
Jackie Gleason e la sua orchestra

23,15-23,30 Siparietto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Karl Stamitz**
(realizz. Arcidiacono)
Sonata in re, per viola d'amore e pianoforte
Adagio - Allegro - Adagio - Minuetto con variazioni
Esecutori: Aurelio Arcidiacono, *viola;* Alberto Bersone, *pianoforte*
Paul Hindemith
Sonata n. 1, op. 25, per viola sola
Largo risoluto - Molto lento - Furioso e selvaggio - Lento con molta espressione
Violista Aurelio Arcidiacono

19,30 **La Rassegna**
Teatro, a cura di M. R. Cimnaghi
Il ritorno del grande O'Neill - « Cultura e anticultura » nel nostro teatro - Da « Piccola città » a « Veglia d'armi », itinerario di una nuova sensibilità

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Mendelssohn (1809-1847): *Calma di mare e viaggio felice,* ouverture op. 27
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
A. Borodin (1834-1887): *Sinfonia n. 2 in si minore* (rev. Rimsky Korsakof-Glazunof)
Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Wolfgang Sawallisch

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Chiesa e Impero nell'età di Gregorio VII**
a cura di Cinzio Violante
IV. *Gregorio VII ed Enrico IV*

22 — **Leos Janacek**
Taccuino di uno scomparso (Tagebuch eines verschollenen)
Solisti: Vera Presti, *mezzosoprano;* Tommaso Spataro, *tenore;* Armando Renzi, *pianoforte*
Coro di voci femminili, diretto da Nino Antonellini

22,30 **Comunicazioni e sviluppo industriale in Calabria**
Documentario di Antonio Federici

23 — **Antonio Vivaldi**
Concerto in re maggiore, per flauto e archi (del Cardellino)
Allegro - Largo - Allegro
Flautista Arturo Danesin
Concerto in la maggiore, per archi e cembalo (rev. Ephrikian)
Allegro molto - Andante molto - Allegro
Esecuzione del Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Armando Gramegna, Lorenzo Lugli, Galeazzo Fontana, Umberto Rosmo, Luigi Pocaterra, Arnaldo Zanetti, *violini;* Ugo Cassiano, Enzo Francalanci, *viole;* Giuseppe Petrini, Giuseppe Ferrari, *violoncelli;* Werther Benzi, *contrabbasso;* Alberto Bersone, *pianoforte*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « De Rebus Siculis decades duae » di Tommaso Fazello: « Profilo di Archimede »
13,30-14,15 Musiche di J. Brahms (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 17 febbraio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica leggera - **3,36-4:** Musica operistica - **4,06-4,30:** Canzoni napoletane - **4,36-5:** Musica da camera - **5,06-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Musiche da film - **6,06-6,40:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TERESA

di Neera

Anna Radius Zuccari, conosciuta nel mondo delle lettere con lo pseudonimo di Neera, ha scritto molti libri (romanzi ed altro) di tendenza dichiaratamente moralistica, i quali tutti, come giustamente ha osservato taluno, «presentano un'intima coerenza, o serietà, o pensosità che la isolano fra le narratrici della seconda metà dell'Ottocento e i primissimi anni del Novecento». Fra i romanzi, il più felice è indubbiamente *Teresa*, scritto nel 1896, quando Neera aveva toccato i quarant'anni. La protagonista è una di quelle creature che la vita, quasi avesse in dispregio e in odio i buoni, condanna ad una perpetua rinuncia, ad un sempre rinnovato sacrificio di sé in cambio della onestà, della pazienza, della rassegnazione e d'altre sublimi virtù ch'esse portano in cuore come una condanna, e sventolano come un'onorata bandiera sulla quale sta scritta con le lagrime la parola «dovere». Soldati di una battaglia perduta in partenza, che si concluderà soltanto con la morte; ma non per questo meno fermi nell'affrontarla senza indietreggiare. Eroina dunque, Teresa, che s'è arruolata volontaria nelle file di quel nobile e pur triste esercito; eroina, e vittoriosa di fronte ai valori ch'essa incarna

Ore 16,30 - Secondo Programma

e difende, ma perpetuamente sconfitta nel gioco amaro e duro della vita. Teresa è la primogenita di un ricevitore delle imposte che ha tutto puntato sull'unico maschio: Carlino. Essa appartiene a quella piccola borghesia che, al di là di ogni facile irrisione, è la più strenua custode della virtù; ma non può fare a meno di innamorarsi di Egidio Orlandi, un caposcarico. L'ama con la silenziosa, devota, tenace fermezza del suo cuore semplice e puro; e a lui sacrifica la giovinezza, sempre aspettandolo, sempre sperando in lui, e rinunciando per lui ad altri partiti ben più convenienti. Lui, Egidio, non è cattivo, anzi è pieno d'ingegno e di iniziative; ma non riesce mai a farsi una solida posizione e ad ottenere perciò dal padre della ragazza il consenso alle nozze. Muore la madre di Teresa, si sposano le sorelle, muore infine anche il padre, ucciso dalla delusione che Carlino gli ha dato con uno sciagurato matrimonio, ma Teresa è sempre lì, ad aspettare e ad assolvere i suoi doveri di famiglia, rassegnata e forte come una vestale. E quando Egidio manderà a chiamarla, perché è malato, povero, fallito, Teresa correrà da lui ora che è rimasta sola. Offrirà dunque ancora una volta la sua libertà e la sua ormai sfiorita giovinezza sull'altare dell'amore e del dovere.

g. s.

TELEVISIONE — lunedì 18 febbraio

10,15 **Ripresa diretta dei funerali di Arturo Toscanini**

17,30 **La TV dei ragazzi**

a) *Gran pavese*

Battaglie celebri sul mare: *Salamina*

A cura di Emilio Francardi

Realizzazione di Alda Grimaldi

b) *Zeffirino e il Mago Sapone*

Fiaba di Luciano Folgore

Registrazione effettuata il 23-11-1955

18,40 **La domenica sportiva**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**

(*Colgate - Pasticca del Re Sole - Monda Knorr - Stock*)

21 — **Telesport**

21,15 **La carrozza d'oro**

Film - Regia di Jean Renoir

Produzione: Panaria Film

Interpreti: Anna Magnani, Duncan Lamont, Paul Campbell

22,45 **Inchiesta giornalistica di attualità**

23,15 **Replica Telegiornale**

Un film di Jean Renoir con Anna Magnani

La carrozza d'oro

La guerra ha influito profondamente su Jean Renoir, il famoso regista figlio del pittore Auguste. Jean, prima che Hitler scatenasse la morte e la distruzione, aveva consegnato alla storia del cinema opere decisamente polemiche, tra cui *La grande illusion* (che rimane forse il suo capolavoro), *La Marseillaise* — girato all'epoca del Fronte Popolare, — *La règle du jeu*, in cui satireggiava una società in pieno sfacelo. Poi gli anni del massacro, trascorsi in terra americana: anni in cui Renoir comprese che il mondo, piagato da tante ferite, lacerato da tante distruzioni aveva bisogno solo di parole d'amore. E, finita la guerra, si recò in India dove girò *Il fiume*: e venuto in Italia realizzò *La carrozza d'oro*.
Presi a prestito da Merimée alcuni personaggi ed un intrigo, scrisse, insieme con J. Kirkland, uno scenario che, modificando nel dettaglio e nell'episodica la storia della Perrichole raccontata anche da Thornton Wilder in *Il ponte di Saint Luis Rey*, esaltava i migliori sentimenti umani. In *La carrozza d'oro* egli narrava, infatti, la storia apparentemente umoresca dell'attrice Camilla, che, giunta insieme con una compagnia di comici dell'Arte italiani in una colonia spagnola (l'azione è situata nel XVIII secolo) ottiene il successo come indiavolata Colombina. Di lei è innamorato Felipe, che vorrebbe strapparla al teatro per farne sua moglie; di lei si innamora Ramon, un celebre torero che riesce ad interessarla; di lei, infine, si innamora il Vicerè, che ne diviene l'amante, dopo aver mortificato la propria favorita. Ma questa non si arrende e, insieme con un gruppo di nobili, ordisce intrighi per far destituire il Vicerè e informa il Vescovo che a Camilla è stata regalata la Carrozza d'oro vicereale. Tuttavia Camilla dipanerà l'intricata matassa, offrendo al Vescovo la carrozza d'oro che servirà per portare il Santissimo ai moribondi e proponendosi di dedicarsi solo al teatro — la sua unica, vera, autentica passione — dopo aver respinto tutti e tre gli spasimanti.
Su questa favola Renoir ha costruito un film che vive tutto in funzione della smagliante cornice: delle seriche vesti, dei velluti sgargianti, della saporosa ed insieme preziosa rievocazione della Commedia dell'Arte. E al centro della cornice si muove, piena di prepotente vitalità, tutta slanci e passione, ineguagliabile, Anna Magnani, coadiuvata da eccellenti attori che rispondono ai nomi di Duncan Lamont, Paul Campbell, Odoardo Spadaro, Gisella Matthews, Nada Fiorelli e Michael Torr. Un'opera, quindi, di alto valore formale, che non potrà non essere apprezzata dai telespettatori.

caran.

Anna Magnani nel film in onda questa sera

(*Stampatrice ILTE*)

* RADIO * lunedì 18 febbraio

CLASSE UNICA

Ricordiamo che il ciclo di trasmissioni di Classe Unica su

LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE DELL'800

a cura di FRANCO BRIATICO sarà raccolto in volume dalla **EDIZIONI RADIO ITALIANA**

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: « Neue Wege der Psychologie: Das Problem des Bewusstseins » von Prof. Rothacker, Bonn - Klaviermusik zeitgenössischer Komponisten: Pianist Norman Shetler - Richard Cumming: « Allegro u. Passacaglia » aus der Sonate für Klavier; Dimitri Cabalewsky: Sonate nr. 3 - Musikalische Einlage - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Haydn: Sinfonia infantile; Respighi: Gli uccelli - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Mondo e vita - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musiche di Johann Strauss (Dischi) 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Benjamin Britten: Concerto n. 1 in re maggiore per piano e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto Lisinski - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Ballate slovene - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Come va da voi? **20,30** Nuove vedette. **20,35** Fatti di cronaca. **20,43** Arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Musica piacevole. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22,15** Concerto. **22,35** Music-Hall. **23,02** Ritmi. **23,45** Buonasera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solista: violinista Lola Bobesco. **Grétry:** Zémire et Azor, suite da balletto (orch. Thomas Beecham); **Brahms:** Concerto per violino e orchestra; **André Jolivet:** Suite transoceanica; **R. Strauss:** Salomé, danza dei sette veli. **21,40** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,20** Valzer per due pianoforti interpretati da Arthur Gold e Robert Fitzdale. **Georges Auric:** Valzer; **Henri Sauguet:** Valzer breve; **Germaine Tailleferre:** Valzer n. 1 e n. 2. **22,30** Problemi europei. **22,50** « A che punto è la musica contemporanea italiana? ». **23,20** **Mozart:** Concerto per due pianoforti e orchestra in mi bemolle maggiore, K. 365, diretto da Fritz Lehmann. Solisti: Carl Seeman e Andor Foldes. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 Tre chitarre a Parigi: « Nicolas Alfonso, Alirio Diaz e Narciso Yepes ». **19,30** **Tiomkin:** « Tant que je vivais seul ». **19,35** Orchestra Raymond Emmerechts. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi » di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. **21,20** « Poeti, ai vostri liuti! », a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. **21,45** Colloqui con Henri Jeanson, a cura di Lucien Farnoux-Raynaud. **22,15** « L'Acteur Omnibus » di Barbier, e «L'Homme-instrument», di Robillard. **22,45** « Michel Droit », a cura di Pierre Lhoste. **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Apriti, Sesamo! », a cura di René Soria. **20,30** Documenti. **20,53** « Vero o falso? ». **21** Da Vienna: Semifinale del Concorso Internazionale di Bel Canto. **22,15** Interpretazioni di José Falgarona. **Rodriguez Albert:** Due preludi; **Federico Mompou:** a) Tema e variazioni; b) Canzoni e danze (n. 7 e 8) su temi popolari catalani. **22,30** Interpretazioni della canzonettista Maria Teresa de Noronha. **22,45** Sestetto Lionel Hampton. **23** Notiziario. **23,05** Trio San José e Trio Cavaleras. **23,15** Selezione di arie dall'operetta **Show Boat,** di Kern. **23,30-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Vi è offerto. **21** Un milione in contanti. **21,20** Rassegna universale. **21,35** Club del buon umore. **21,45** « Donnez moi la main », interpretato da Bob Martin e dall'orchestra Raymond Lesénéchal. **22** Notiziario. **22,07** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05-23,35** Hour of Revival.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Concerto orchestrale. **21,15** «The Spice of Life», varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** « Il soldato Angelo », di Eric Linklater. Versione radiofonica di Eric Ewens. **24** Notiziario. **0,08** Resoconto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 L'orchestra Eric Jupp e i cantanti Beryl Templeman e Bryan Johnson. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** « Cosa sapete? » e « Cosa desiderate sapere? ». **21** « The Goon Show », varietà. **21,30** Lo specchio dei tempi. **22** Varietà musicale. **23** Notiziario. **23,25** Concerto vocale-strumentale diretto da Maurice Miles. **24** « Dear Mad'm », di Stella W. Patterson. Sedicesima puntata. **0,15** Oscar Rabin e la sua banda con Shirley Jackson, Mel Gaynor, Johnny Worth e il quartetto David Ede. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	49,92
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

8,30 Dischi presentati da Duff. **10,30** Musica di Smetana. **10,45** Organista Sandy Macpherson. **11,30** Musica per chi lavora. **13** Banda Internazionale dell'Esercito della Salvezza. **14,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **15,15** Varietà musicale. **16,15** « Romanzo incompiuto », di Emma Smith. **16,45** Musica per organo. **18,30** Dischi presentati da Lilian Duff. **19,30** « The Little Walls », di Winston Graham. Adattamento di Denzil Roberts. 2° episodio. **20,15** Concerto diretto da Gordon Clinton. Solista: pianista Jean Harvey. **21,15** « The Spice of Life », rivista. **22** « The Goon Show », varietà musicale. **23,20** Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Ian Stewart.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì: « Invecchiare » (3). **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto di musica richiesta. Nell'intervallo (20,30-20,45) La nostra buca delle lettere. **21** « Cent'anni fa », dalla vita di una famiglia di Basilea, radiocommedia di Gertrud Lendorff (3). **21,40** **Joh. Seb. Bach:** Sei suites inglesi, eseguite dal cembalista Eduard Müller. **21,55** **Vivaldi:** Concerto in la maggiore per viola d'amore e archi. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Versi di Hölderlin messi in musica da compositori contemporanei. **23-23,15** **Sem Dresden:** Ballabili per orchestra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Orchestra Guy Marocco. **13,25-14** Interpretazioni del violinista Jacques Thibaud. **Fauré:** Allegro molto, dalla sonata in la maggiore op. 13; **Szymanowsky:** « La fontana d'Aretusa », n. 1, da « Mythes »; **Schubert-Kreisler:** Momento musicale; **Rode-Thibaud:** Minute Caprice; **Rameau-Kreisler:** Tambourin; **Wieniawski-Thibaud:** Saltarelle; **Marsick:** Scherzando. **16** Tè danzante. **16,30** « Milano, ore 21 », rassegna mensile dello spettacolo presentata da Guido Ordo. **17** Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretta. **17,30** **Giovanni Cristoforo Pepusch:** Sonata in la minore, interpretata dal violinista Bruno Caroli, dal violoncellista Roberto Vicari e dalla pianista Maria Vicari. **18** Musica richiesta. **19** Cade la neve... **19,15** Notiziario. **19,40** Orchestre ricreative d'Europa. **20** Discussione sugli sviluppi dell'energia nucleare, a cura dei professori Leonida Rosino, Leo Raunich e Giorgio Nebbia. **20,30** Musica inglese. **Maurice Greene:** « The Song of Deborah and Barak », oratorio per soli, coro e orchestra; **Benjamin Britten:** Serenata per tenore, corno e orchestra d'archi, op. 31; **Michael Tippett:** Piccola musica per orchestra d'archi. **21,45** « La moneta nel Ticino durante l'età della Signoria », a cura di C. Brignetti e G. L. Barni. **22** Music-hall canadese, con Albert Pratz, Terry Dale e la sua orchestra. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** **Avenir de Monfred:** Manhattan sketches, suite. **20** « Morte nelle nuvole », romanzo di Agatha Christie. Adattamento di Germaine Epierre. **21,15** Musica senza frontiere. Gala di varietà internazionali realizzato da Gunther Krenz nell'Auditorio della Westdeutscher Rundfunk di Colonia. **22,05** « All'ombra dei templi indù », a cura dell'esploratrice Alexandra David-Neel. **22,30** Notiziario. **22,35** Rassegna della televisione. **22,55-23,15** Musica del nostro tempo.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*

7,50 **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
«*Fiore*», di Giuseppe Fanciulli - Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi - Terza puntata

11,30 * **Musica da camera**
Haydn: *Trio, per il corno da caccia in mi bemolle maggiore*: a) Moderato assai, b) Finale (Allegro molto) (Franz Koch, *corno*; Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Nicolas Hübner, *violoncello*); Beethoven: *Quartetto in do maggiore, n. 3, op. 59, per archi*: a) Introduzione (Andante con moto) - Allegro vivace, b) Andante con moto, quasi allegretto, c) Minuetto grazioso, d) Finale (Allegro molto) (Esecuzione del Quartetto Paganini)

12,10 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Franco Ricci, Mario Abbate, Antonio Basurto, Pina Lamara, Enzo D'Ambrosio, Tullio Pane e Tina De Paolis
Mallozzi-Ruocco: *Chella ca sfronna 'e rrose*; Acampora-Buonafede: *Suspiro 'e marenaro*; Specchia-Capotosti: *Pe' sunnà*; Da Vinci-Annamaura: *Trascuratella*; Mallozzi-Ruocco: *Bella d' 'e suonne*; Casalini: *Friccicarella*; Accinni-Braga: *'A gaiola*; Duyrat-Rossetti: *Vela d'ammore*; Capillo-Rendine: *T'è piaciuta*

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **RECENTISSIME**
Nuove canzoni presentate da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 **Stagione Sinfonica Pubblica dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana**
CONCERTO SINFONICO
diretto da OTTO VON MATZERATH
con la partecipazione della violista **Lina Lama**
Haendel (rev. Max Seiffert): *Concerto grosso in la maggiore n. 11 op. 6*: a) Andante - Larghetto e staccato - Allegro, b) Largo e Staccato - Andante, c) Allegro; Haendel (realizz. e orchestr. di Casadesus): *Concerto in si minore*, per viola e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante ma non troppo, c) Allegro; Haydn: *Sinfonia in re maggiore n. 104*: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Menuetto, d) Allegro; Françaix: *Serenata*, per piccola orchestra: a) Vivo, b) Andantino con moto, c) Un poco allegretto, d) Vivace
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 **Girandola di canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Teatro verista italiano
Presentazione di Giorgio Prosperi

LE ROZENO
Commedia in quattro atti di **Camillo Antona Traversi**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Clarissa Rozeno — *Margherita Bagni*
Lidia — *Adriana Parrella*
Matilde Rozeno — *Gemma Griarotti*
Valentina Rozeno — *Maria Teresa Rovere*
Irma — *Giana Pacetti*
Giacomo Suardi — *Augusto Mastrantoni*
Enrico Valenti — *Ubaldo Lay*
Giorgio Naldini — *Dario Dolci*
Ugo Franchi — *Adolfo Geri*
Marchesino Castelli — *Riccardo Cucciolla*
Cavaliere Stoppini — *Giovanni Cimara*
Stefano Zucchelli — *Giotto Tempestini*
Marietta — *Zoe Incrocci*
Un fattorino di piazza — *Corrado Lamoglie*

Regìa di **Guglielmo Morandi**
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

22,45 **Helmut Zacharias e la sua orchestra**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina** *(Compagnia Italiana Liebig)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva *(Amaro Cora)*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

13,45 Il contagocce: *Forse che sì, forse che no*, fantasia di Diego Calcagno presentata da Giovanna Scotto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Un po' di ritmo con Gianni Safred**

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
Giragiramondo
Guida musicale del saper vivere internazionale *(Vicks Sciroppo)*

15,45 **La fisarmonica di Peppino Principe** *(Vicks Sciroppo)*

POMERIGGIO IN CASA

16 **I FIGLI DEL CIELO**
Radiodramma di **Tito Guerrini**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Marco Visconti**

17 **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE** diretto da NAPOLEONE ANNOVAZZI
con la partecipazione del soprano **Magda Olivero** e del tenore **Pier Miranda Ferraro**
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
(Replica dal Programma Nazionale)

La violista Lina Lama, che partecipa al concerto sinfonico diretto dal maestro Otto von Matzerath, trasmesso questo pomeriggio alle 18 dal Programma Nazionale

18 **Giornale** radio
Programma per i ragazzi
La spia
Romanzo ...enimore Cooper - Adattame... Mario Vani - Regìa di Pi... ioli - Quarto ed ultimo epis...

18,30 * **Ritmi** ... X secolo

19 **CLASSE UNICA**
Leopoldo Elia - *Il cittadino e la Pubblica* ...*inistrazione*: Il vantaggio d... scere i regolamenti
Rinaldo ...enedetti - *Le invenzioni* ... *toria della civiltà*: Il primo ...matismo: la trappola

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20,45 **RIBALTA TASCABILE**
Voci e musiche in passerella, a cura di Guido Castaldo *(Vecchina)*

21,15 **Mike Bongiorno** presenta
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di **Adolfo Perani** *(L'Oreal)*
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,45 **Strettamente confidenziale**
Un programma di Jula De Palma

23-23,30 **Siparietto**
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regìa di Umberto Benedetto

TERZO PROGRAMMA

19 **Origini ed esperienze della scuola attiva**
IV. *Ovide Decroly*
a cura di Francesco De Bartolomeis

19,30 **Novità librarie**
History of Modern Criticism di René Wellek
a cura di Roberto Giammanco

20 **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach (1685-1750): *Sonata n. 2 in la minore*, per violino solo
Grave - Fuga - Andante - Allegro assai
Violinista Henryk Szeryng
F. J. Haydn (1732-1809): *Quartetto in do maggiore, op. 54 n. 2*
Vivace - Minuetto, Allegretto - Finale, Adagio, Presto, Adagio
Esecuzione del «Quartetto Kroll»
William Kroll, Louis Graeler, *violini*; Nathan Gordon, *viola*; Avron Twerdowsky, *violoncello*

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La poesia popolare**
a cura di Giovanni Bronzini
IV. *Le canzoni iterative - Il contrasto tra madre e figlia*

21,50 **La poetica di Schoenberg**
a cura di Brunello Rondi
Variazioni op. 31, per orchestra
Introduzione - Tema - Variazioni - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen

22,25 **La Rassegna**
Scienze sociali, a cura di Siro Lombardini
Le teorie economiche e i problemi sociali del momento - Le teorie dello sviluppo - Recenti congressi su problemi dello sviluppo - Le forme di mercato e lo sviluppo economico - Notiziario bibliografico di Giancarlo Mazzocchi
(Replica)

22,55 **Luigi Cherubini**
Quintetto in mi minore
Grave assai, Allegro comodo - Andante - Scherzo (Allegro, ma non troppo) - Finale (Allegro)
Esecuzione del «Quintetto Boccherini»
Guido Mozzato, Arrigo Pelliccia, *violini*, Luigi Sagrati, *viola*; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, *violoncelli*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da «Viaggio in Italia» di Wolfgang Goethe: «Visita alla famiglia di Cagliostro»

13,30-14,15 Musiche di Mendelssohn e Borodin (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 18 febbraio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Musica salon - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 **La TV dei ragazzi**
a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
b) *Centomila perché*
Risposte a centomila domande

18,40 **La sfinge TV**
Rassegna di giuochi e curiosità enigmistiche a cura di G. Aldo Rossi

19,10 **Replica Telesport**

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**
(Macchine da cucire Singer - Sarti - Shell Italiana - L'Oreal)

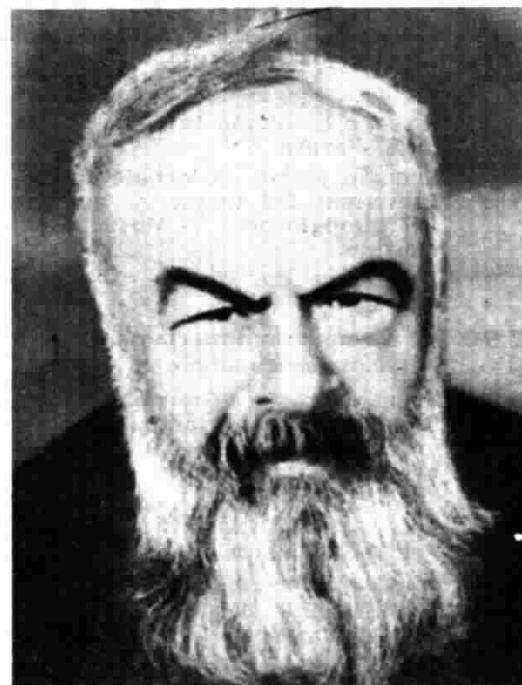
21 — La Compagnia comica Bonucci-Tedeschi-Valori-Vitti presenta:
IL PITTORE ESIGENTE
di Tristan Bernard
Traduzione di Luciano Mondolfo
Personaggi ed interpreti:
Hotzeplotz — *Alberto Bonucci*
Il signor Gomois — *Gianrico Tedeschi*
La signora Gomois — *Bice Valori*
Lucia — *Monica Vitti*
Enrico — *Francesco Mulè*
La signora Tourillon — *Ileana Borin*
La cameriera — *Giovannella Di Cosmo*
Un operaio — *Dino Rosaspina*
Regia teatrale di Luciano Mondolfo
Ripresa televisiva di Antonello Falqui
(vedi fotoservizio a colori alle pagg. 12-13)

21,30 **L'abbonato della settimana**

21,35 **Viaggi musicali**
con Jula De Palma

21,55 **Sistema o catenaccio?**
a cura di Antonio Ghirelli e Sergio Valentini

22,25 **Nuovi film italiani**

22,40 **Replica Telegiornale**

Tristan Bernard, autore della commedia *Il pittore esigente* programmata alle 21

La questione più controversa del gioco del calcio

SISTEMA O CATENACCIO

Il calcio è diventato una scienza esatta, piena di formule, di schemi e di trattati: le partite sono preparate dai tecnici con uno studio astruso che sta tra l'alta matematica e la strategia da scuola di guerra. La « tattica » è ormai la parola di moda, e il foot-ball s'è trasformato in un congegno così arduo e complicato da far sostenere a molti che non si tratti più di un gioco.

In verità, non è stato sempre così. In principio, ossia nel periodo iniziale della enorme diffusione del calcio, era il *metodo*, espressione di un gioco istintivo che oggi è concesso esclusivamente ai ragazzini nei prati della periferia: niente schemi preordinati, nessuna preoccupazione nel marcamento degli avversari, ma azioni in linea, fitte di passaggi laterali, di finezze statiche. Il cervello della squadra metodista era il centro-mediano, le azioni risolutive erano affidate al centroavanti, tutto era semplice come in un western. E col metodo si continuò a giocare in molti paesi, come da noi, fino all'ultima guerra, o addirittura fino al più recente dopoguerra, come in Austria.

Altrove, però, si andava maturando una specie di rivoluzione tattica in diretta dipendenza di una modifica al regolamento che allora (nel 1925) era apparsa quasi trascurabile: la modifica della regola del fuori gioco. Riducendo da tre a due il numero degli avversari che un attaccante deve avere tra sé e la porta al momento in cui gli viene lanciato il pallone, la nuova regola avvantaggiava enormemente gli attaccanti. Infatti l'anno seguente, in Inghilterra ci fu una vera strage di portieri. Un giocatore dell'Arsenal, Buchan, e il suo « manager », Chapman, intuirono la ragione del singolare fenomeno e studiarono un accorgimento atto a restituire saldezza alla difesa: arretrato, anzi incastrato tra i terzini, il centro-mediano perse le sue caratteristiche di suggeritore per trasformarsi in un gendarme. I terzini, a loro volta, prendevano in cura le ali lasciando ai mediani laterali il compito di controllare gli interni avversari e di cooperare con quelli della propria squadra nella fase offensiva.

Era nato, così, il *sistema* inglese. Quindici anni dopo, una brillante esibizione della Nazionale bianca a Milano convinse i primi tecnici dell'efficacia del nuovo schieramento: tra i primissimi Fulvio Bernardini. Se ne ebbero anche sporadiche applicazioni, come quella del Genoa di Barbieri, trapiantato di peso in Nazionale nell'infausta partita del novembre '39 a Berlino. Solo nel dopoguerra, ed in coincidenza con la fioritura del grande Torino, il sistema dilagò travolgendo ogni resistenza. Non al punto, tuttavia, da conquistare l'ambiente che volta a volta gli ha opposto reazioni sentimentali, carenze tecniche di giocatori (accentuate dalla sciagura di Superga), refrattarietà del temperamento nazionale. Così si spiega l'attuale fioritura del tatticismo, che è in definitiva la ricerca di un rimedio per rendere ancora più ermetiche le difese, talora rinunciando a priori alla possibilità di svolgere un gioco proprio (« catenaccio »), tal'altra puntando sul controllo di metà campo che non esclude la manovra negli spazi liberi (Udinese o Fiorentina).

In ogni caso, la discussione resta aperta perché — tra risultato e spettacolo — si è ancora alla ricerca di un punto di equilibrio. L'avvenire del calcio italiano dipende, in buona parte, dalla soluzione di questo problema, che sarà dibattuto questa sera tra alcuni fra i più qualificati esponenti del calcio italiano.

s. v.

Il *Torino* dei cinque scudetti è rimasto l'esempio più valido di una applicazione del « Sistema » nei suoi temi di difesa e di attacco. Nella fotografia: la linea d'attacco del *Torino* in un'azione durante una combattuta partita con la *Lazio*

SCHERZI DA PAPERO

Senza parole

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-u Literaturspiegel: « Grosse Schauspieler in der Darstellung grosser Dichter » von Prof. H. Eichbichler - Von Melodie zu Melodie - « Sagen und Legenden für Kinder erzählt » n. 8 (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Friedl Hensch und die Cyprys - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Musica leggera e canzoni:** Panzuti: Aprite le finestre; Jelich: Divertimento per orchestra; Leonardi: Carovana di zingari; Fragna: Perché; Neri: Passeggiando con Bonavolontà - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,30 Cantori della nostra terra - Profili di musicisti e poeti friulani e giuliani - 14ª trasmissione: Pietro Zorutti, a cura di Claudio Noliani (Trieste 1).

19,50 All'organo Hammond (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente (Dischi) - 12 Ricchezze e prodotti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Beethoven: Sonata op. 31 n. 2 in re bemolle (Dischi) - 18,21 Lewis Merrills: Dal Sud, rapsodia sacra per coro e orchestra - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Compagnia di prosa: Vincenzo Tieri: « Chirurgia estetica », commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Come va da voi? **20,30** Fatti di cronaca. **20,35** Buona festa! **20,45** Arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Ricreazione Rigal. **21,15** Club delle vedette. **21,30** Nella rete dell'Ispettore Vitos. **21,45** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Rossegna universale. **22,15** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Gioventù musicale. **19** Notiziario. **20** Scrittori fiamminghi: Maurice Guilliams. **21** Concerto orchestrale. **22** Notiziario. **22,11-23** Musica da camera di Vivaldi e di J. S. Bach eseguita dal complesso « Bach » di Anversa.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « Le mille e una strada della musica ». **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Haydn:** a) Notturno n. 5; b) Concerto in re per pianoforte e orchestra (solista: Rodolfo Caporali); c) Sinfonia in si bemolle « La Regina ». **R. Strauss:** Metamorfosi. **21,50** Le grandi scoperte scientifiche del XX secolo, a cura di Marguerite Steinlen: « Il sistema solare ». **22,30 Liszt:** Amleto. **22,45** Prestigio del teatro: « I due Corneille e il loro tempo », con Françoise Spira e Daniel Sorano. **23,15 Haydn:** Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore, diretta da Ferenc Fricsay. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Gontran Dessagnes: Variazioni e fuga su un tema di Paganini, interpretate dal duo di chitarre Presti-Lagoya. **19,25** Dischi. **19,35** Complesso Emile Noblot. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Trio Raisner. **20,35** « Fatti di cronaca » a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **21,30** « Sul vostro pianoforte », a cura di Jack Dieval e Bernard Gandrey-Rety. **22** Notiziario. **22,15** « Ritratti su ordinazione » disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. **22,30** « Il mondo è uno spettacolo » di Marianne Monestier e Roger Goupillière, con Claudine Dibor. **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Dal Danubio alla Senna: Max Schönherr, direttore della grande orchestra della Radio Austriaca e compositore. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** « Vero o falso? ». **21** Anteprima di microsolchi classici presentati da Serge Berthoumieux. **22** La pagina straniera: « Il libro e il teatro ». **22,20** I maestri del jazz moderno. **23** Notiziario. **23,05** Trio Paule Bouquet. **23,35-24** Ballabili e canzoni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Radio-Ring. **20,30** La valigia. **20,45** Orchestra Jackie Gleason. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Fernand Véron. **21,45** Musica piacevole, presentata da Pierre Hiégel. **22** Notiziario. **22,05** Alla ricerca di nuovi talenti. **22,10** Il libro d'oro della canzone. **22,30** Jazz-Party. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Radio-Lotteria. **19,50** Grande varietà musicale. **21,35** Dal vecchio mondo, cronaca. **22,10** « La sfinge non è morta », monologo con esempi dal libro omonimo di Max Brück, a cura di Bastian Müller. **23,30** Musica da camera - **Muzio Clementi:** Sonata in si bemolle maggiore, detta « Sonata del Flauto magico » (pianista Richard Beckmann); **Louis Spohr:** Quartetto d'archi in re maggiore (1808) (Quartetto Bastiaan). **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica leggera e da ballo. **21** « Gli Isolani », cabaret berlinese. **21,45** La scoperta delle radio-onde, per il centenario della nascita di Heinrich Hertz, contributo di Ernest H. Haux. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** « L'America non è tanto semplice », studio sugli Stati Uniti di oggi, di Jan Reifenberg e Werner Rouget. **23,20 Joh. Seb. Bach:** a) Sonata in la minore (Henryk Szeryng, violino); b) Suite francese in si minore (Theo Trippel, cembalo). **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Parata di strumenti musicali. **20,45** « Gli anni mancanti », pericoli per i fanciulli della nostra epoca, conversazione di Peter Coulmas. **22** Notiziario. **22,20** Musica per organo - **Max Reger:** Fantasia sinfonica e fuga, op. 57 eseguita da Rudolf Walter. **22,45** Trasmissione per il 90° compleanno di Hedwig Courths-Maler. **23,05** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. Attualità. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,25** Notiziario. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica brillante per strumenti a fiato. **20,45** « Die Kuh auf dem Kuhler » (La mucca sul radiatore), fiaba tratta dalla realtà americana, di Hans Rothe con musica di Klaus Blum. Indi: Intermezzo musicale. **22** Notiziario. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** Presentazione di cantanti di chansons francesi. **23** Studio notturno - **Markus Lehmann:** Cantata per soprano drammatico e orchestra da un poema di Werner Bergengruen (orchestra diretta da Ernest Bour, solista Annelies Kupper); **Adrienne Clostre:** Sonata per due pianoforti, tromba e batteria (Maria Bergmann e Hans Rosbaud, pianoforte; Walter Gleissle, tromba; Karlheinz Bender, Erich Seiler e Fritz Zimmermann, batteria); **Jacques Wildberger:** « L'andare e venire dell'uomo », cantata su testi di primitivi (orchestra diretta da Nino Sanzogno con coro e i solisti Uta Graf, soprano, Heinz Rehfuss, baritono). **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Musica popolare portoghese. **20** « The Right Person », commedia. **20,30** Programma commemorativo dedicato a incisioni di Arturo Toscanini e preceduto da un omaggio di Sir Adrian Boult - **Mozart:** Il flauto magico, ouverture; **Mendelssohn:** Scherzo, dal « Sogno d'una notte d'estate »; **Debussy:** La mer. **21,15** Parlato. **21,30** E. Arnot Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45 Brahms:** Variazioni e fuga su un tema di Haendel, op. 24, interpretate dal pianista Shulamith Shaffir. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Gara fra complessi corali inglesi di dilettanti. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20,30** In visita con Wilfred Pickles. **21** La mezz'ora di Tony Hancock. **22** Bing Crosby. **22,15** Musica richiesta. **23** Notiziario. **23,25** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Ken Mackintosh. **24** « Dear Mad'm », di Stella W. Patterson. Diciassettesima puntata. **0,15** Orchestra Ken Mackintosh. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	49,92
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 Musica di Smetana. **6,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **7,30** « The Little Walls », di Winston Graham. Adattamento di Denzil Roberts. **8,15** Varietà. **8,45** « Corrispondente di guerra », novella di Llars Dillon. **10,45** Musica di Smetana. **12,30** Motivi preferiti. **13,15** Concerto del coro misto di Bedford diretto da Ethel Budd. **14,15** Varietà musicale. **14,45** Trio Sidney Bright. **15,45** Concerto diretto da Harry Blech. **Mozart:** Idomeneo, ouverture; **Haydn:** Sinfonia n. 48 in do (Maria Theresa); **Schubert:** Sinfonia n. 1 in re. **16,45** Musica per chi lavora. **18,30** « Vacanze d'autunno », di Anton Cecov. **19,30** Concerto di musica scozzese diretto da Gerald Gentry. **20,30** Concerto del pianista Colin Horsley. Musiche di Franck e Scriabin. **21,15** Organista Sandy Macpherson. **21,30** Isobel Barnett e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden. **22** Parata di stelle. **22,45** Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci minuti d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** «Radio Ring», con Francis Blanche e André Bourillon. **20,30** La valigia, con Jean Carmet. **20,45** Club delle vedette. **21,01** Quanto volete scommettere? **21,31** « Nella rete dell'ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Bernard Véron. **21,45** Musica piacevole. **22** Se tutte le vedette del mondo... **22,35** Musica per gli amici. **22,50** Buona sera, mondo! **23** Voce di Cristo alle nazioni. **23,15** Musica pianistica di **Brahms.** **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica popolare svedese. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da Hans Münch (solista pianista Paul Baumgartner). Composizioni di **Beethoven, Martinu, Messiaen.** **21,45** Poesie di Fritz Grasshoff, lette da Mathias Wieman. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Il Teatro del nostro tempo, orientamento con esempi di scene.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 ...rio. **7,20-7,45** Almanacco ...ro. **11** Canzonette italian... **10** « Dagli amici del sud » ...cura del prof. Guido Calg... **11,25 Schumann:** Concerto per pianoforte e orchestra in la minore, op. 54, diretto da Leopoldo Casella. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13,10** Ricordi dell'America latina. **13,30-14** Musica leggera presentata dall'orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **16** Tè danzante. **16,30** Per lei, signora... **17** Concerto ...retto da Otmar Nussio. **Brahms:** Sinfonia n. 2 in re maggiore ... 73; **Ravel:** Introduzione ...egro per arpa, flauto, cl... e orchestra d'archi. **17** ...ggio spirituale nel Me... Corrispondenza da Ma...tenza, di Mario La Ca... Musica richiesta. **18,40** ... musicali. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzonettisti francesi. **20** I grandi secoli di sto... ...zera: « Il secolo dei lu... ...cura di Felice Filippini. 2... Musica operettistica. **21** « ...a la nuit », flashes di ...orence e Toni Ber sul ...dello spettacolo svizzero. **21,..** Adagi e fughe realizzati per trio d'archi da W. A. Mozart, K. V. 404a, interpretati dal complesso Monteceneri. **J. S. Bach:** a) Adagio dalla Sonata III per organo, b) Fuga (Contrapunctus VII dall'arte della fuga, c) Largo dalla Sonata II per organo, d) Fuga dalla Sonata I per organo; **W. A. Mozart:** Adagio; **W. F. Bach:** Fuga. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Il giornale culturale e letterario. **22,50-23** Per fisarmonica sola.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Discanalisi. **20,30** « La perversa signora Russel », tre atti di Jean Morgan. Adattamento di Robert de Thiac. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45-23,15** « Micro-Famille », a cura di Roger Nordmann.

CLASSE UNICA

Quali sono e come funzionano gli organi dello Stato con i quali il cittadino viene a contatto? LEOPOLDO ELIA risponde a questa domanda nel corso di lezioni di Classe Unica dal titolo

IL CITTADINO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

che sarà raccolto in volume a cura della **EDIZIONI RADIO ITALIANA**

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

La pianista napoletana Celeste Capuana, solista nel *Concerto per pianoforte e orchestra op. 66* di Giuseppe Martucci, in onda alle 16,45

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la I e la II classe elementare): *La Girandola*, giornalino a cura di Stefania Plona

11,30 **Concerto della pianista Anna Paolone Zedda**
Schumann: *Studi sinfonici op. 13*; Porrino: *Ostinato*

12 — *Conversazione*

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Ernesto Nicelli, Pippo Barzizza, Gino Filippini e Bruno Canfora

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

13,30 **Album musicale**
Girandola di canzoni
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Martucci:** *Concerto in si bemolle minore, op. 66* per pianoforte e orchestra
a) Allegro giusto, b) Larghetto, c) Allegro con spirito (Pianista Celeste Capuana)
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
Registrazione effettuata il 12-6-1956 al Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Stella polare**
Quadrante della moda
Colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

18,15 **Lassù sulle montagne**
Coro della S.A.T.

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Raoul Husson: *Come vibrano le nostre corde vocali*

18,45 **La Settimana delle Nazioni Unite**

19 — * **Canzoni della Piedigrotta 1956**

19,15 **Splendore e decadenza del divismo**
a cura di Giulio Cesare Castello
X. *Veneri e altre divinità dell'Amore*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — * **Melodie e romanze**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

21,10 Gino Tani: *Ricordo di Franco Alfano*

SAKUNTALA
Opera in tre atti. Riduzione dal dramma di Kalidasa
Libretto e musica di FRANCO ALFANO

Sakuntala	*Anna De Cavalieri*
Priyamvada	*Fernanda Cadoni*
Anusaya	*Gianna Galli*
Il re	*Antonio Annaloro*
Kanva	*Plinio Clabassi*
Durvasas	*Giovanni Amodeo*
Lo scudiero	*Silvio Mancinella*
Harita	*Vittorio Tatozzi*
Un giovane eremita / Un pescatore	*Walter Artioli*
Un uomo delle guardie	*Cristiano Dalamangas*

Direttore **Arturo Basile**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo: *Posta aerea*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Luigi Pagano: *Rosa Stella; Il carosello della felicità; Lettere nel fuoco*
Amedeo Olivares: *'O guaglione all'estero; In fondo al nostro cuore; Salutami Napoli* *(Vecchina)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Musiche del Sud America**
(Terme di San Pellegrino)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Forse che sì, forse che no*, fantasia di Diego Calcagno presentata da Giovanna Scotto *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

14,45 **Armando Romeo e le sue canzoni**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Baldi, Tina Allori, Claudio Villa, Fiorella Bini, il Duo Fasano e Gino Latilla
Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*; Lodigiani-Mainardi: *Il nostro sì*; Fecchi-Campanozzi: *Ancora ci credo*; Bertini-De Paolis: *Cancello tra le rose*; Salina-Pagano: *Raggio nella nebbia*; Ferrari - Colombi - Perrone - Malgoni: *Scusami* *(Vicks VapoRub)*

15,45 **Taccuino del Folclore**
Canti e danze jugoslavi
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci

16,30 **Teresa**
Romanzo di Neera - Adattamento di Dino De Palma - Regia di Marco Visconti - Seconda puntata

17 — * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**
Violoncellista Camillo Oblach - Pianista Enzo Sarti
Haydn: *Minuetto*, Discovolo: *Notturno*; Alfano (Silva): *Danza rumena*

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 **Cantando s'impara**
Varietà musicale

19 — **CLASSE UNICA**
Franco Briatico - *La rivoluzione industriale dell'800:* Come nacque l'industria italiana
Giorgio Zunini - *Psicologia degli animali:* La gazzella e la fuga degli animali

INTERMEZZO

19,30 * **Cartoline dai tropici**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

SCRIVETECI, VE LE CANTERANNO
Un programma di Antonio Amurri - Presentano Nanà Melis e Roberto Bertea

21,15 **LA FAMIGLIA DELL'ANNO**
Gara tra « famiglie tipo » regionali per l'assegnazione del « Caminetto d'oro »
Presentazione e regia di **Silvio Gigli** *(Linetti Profumi)*
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri

23-23,30 **Siparietto**
* **La voce di Giacomo Rondinella**

Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti curano il settimanale intitolato *I racconti di Mastro Lesina* (ore 18,05)

TERZO PROGRAMMA

19 — **Nuove conquiste dell'elettrotecnica**
I. *L'elettroluminescenza e le sue applicazioni*
a cura di Guido Bonfiglioli

19,15 **Giovanni Battista Viotti**
Quartetto in fa minore (dal « Duo n. 1, op. 28, per due violini »)
Moderato con espressione - Andante - Agitato assai e con molto moto
Esecuzione del « Quartetto Carmirelli »
Pina Carmirelli, Monserrat Cervera, *violini*; Luigi Sagrati, *viola*; Arturo Bonucci, *violoncello*

19,30 **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Ladislao Mittner
Luigi Ferdinando Tagliavini: L'« Ascanio in Alba » di Giuseppe Parini, musicato da W. A. Mozart - Ladislao Mittner: Il piano esoterico e quello farsesco nel « Flauto Magico » di Mozart - Silvana Spaniol: Due romanzi del 1956: « Leonhard » di Fritz Alexander Kauffmann; « Die letzte Welt » di Ezard Schaper

20 — **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
P. I. Ciaikowsky (1840-1893): *Lo Schiaccianoci*, suite n. 1 dal balletto
Introduzione (Ouverture miniature) - Marcia - Danza della Fata Confetto - Trépak - Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti - Valzer dei fiori
C. Debussy (1862-1918): *La mer*, tre schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Storia dello spettacolo**
Il nuovo edificio teatrale all'italiana
a cura di Sandro d'Amico ed Elena Povoledo
Il dramma per musica e la nascita del nuovo edificio teatrale - Il palchetto: fondamento economico e sociale del nuovo edificio - Quando non esisteva il sipario - Dalle gradinate a U alla pianta a ferro di cavallo - La scena « all'italiana » accentua la frattura tra attori e spettatori - Il cubo e la sfera
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di P. Masserano Taricco
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

22,10 **L'opera pianistica di Franz Schubert**
a cura di Guido Agosti
Divertimento all'ungherese in sol minore, op. 54, per pianoforte a quattro mani
Andante - Marcia (Andante con moto) - Allegretto
Tre marcie militari, op. 51, per pianoforte a quattro mani
In re maggiore (Allegro vivace) - In do maggiore (Allegro molto moderato) - In mi bemolle maggiore (Allegro moderato)
Guido Agosti e Lidia Mancini, *pianisti*

22,45 **L'antologia**
Pagine inedite di scrittori italiani
Giorgio Bassani: Dal racconto « Una brutta fine » - Brunello Vandano: Dal romanzo « Pelle di Satana » - Elio Filippo Accrocca: Ragazzi vestiti di musco - Giacinto Spagnoletti: Aspettando una bambina; A mio figlio nel secondo compleanno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Giornale intimo » di H. F. Amiel: « Riflessioni dall'alto »
13,30-14,15 * Musiche di Bach e Haydn (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 19 febbraio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Melvyn Douglas e Joan Bennett in una scena del telefilm *Lettere riservate*

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Guardiamo insieme*
Rassegna di documentari sulla montagna:
« Cavalieri dei ghiacci »

b) *C'era una volta...*
Fiabe narrate ai più piccini da Laura Solari

c) *I giochi del circo*
« Acrobati ed elefanti »
Cortometraggio

d) Dal Palazzo del Ghiaccio in Torino
Ecco lo sport: Pattinaggio artistico
Rubrica per i giovani a cura di Bruno Raschi
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Olio Dante - Durban's - Alemagna - Alberti)

21 — MAVRA
Opera buffa di Boris Kochno «da Alessandro Puskin»
Musica di Igor Strawinsky
Versione ritmica italiana di Youry Schleifper-Ratkoff
Edizione Boosey & Hawkes
Rappresentante Carisch
Personaggi ed interpreti:
Paracha *Edda Vincenzi*
La vicina *Fernanda Cadoni*
La madre *Oralia Dominguez*
L'ussaro *Alvinio Misciano*
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Ettore Gracis
Regia di Tatiana Pavlova
(**vedi articolo illustrativo a pag.** 11)

21,40 Dieci minuti con Pio Semeghini

21,50 Lettere riservate - Telefilm
Regia di Fred F. Sears
Produzione: Screen Gems
Interpreti: Melvyn Douglas, Joan Bennett

22,15 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

22,30 Dalla Palestra dei Vigili del Fuoco in Milano:
Telecronaca della riunione indicativa di azzurri della ginnastica artistica

23,15 Replica Telegiornale

Pattinaggio artistico

UNO SPORT CHE VIENE DA LONTANO

Prendere in mano un trattato di Pattinaggio su ghiaccio, significa trovarsi bruscamente davanti a formule del genere: « Paragrafo Doppio Tre: DaeTinTaenTieTan - SanTieTaneTinTae », a nomi come « Tre, Controtre, Buccola, Volta, Controvolta », e via discorrendo: per cui, senza spaventarsi, bisogna imparare a leggere quella specie di cifrario, che non è poi tanto difficile. Per esempio, la prima formula del « cambio di filo buccola », che è « DaenBan - SaneBae » si legge: Destro avanti esterno interno, buccola avanti interno, cambio di piede, sinistro avanti interno esterno, buccola avanti esterno ». E si procede per la lunga ed elaborata figurazione di quello che è forse uno dei mezzi, se non degli sports, più antichi del mondo: e anche dei più belli. Infatti, il pattinaggio soddisfa in grado eminente il senso estetico, oltre a dare precisione, sveltezza, agilità ed eleganza a tutti i muscoli del corpo; una pista di pattinaggio è uno dei posti più allegri che esistano, specie di sera quando è illuminata, e ci sono le giravolte favolose degli esperti, le cadute dei novellini, l'aria fredda e brillante, le voci, la musichetta immancabile.

Perché il pattinaggio è per sua natura intimamente collegato alla danza, quest'attività antica e rituale. Dov'è nato? Indubbiamente nei paesi freddi del nord, come elementare mezzo di trasporto veloce sulle superfici ghiacciate naturali: i primi pattini furono ossa di ippopotamo o di mammuth adattate ai calzari, poi ossa di cavallo sottili e traforate per legarle meglio al piede. Nel 1300 nacque il pattino nuovo, una suola di legno con incastrata una lama: e nacque in Olanda, il paese che con l'Inghilterra fu tra i primi a praticare il pattinaggio sportivo. Il massimo fulgore fu raggiunto nel '700 ma già nel 1500 venivano effettuate gare di velocità. La struttura moderna di questo sport fu però creata a Vienna dal famoso americano Jackson Haines, e s'incontrò felicemente con la passione viennese per la danza e la musica. Oggi tutti lo conoscono, come conoscono i nomi di Engelmann, Hugel, Graefstrom, Sonia Henje, Anna Dubini, Carletto Fassi, e tanti altri. Dal Palazzo del Ghiaccio di Torino il giornalista Bruno Raschi ne rivelerà i segreti in quattro puntate, in ripresa diretta, agli spettatori di *Ecco lo sport.* Avanti quindi col Tre e Controtre, e buon divertimento con la danza dell'aria e del ghiaccio.

M. L. Straniero

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: « Erkrankungen vorbeugen » - « Aus Berg und Tal » Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Refice: Cecilia, L'annuncio; Rossini: Mosè in Egitto, « Dal tuo stellato soglio »; Thomas: Mignon, « Addio Mignon »; Saint-Saëns: S'apre per te il mio cor - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori (Trieste 1).

19,10 Libro aperto: Anno II° N. 19. Cesare Pagnini, presentazione di Lina Gasperini (Trieste 1).

19,30 Con Gianni Safred e Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente (Dischi) - 12 I nostri porti, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Brani dalle opere di Verdi (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli - 19,15 Classe unica: « La personalità » - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro Bojan di Dornberg - 21 L'anniversario della settimana - 22 Figure e confessioni degli scrittori italiani contemporanei - 22,15 Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Luis Mariano. **21,10** Cocktail di canzoni. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** I prodigi di Byrrh. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Duke Ellington e la sua orchestra. 19 Notiziario. **20** Radiodramma. **22** Notiziario. **22,11-23** Concerto di musica da camera diretta da Jef Verelst. **K. Albert:** La notte; **J. Aschenbrenner:** Images de Picasso.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Nuovi dischi. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 La cambiale di matrimonio,** opera di Rossini, diretta da Marcel Couraud. **20,30** Rassegna artistica, a cura di André Parinaud. **21** Due commedie di Alfred de Musset: « Notte veneziana » e « Fantasio ». **23 Brahms:** a) Sestetto per archi n. 1 in si bemolle maggiore, op. 18; b) Intermezzo in si bemolle minore, op. 117. **23,46-23,59** Notiziario.

PREOCCUPAZIONI FEMMINILI

— Ingrassarci?... Santo cielo, non possono essere così crudeli...

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici, a cura di Pierre Minet e René Guilly. **19,25** Dischi. **19,35** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi » di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Tribuna della storia: « La morte misteriosa di Enrico IV ». **21,10** « Se vi piace la musica », a cura di Serge Bertoumieux. **22** Notiziario. **22,15** Il mondo come va... **22,42-22,45** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Scambi di cortesie », duplex con la provincia. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Vero o falso? **21** « Ciarle », a cura di Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. **21,20** Tribuna dei critici di dischi. **Ciaikowsky:** Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36. **22,20** Tribuna del progresso. **22,50** Notiziario. **22,55** Come ne parlano: Testi dedicati a Chopin letti da Jean Vilar. **Chopin:** a) Notturno, op. 48; b) Notturno in re bemolle; c) Scherzo in si minore. **23,15-24** « Surprise-Partie ».

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Gran Music-Hall presentato da Robert Rocca. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Alla fonte delle vedette. **21,40** Avete del fiuto? **21,55-24 Il barbiere di Siviglia,** opera in quattro atti di Rossini, diretta da Alfredo Simonetto.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15 La finta giardiniera,** opera comica in tre atti di W. A. Mozart, diretta da Mathieu Lange. **21,20** Nuove classi in Russia?, conversazione. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Musica da ballo. **22,40** Musica leggera (canto e pianoforte). **23** La musica negli Stati Uniti d'America, impressioni di un europeo: Hans Heinsheimer parla con Luigi Dallapiccola. **23,15** Nuova musica di tre giovani compositori italiani - **Aldo Clementi:** Cantata per recitante, soprano, coro e orchestra da camera (Melitta Muszely, soprano, Richard Lauffen, recitante, coro, orchestra diretta da Jean Martinon); **Renzo dall'Oglio:** Cinque espressioni (orchestra diretta da Jean Martinon); **Luigi Nono:** Romanza della Guardia civile spagnola per solo, coro e orchestra (1952) dalla poesia omonima di Federico Garcia Lorca (coro e orchestra diretti da Bruno Maderna).

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** L'indimenticabile voce di Maria Cebotari. **21** Concerto sinfonico diretto da Günther Wand (solista violista Alexander Presuhn) - **F. J. Haydn:** Sinfonia in do maggiore (L'orso); **K. Stamitz:** Concerto in re maggiore per viola e orchestra; **I. Strawinsky:** Concerto in mi bemolle (Dumbarton Oaks). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Novità cinematografiche. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,25** Notiziario. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Concerto corale - orchestrale diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solisti: Elisabeth Soederstroem, soprano; Gisela Litz, contralto; Kurt Marschner, tenore; Gunter Baum, basso; Gunnar Johansen, Georg Hadjinikos, Herbert Heinemann, Werner Schroeter e Gerhard Gregor, pianoforte) - **Ferruccio Busoni:** Concerto per pianoforte con orchestra e coro finale; **Igor Strawinsky:** Les noces, danze russe con canto e musica. **22** Notiziario. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** Canti e musica in tono popolare. **23** Appuntamento a Baden-Baden con varie orchestre.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Ballabili e canzoni. **20** Rivista musicale. **21** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: soprano Arda Mandikien; tenore Alfred Deller; baritono Hans Braun - **Carl Orff:** Carmina Burana, per soli, coro e orchestra. **22** Notiziario. **22,15** Diari di guerra di Lord Alabrooke. **23** Notiziario e musica popolare portoghese. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Auguri e musica richiesta. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** « Educating Archie », rivista musicale. **21** Varietà musicale. **21,30** « Storia d'amore », di Leslie Halward. **22,30** Panorama di varietà da Lisbona. **23** Notiziario. **23,25** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **24** « Dear Madam », di Stella W. Patterson. Dicottesima puntata. **0,15** Jazz, con il complesso « The Alex Welsh Dixielanders » e il trio Harry Walton. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	49,92
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

5,45 Musica di Smetana. **6,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano June Bronhill; tenore Robert Thomas. Musiche di Offenbach e di Grieg. **7,30** Orchestra Majestic diretta da Reginald Kilbey. **8,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **11** « The Little Walls », di Winston Graham. Adattamento di Denzil Roberts. **11,30** « The Goon Show », varietà musicale. **13,15** « Just Fancy », rivista musicale. **14,15** Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **15,15** « Gli inventori », commedia di Colin Shaw. **16,15** La mezz'ora di Tony Hancock. **16,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **18,30** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Harry Blech. **Mozart:** Idomeneo, ouverture; **Haydn:** Sinfonia n. 48 in do (Maria Theresa); **Schubert:** Sinfonia n. 1 in re. **20,30** « Educating Archie », varietà. **21,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Marion Lowe; tenore Gwent Lewis. Musiche di **Kalman** e **Mendelssohn**. **22** Musica di **Smetana.** **22,45** Melodie popolari di ieri e di oggi. **23,20** Concerto del pianista Colin Horsley. Musiche di **Franck** e **Scriabin.**

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica di Haydn-Wood. **20,15** « Una grande idea in calzoni corti », radiosintesi di Guido Schmezer per il centenario della nascita di Lord Baden-Powell, fondatore del Movimento internazionale degli esploratori. **21,15** Concerto del Quintetto Chigiano - **Boccherini:** Quintetto con pianoforte in re minore; **Schumann:** Quintetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 44. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** « Surprise-Party », musica leggera moderna per i giovani.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,10** Musica operistica internazionale. **13,40-14** Danze tristi e vivaci. **16** Tè danzante. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** « Il metronomo », trasmissione e concorso a cura di G. Trog. **17,30** L'occhio dietro le quinte. **18** Musica richiesta. **18,30** Le Muse in vacanza. **19** La mia Li. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni a briglia sciolta. **20,15** Rivista. **20,45** Eddie Calvert, l'uomo dalla tromba d'oro, e l'orchestra Norrie Paramor. **21,30** Interpretazioni del pianista Jan Smeterlin. **Chopin:** a) Notturno op. 9 n. 1 in si bemolle minore; b) Notturno op. 9 n. 2 in mi bemolle maggiore; c) Notturno op. 9 n. 3 in si maggiore; d) Notturno op. 15 n. 1 in fa maggiore; e) Notturno op. 15 n. 2 in fa diesis maggiore; f) Notturno op. 15 n. 3 in sol minore. **21,55** Premio Italia 1956: **Il gioco del Barone,** in nove e più colpi di dado. Libretto di Alessandro Parronchi. Musica di Valentino Bucchi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Arie di Parigi. **19,50** « Il pianoforte che canta », fantasia musicale con Achille Scotti e i suoi solisti. **20** Interrogate, vi sarà risposto! **20,20** « Il pianoforte che canta ». **20,30** Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solisti: soprano Teresa Stich-Randall, baritono Gérard Souzay - **Bach:** Concerto brandeburghese n. 1; **Mozart:** a) Exultate, Jubilate, KV 165, mottetto per soprano e orchestra; b) Requiem, op. 48, Messa da requiem per soprano, baritono, coro, orchestra e organo. **22,30** Notiziario. **22,40** Rassegna artistica, a cura di Pierre Bouffard. **23-23,15** Piccolo concerto notturno.

Ricordiamo che le trasmissioni

I RACCONTI DI MASTRO LESINA

a cura di EZIO BENEDETTI e LUCIANA LANTIERI, messi in onda il mercoledì alle 18,05 sul Secondo Programma, saranno raccolte in un volume a cura della **EDIZIONI RADIO ITALIANA** *nella collana « Libri per ragazzi ».*

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9,05 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11,30 * **Musica operistica**
Glinka: *Russlan e Ludmilla*, ouverture; Donizetti: *Don Pasquale*: «Tornami a dir che m'ami»; Flotow: *Marta*: «Suonata è l'ora»; Massenet: *Manon*: «Chiudo gli occhi»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: «Amor, i miei fini proteggi»; Verdi: *La traviata*: «Parigi o cara»; Borodin: *Il principe Igor*, Aria del principe Calitzky; Ciaikowski: *Eugenio Onieghin*, polacca

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Luana Sacconi, il Duo Fasano, Carla Boni e Gino Latilla
Montet: *Io t'amerò*; Danpa-Singleton-Mac Bal: *Din don boogie*; Vic Fiorino: *Blue canari*; Wagner-Shuman-Eaton: *Flamenco love*; Elgos-Pinchi-Livingston-Evans: *Que sera, sera*; Pinchi-Fanciulli: *Non te l'ho detto mai*; Calcagno-Gelmini: *Il vaporetto della mattina*; Costa Minoretti: *Fiori dall'Italia*; Cherubini-Peano-Concina: *Bondì me Turin*; Biri-Malgoni: *Il primo bacio al chiar di luna*; Nisa-Calzia: *Tutte 'e sere*; Bogani: *Dossena's rock and roll*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
* Renato Carosone e il suo complesso
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **La storia di Jelly Roll Morton**
a cura di Sergio Spina

17 — **La conquista dei deserti**
a cura di Elio Migliorini
I. *Che cosa deve intendersi per zone aride e quali sono i problemi da esse posti*

17,30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Sibelius: *Sinfonia n. 2 in re minore*
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Giorgio Szell

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,15 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza e Carlo Savina
Testoni-Abbate-Fabor: *Sta lontano dalle margherite*; Danpa-Panzuti: *Blue Harlem*; Morbelli-Rampoldi: *Vorrei essere un pittore*; Vian: *Come vuoi tu*; Martelli-Neri-Abel: *Signorina che passi*; Bertini-Brigada: *Chiudo gli occhi... e vedo il sole*; Manlio-Caslar: *Vulerte bene*

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — * **Da Vienna a Broadway**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il concerto di domani
Colloqui con gli autori e con gli interpreti, a cura di Lidia Palomba

21,15 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Giorgio Consolini, Tonina Torrielli, Luciano Virgili, Natalino Otto, Gloria Christian, il Poker di voci e Nunzio Gallo
Bernazza-Lops: *Ondamarina*; De Angelis: *Intorno a te (è sempre primavera)*; De Leitenburg: *Il mio cielo*; Calcagno-Gelmini: *Le trote blu*; Bertini-D'Anzi: *Per una volta ancora*; Perretta: *La cremagliera delle Dolomiti*

21,45 **Un secolo di melodia italiana**
a cura di Luciano Bettarini
Settima trasmissione
Quaranta: *Galoppa morello*; Sgambati: *Visione*; Drigo: *Serenata (da «I Milioni d'Arlecchino»)*; Martucci: *Sogno di morte*; Mancinelli: *Il sole è tramontato*; Van Westerhout: *Ovunque tu*; Leoncavallo: *Mattinata*; Pestalozza: *Ciri-biri-bin*

22,15 **LE RAGAZZE DI VITERBO**
Radiodramma di **Günther Eich**
Traduzione e adattamento di Dante Raiteri
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Camillo Pilotto

Oldenburg	*Camillo Pilotto*
Pietro Bottari	*Renato Cominetti*
Giraldi	*Riccardo Cucciolla*
Emilio	*Massimo Turci*
La signora Winter	*Jone Morino*
Gabriella	*Edmonda Aldini*
Angelica Bottari	*Gemma Griarotti*
Antonia	*Sara Baudo*
Lucia	*Flaminia Jandolo*
Lena	*Luisella Visconti*
Maria	*Vera Gambacciani*
Bianca	*Graziella Maranghi*

Ed inoltre: *Vittorina Febbi ed Elsa Giliberti*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Luigi Pagano: *Rosa Stella*; *Il carosello della felicità*; *Lettere nel fuoco*
Amedeo Olivares: *'O guaglione all'estero*; *In fondo al nostro cuore*; *Salutami Napoli*
(Vecchina)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

L'Anteprima delle 9,30 presenta tre canzoni del maestro Amedeo Olivares, autore di numerosi motivi di successo. Fra i più noti di essi sono: *Panorama di Napoli*, *Erba di mare*, *Una lettera a mia madre*, *Ho sognato Firenze*, *Per un filino d'erba*

MERIDIANA

13 Franco Pucci presenta
Prossimamente qui
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Forse che sì, forse che no*, fantasia di Diego Calcagno presentata da Giovanna Scotto
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Canta Marisa Colomber**
con il complesso diretto da Francesco Ferrari

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
Concerto in miniatura
Soprano Maria Teresa Pedone
Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Voi che sapete»; Rossini: *Semiramide*: «Bel raggio lusinghier»; Donizetti: *La figlia del reggimento*: «Convien partir»
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
(Vicks Sciroppo)

15,30 **Musica per signora**
(Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

16 **IL PELLICANO RIBELLE**
Due atti e un epilogo di **Enrico Bassano**

Andrea	*Renzo Ricci*
Susi	*Eva Magni*
Giorgio	*Aldo Giuffrè*
Stefano	*Gianni Galavotti*
Gianni	*Giulio Oppi*
Teresa	*Ada Vaschetti*

Regia di **Ren[illegible] Ricci**
Al termine:
Orchestra [illegible]a da Vincenzo Manno
Natoli: a) *M[illegible]resca*, b) *Balletto in miniatura*, [illegible] *Fruscio di seta*

17,30 **Appuntamento con Franck Pourcel**

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Candore
Radioscena di Felj Silvestri

18,30 **Giovacchino Forzano:** *Ricordi di un autore drammatico*

18,45 **Voci amiche** [illegible]anta Norma Bruni

19 — **CLASSE U[illegible]A**
Leopoldo [illegible] *Il cittadino e la Pubblica A[illegible]nistrazione*: Anche la burocr[illegible]serve a difenderci
Rinaldo De [illegible]enedetti - *Le invenzioni nella storia della civiltà*: Il fuoco

INTER[illegible]ZZO

19,30 **Girand[illegible]i canzoni**
Negli inter[illegible]i comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20,45 **ARRIVEDERCI A NAPOLI**
Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di **Michele Galdieri** con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

21,30 **GRAN PREMIO INTERNAZIONALE 1957 DI « BEL CANTO »**
organizzato dall'Istituto Nazionale Belga di Radiodiffusione con la collaborazione della Radio Austriaca-Radio Vienna, della Radiodiffusione Televisione Francese e della Radiotelevisione Italiana
Semifinale della Radio Austriaca
Al termine: **Ultime notizie**

22,30 **Il mondo intorno a noi**
Echi della musica e del teatro

23,15-23,30 **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il mondo antico nella cultura medioevale**
a cura di Gustavo Vinay
VI. *Personaggi classici nella Divina Commedia*

19,30 **Nuove prospettive critiche**
Il realismo nella poesia italiana dei primi secoli, a cura di Emerico Giachery

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. B. Pergolesi (1710-1736): *Due sonate*, per violoncello e pianoforte (rev. Longo-Giarda)
n. 8 in mi bemolle maggiore (Allegro, ma non tanto - Andante - Allegro) - n. 9 in la maggiore (Presto - Larghetto - Allegro)
Esecutori: Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Ruggero Maghini, *pianoforte*
A. Dvorak (1841-1904): *Quartetto in fa maggiore, op. 96*
Allegro, ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale (Vivace, ma non troppo)
Esecuzione del « Quartetto Vegh »
Alexandre Vegh, Alexandre Zöldy, *violini*; George Janzer, *viola*; Paul Szabo, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Il mito del buon selvaggio**
Programma a cura di Angelo Merlin
Commenti musicali di Luciano Berio
Regia di Enzo Convalli

22,35 **Alessandro Stradella**
Santa Edita Vergine e Monaca, Regina d'Inghilterra
Oratorio in due parti, testo del Principe Don Lelio Orsini (rev. ed elab. Lino Bianchi)
Solisti: Ornella Rovero, Angelica Tuccari, *soprani*; Tommaso Frascati, Alberto Porcarelli, *tenori*; Leo Pudis, *basso*
Esecutori: Luigina Girotti, *clavicembalo*; Benedetto Di Tonio, *chitarra*; Hedda Vignanelli Illy, *organo*; Paolo Leonori, *viola da gamba* - « Piccolo Coro »
Direttore **Lino Bianchi**
(Registrazione effettuata il 22-5-1955 al Centro dell'Oratorio Musicale in Roma)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Vite parallele » di Plutarco. « Paragone di Demostene con Cicerone »

13,30-14,15 * **Musiche di Ciaikowsky e Debussy** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 20 febbraio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Solisti di jazz - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE giovedì 21 febbraio

17,30 La TV dei ragazzi
Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri
Zurlì, mago del giovedì
Fantasia teatrale di indovinelli sceneggiati a cura di Cino Tortorella e Zabì
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

18,30 Viaggi in poltrona
L'Australia
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Caffè Hag - Perugina - Olà - Senior Fabbri)

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

21,50 Concerto dell'orchestra diretta da Armando Trovajoli
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

22,40 Sintonia - Lettere alla TV
A cura di Emilio Garroni
Con questa nuova rubrica la Televisione risponderà a tutti i quesiti che i telespettatori le vorranno rivolgere a proposito dei suoi programmi, mettendosi a completa disposizione degli utenti per ogni chiarimento che essi vorranno richiederle in merito ai programmi stessi.

22,50 La macchina per vivere
A cura di Anna Maria Di Giorgio
Realizzazione di Lino Procacci

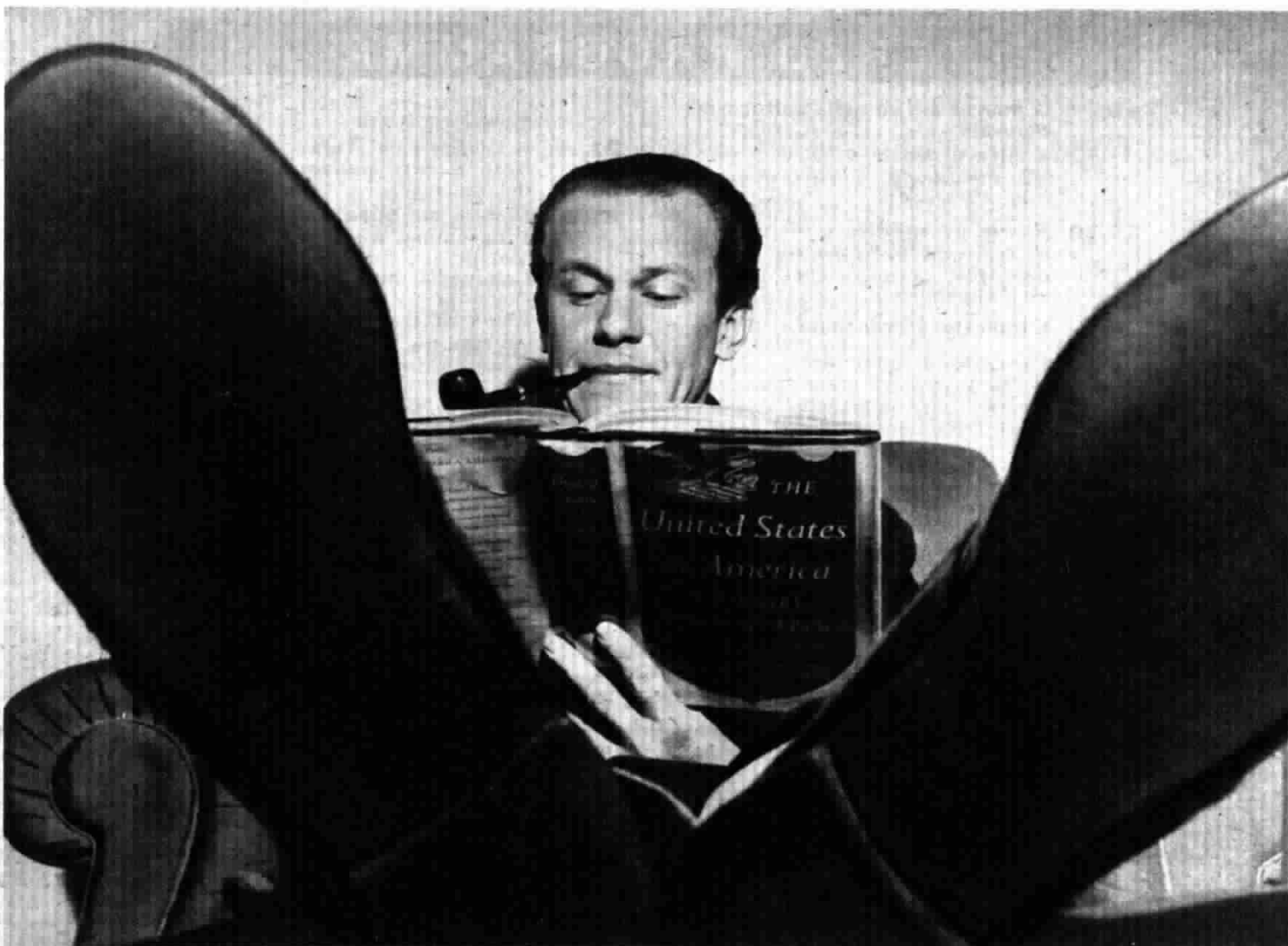
23,25 Replica Telegiornale

Il mago Zurlì, beniamino dei piccoli, riapparirà sui teleschermi oggi alle 17.30

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pag. 20)

imbarazzante. E la cosa prenderà piede, non crediate. Dopo Elda Novani verranno fuori altre domestiche che si ritroveranno il pallino dell'archeologia, della papirologia, dell'algebra e della filologia romanza. E' dimostrato dalle lettere che arrivano a valanga alla cameriera toscana e che presuppongono tutto un oscuro formicolio di progetti e di velleità per ora allo stato fluido, ma che un domani potranno concretarsi. E' onesto ormai riconoscere — e Lascia o raddoppia *ne ha persuaso anche i più increduli — che in fatto di scibile, la sarta, il falegname, la domestica, l'aggiustatore di elettrodomestici e il tranviere ne sanno molto di più di coloro che hanno passato sui banchi della scuola un terzo della loro vita; e non tanto nelle discipline che sono escluse dal ministero della Pubblica Istruzione quali il calcio, l'atletica leggera, il ciclismo o la tauromachia, ma principalmente nelle materie d'esame, la storia, per esempio, o la letteratura.*
Doloroso, d'accordo, ma occorre ammetterlo.

f. r.

Mister Haines, come ogni americano che si rispetti ha il culto del « relaxing », convinto che in un perfetto stato di riposo della mente e del corpo, le facoltà mnemoniche conservino tutta la possibile efficienza. Il che, può anche essere esatto

LOCALI

* RADIO * giovedì 21 febbraio

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde Operettenmusik - Die Kinderecke: « Das Wichtelmännchen am Fluss », von G. Falzone Fontanelli; Deutsch von Herma Trettel; Regie: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 **Canzoni:** Del Minio: Può essere ma; Rastelli: Le rose bianche; Bonfanti: Se non ti scriverò - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

21,45 Mario Bugamelli: Poema coreografico - Orchestra Filarmonica Triestina diretta dall'Autore - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 6 giugno 1956 (Trieste 1).

22,05 Scrittori Triestini: Manlio Cecovini: « Senza peccato » (Trieste 1).

22,30-23,15 I dischi del collezionista (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Gli sport invernali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Ciaikowski: Capriccio italiano (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Elgar: Concerto per violino e orchestra in si minore - 18,35 Cori americani - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Melodie tzigane - Orchestra Antal Kocze (Dischi) - 21 Radioscena - 22,15 Glazunov: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore op. 48 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

— Stiamo a vedere: se cade nel cortile della caserma è veramente un sonnambulo; se cade dalla parte della strada, non c'è dubbio che è un simulatore!

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Siete adorabile! **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,25** Nuove vedette. **20,30** Orchestra Fredo Cariny. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **20,55** C'era una voce. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Per te, angelo caro! **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

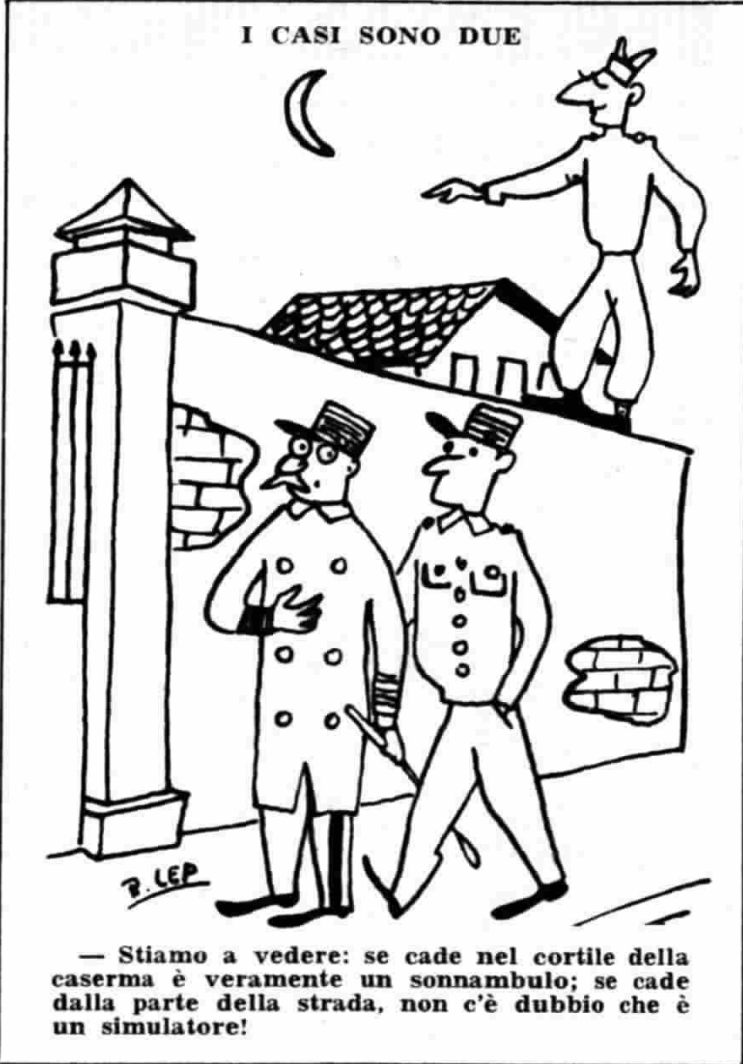
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20,10** Dischi. **20,40** Musica richiesta. **22** Notiziario. **22,11-23** Università radiofonica internazionale.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **Rossini-Britten:** Matinées musicales; **Marcel Poot:** Suite per strumenti a fiato. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. Solista: mezzosoprano Maryse de Saint-Légier. **Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn; **Rimsky-Korsakoff:** La grande Pasqua russa, ouverture; **Liadow:** Baba-Yaga; **Debussy:** a) Tre canzoni di Carlo di Orleans, b) Images; **21,40** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25** **Haendel:** Allegretto grazioso e Gavotta, nell'interpretazione del chitarrista Andrès Segovia. **22,30** « L'ufficio della poesia » a cura di André Beucler. **23** Interpretazioni della pianista Ginette Doyen. **Saint-Saëns:** a) Tema variato; b) Toccata, op. 72. **23,10** Concerto Nathan Milstein. **Bach:** Partita n. 2 in re minore per violino; **Haendel:** Sonata n. 4 in re maggiore, op. 1. Al pianoforte: Arthur Balsam. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 Dischi. **19,35** Orchestra Jacques Hélian. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi » di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Le Veilleur de Nuit », di Sacha Guitry. **22** Notiziario. **22,15** Omaggio a Victor Boucher, nel 15º anniversario della morte. **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. (Vedi Programma Nazionale). **21,40** « Tre voci... tre poeti ». **22** « La Maschera e la Penna », rassegna pubblica letteraria e teatrale a cura di François-Régis Bastide e Michel Polac. **22,45** Canzoni popolari irlandesi interpretate da Maureen Hirley, arpista e canzonettista. **23** Notiziario. **23,05** Tre « Gospel Songs » interpretati da Mahalia Jackson. **23,15** Jazz pianistico. **23,30-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Viaggio miracoloso, con Roger Lanzac. **20,15** Luis Mariano. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** L'ABC di Zappy. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Henri Dutilleux:** Sinfonia, diretta da Pierre Dervaux. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** « Uomini davanti al giudice », di G. H. Mostar. **19,30** Orchestra zigana di Budapest. **20,05** «L'idea Bartschedel », radiocommedia di Wolfgang Hildesheimer. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Il club del jazz. **23** Auditorium maximum. Le metamorfosi del narratore, a cura del prof. Wolfgang Kayser. **23,20** Concerto da camera - **Joh. Seb. Bach:** Sonata in mi bemolle maggiore per flauto e cembalo concertante (Gerhard Otto, flauto; Gerhard Gregor, cembalo; Heinrich Schüchner, violoncello continuo); **W. A. Mozart:** Quartetto con pianoforte in sol minore (Michaels-Trio). **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera. **1** Bollettino del mare.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Duo pianistico Silver-Day. **20** Rassegna scientifica. **20,15** Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli - **Beethoven:** a) Sonata in do, op. 2 n. 3; b) Et la lune descend sur le temple qui fut; c) Cloches à travers les feuilles; d) Hommage à Rameau; e) Réflets dans l'eau (Images); **Chopin:** Fantasia in fa minore, op. 49. **21,30** « The Goon Show », varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** Discussione su problemi di reciproco interesse per le democrazie occidentali. Partecipano alla discussione: Per Torben Faderspiel (Danimarca); il dr. Hans Lilje (Germania Occidentale); Riccardo Aragno (Italia); l'on. Alain Savary (Francia). Dirige la discussione: Denis Morris. **23,30** Bertrand Russell, conversazione. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi presentati da Vera Lynn. **19,30** Parata. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** Gara di quiz fra regioni britanniche. **21** « Vita con i Lyon », varietà. **21,30** Lettere di ascoltatori. **22** Varietà. **22,30** Melodie vecchie e nuove. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson. **24** « Dear Mad'm », di Stella W. Patterson. Diciannovesima puntata. **0,15** Organista Neville Meale. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	49,92
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

6,15 Julie Dawn e la Southern Orchestra diretta da Lou Whiteson. **8,15** Stelle e artisti dell'India Occidentale. **10,45** Concerto di musica scozzese diretto da Gerald Gentry. **11,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **12,45** Orchestra Norrie Paramor. **14,15** Concerto diretto da Freitas Branco. **Roussel:** Sinfonia n. 4 in la; **Riccardo Strauss:** Till Eulenspiegel, poema sinfonico. **15,15** Jazz. **16,03** Musica leggera. **16,45** Musica per chi lavora. **17,30** Musica richiesta. **18,30** Concerto del coro misto di Bedford diretto da Ethel Budd. **19,30** Stelle e artisti dell'India Occidentale. **20,15** Orchestra Majestic diretta da Lou Whiteson. **21,15 Midsummer Marriage,** parole e musica di Michael Tippett. Atto II. Coro e orchestra del « Covent Garden » diretti da John Pritchard. **22** Musica di **Smetana.** **22,15** Musiche di **Rossini, Chausson** e **Brahms.** **23,15** « Vita con i Lyon », varietà.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Panorama della tecnica. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** « Stella », dramma di Joh. Wolfgang v. Goethe. **21,30** Orchestra diretta da Paul Burkhard. Musica di **Lehar** e di **Fischer.** **22** Composizioni di **Joh. Seb. Bach.** **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica di **Robert Schumann:** a) Dodici poesie di Justinus Kerner, op. 35 per tenore e pianoforte; b) Sei studi in forma di canone per pianoforte op. 56, adattati per due pianoforti da Claude Debussy.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** L'angolo del sorriso: « La siensa spieggatta al poppolo », di Alberico e Cepparo. **13,15** **Debussy:** Sonata n. 3 per violino e pianoforte; **Milhaud:** Sonata n. 2 per viola e pianoforte. **13,40-14** **Fauré:** L'Horizon chimérique, op. 118; **Roussel:** Amoureux séparés; **Debussy:** Trois chançons de Bilisti. **16** Tè danzante. **16,30** « La bottega dei curiosi », presentata da Vinicio Salati. **17** « Dalla monodia al poema sinfonico » a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19 De Falla:** Tre danze da « Il cappello a tre punte ». **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni del nuovo e del vecchio mondo. **20** Documentario. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: violinista Sandor Karolyi. **Mozart:** Le nozze di Figaro, ouverture; **Schubert:** Sinfonia n. 3; **Wolf-Ferrari:** Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 26; **Emilio Gubitosi:** Colloqui per arpa, flauto e violoncello; **Alfredo Casella:** « Paganiniana », divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini, op. 65. **22** Posta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Ultime note.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Canzone volo. **20** « Il regno errante », romanzo di Marie Mauron. Adattamento radiofonico di Pierre Walker. Quarto ed ultimo episodio. **20,30** Appuntamento con la V Svizzera ad Atene, a cura di Marie-Claude Leburgue. **21,30** Concerto diretto da Victor Desarzens - Solista Paul Valentin, corno inglese - **Mozart:** Divertimento, K.V. 270, per due oboi, due corni e due fagotti, in si bemolle maggiore; **A. Adam:** Concertino pastorale per corno inglese e orchestra d'archi; **Schubert:** Sinfonia n. 1. **22,30** Notiziario. **22,35** « Jean Fuega, avventuriero del mare ». Colloquio a cura di Albert Zbinden. **23,05-23,15** Complesso Marcel Nobla.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**

L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Voci di poeti: *Ugo Betti*, a cura di Mario Vani
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives e Antonio Tatti

11,30 Le canzoni di
Anteprima
Luigi Pagano: *Rosa Stella; Il carosello della felicità; Lettere nel fuoco*
Amedeo Olivares: *'O guaglione all'estero; In fondo al nostro cuore; Salutami Napoli*
(Vecchina)

12 — *La narrativa di viaggio*, conversazione di Giorgio Luti

12,10 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Claudio Villa, Tina Allori, Gino Latilla, Carla Boni, il Duo Fasano, Fiorella Bini, Gino Baldi e Gianni Ravera
Cavaliere - Fiorelli - Ruccione: *Corde della mia chitarra;* Segurini: *Era l'epoca del « Cuore »;* Mari-Filippini: *La più bella canzone del mondo;* Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canadà;* Da Vinci-Lucci: *Estasi;* Testoni-Kramer: *Nel giardino del mio cuore;* Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo;* Fiorelli-Ruccione: *Un certo sorriso;* Testoni-Seracini: *Un filo di speranza*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

13,30 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Il napoletano che cammina » di Gino Doria, a cura di Goffredo Bellonci

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — *Conversazione*

17,15 **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Ugo Molinari, Gianni Marzocchi, Tonina Torrielli, Clara Vincenzi
Medini-Petruzzelli: *Tango del cuore;* Poletto-Portal: *Adele;* Giacobetti-Emarten: *Tornerà;* Puntoni-Frustaci: *Okey fortuna!;* Rolland: *Toccata;* Devilli-Prowen: *Moby Dick;* Morbelli-Prato: *Veste da sposa;* Petruzzelli: *Sambetta*

17,45 **Tutto il teatro di Mozart**
a cura di Andrea Della Corte

18,15 Bollettino della neve a cura dell'E.N.I.T.
Ethel Smith all'organo Hammond

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Omer Carmichael: *Come si giunse all'integrazione razziale nelle scuole pubbliche di Louisville*

18,45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales e Vittoria Mongardi
Puntoni-Frustaci: *Il mio cuore è a Broadway;* Panzeri-Loesser: *Perché tu non vuoi;* Chiosso-Van Wood: *Non si può ballare sulle pietre;* Calibi-Dunning: *Pic Nic;* Spiker-Ortolani: *Stanca;* Larici-Powell: *E' meraviglioso essere giovani;* Loesser-Panzeri: *La mia fortuna;* Majetti: *El solitario*

19,15 **PALCOSCENICI E PLATEE DI ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti
Mino Donati: *I bolognesi a teatro*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Canzoni di ieri e di oggi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO SINFONICO
diretto da RUDOLF ALBERT
Haydn: *Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 103* (Il rullo di timpani) - a) Adagio - Allegro con spirito, b) Andante, c) Moderato (Minuetto), d) Allegro con spirito; Veretti: *I sette peccati*, mistero per coro e orchestra: a) Introduzione, b) Superbia, c) Avarizia e prodigalità, d) Accidia, e) Ira, f) Invidia, g) Gola, h) Lussuria, i) Finale
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Registrazione
(vedi articolo illustrativo a pag. 10)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23 — Alberto Semprini al pianoforte

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
(Compagnia Italiana Liebig)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »

Luciana Giambuzzi cura la trasmissione intitolata *Storie incredibili di pietre preziose* in onda alle ore 16

13,45 Il contagocce: *Forse che sì, forse che no*, fantasia di Diego Calcagno presentata da Giovanna Scotto
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

14,45 * **Canzoni senza passaporto**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
Le canzoni della Fortuna
con le orchestre dirette da Armando Fragna, Angelini e Gian Stellari
Cantano Nunzio Gallo, Carla Boni, Ugo Molinari, Franca Raimondi, Gianni Ravera, Gino Latilla, Tonina Torrielli e il Duo Fasano
Cesare Cesarini: *Firenze sogna;* Rossi: *Portame 'nzieme a te;* Bonagura-Bonavolontà: *Borgo Antico;* Cioffi: *Il compleanno della nonna;* Di Lazzaro: *Reginella campagnola;* Fragna: *Il velo d'argento;* Rastelli-Olivieri: *Tornerai;* D'Anzi: *Amaro come sei;* Vento-Albano: *Scapricciatiello;* Redi: *Una rosa per il mio amore*
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Storie incredibili di pietre preziose*, a cura di Luciana Giambuzzi: « Lo smeraldo del Graal »

16,30 **Teresa**
Romanzo di Neera - Adattamento di Dino De Palma - Regìa di Marco Visconti - Terza puntata

17 — **Senza titolo**
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

17,45 **Il nostro Paese**
Rassegna turistica di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regìa di Riccardo Massucci

18,35 * **Jazz in vetrina**

19 — **CLASSE UNICA**
Franco Briatico - *La rivoluzione industriale dell'800:* Dai pionieri delle praterie ai re della strada ferrata
Giorgio Zunini - *Psicologia degli animali:* Le galline e le gerarchie fra gli animali

INTERMEZZO

19,30 * **Canta il Quartetto Cetra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

CIAK
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

21,15 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da **Lello Luttazzi**
Presenta **Corrado**
Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive - Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 * **Canzoni della Piedigrotta 1956**

22,30 **Parliamone insieme**

23-23,30 **Siparietto**
Notturnino

TERZO PROGRAMMA

19 — S. Barber: *The Daisies; Sleep now; I hear an army* - Q. Porter: *Music when soft voices die* - H. H. Beach: *Meadow larks* - E. Charles: *And so, goodbye!* - Campbell-Tipton: *The crying of water* - E. S. Kelley: *Eldorado* - E. Horsman: *The bird of the wilderness* - A. H. Malotte: *The horning heart* - B. Crist: *Knock on the door*
Esecutori: Irene Fratiza Gasperoni, *soprano;* Renato Josi, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Cultura nord-americana, a cura di Nemi D'Agostino
Riviste e settimanali di cultura in America - A proposito di un'inchiesta sulla diffusione della cultura americana in Italia

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann (1810-1856)
Konzertstück in fa maggiore, op. 86, per quattro corni e orchestra
Vivo - Piuttosto lento (Romanza) - Molto vivo
Solisti: Domenico Ceccarossi, Giorgio Romanini, Alfredo Bellaccia, Calogero Aricò
Ouverture, Scherzo, Finale, op. 52
Andante con moto, Allegro (Ouverture) - Vivo (Scherzo) - Allegro molto vivace (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desarzens

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **ELLA SI UMILIA PER VINCERE**
ovvero **Gli equivoci di una notte**
Commedia in due tempi di **Oliver Goldsmith**
Traduzione di Gabriele Baldini
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Sergio Tofano, Giusi Raspani Dandolo, Aldo Pierantoni

Sir Charles Marlow	*Aldo Pierantoni*
Il giovane Marlow, suo figlio	*Giulio Chazalettes*
Hardcastle	*Sergio Tofano*
Hastings	*Franco Graziosi*
Tony Lumpkin	*Alfredo Bianchini*
Diggory	*Giampaolo Rossi*
Mrs. Hardcastle	*Giusi Raspani Dandolo*
Miss Hardcastle	*Elena Cotta*
Miss Neville	*Laura Rizzoli*
Una cameriera	*Angela Cicorella*
L'oste	*Gualberto Giunti*

Regìa di **Corrado Pavolini**
Prima esecuzione in Italia

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « I vecchi e i giovani » di Luigi Pirandello: « Nella gloria di Roma »
13,30-14,15 Musiche di Pergolesi e Dvorak (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 21 febbraio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 **Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 **La TV dei ragazzi**
a) *Costruire è facile*
a cura di Bruno Ghibaudi
b) *Invito allo sci*
Rubrica per i giovani
A cura di Giovanni Sicheri
c) *L'amico degli animali*
A cura di Angelo Lombardi
(Registrazione effettuata l'1-5-1956)

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**
(Vecchia Romagna Buton - Pavesi - Vidal Profumi - Tot)

21 — **INVENTIAMO L'AMORE**
di Bruno Corra e Giuseppe Achille
Riduzione televisiva di Sergio Failoni

Personaggi ed interpreti:
Anna De Giudici — *Edda Albertini*
Carlo Morelli — *Davide Montemurri*
Cecco Borghetti — *Tino Bianchi*
Comm. Giacomo Carboni — *Nino Besozzi*
Ada Biancardi — *Esperia Sperani*
Rag. Antonio Biancardi — *Andrea Matteuzzi*
Elsa Biancardi — *Annabella Cerliani*
Elena Bruni — *Elena De Merich*
Alberto Torresi — *Giampaolo Rossi*
Amedeo Biagi — *Gianni Bortolotto*
Il portinaio — *Gaetano Marini*
La portinaia — *Nella Marcacci*
Una cameriera — *Anna Gasparro*
Un fattorino — *Armando Benetti*

Regia di Giancarlo Galassi Beria

Al termine della commedia:

Replica Telegiornale

Ritorno d'una commedia di Corra e Achille

Inventiamo l'amore

Questa fortunatissima commedia di Corra e Achille compie ora vent'anni: fu rappresentata infatti la prima volta al « Mercadante » di Napoli, dalla compagnia Cervi-Maltagliati-Tofano, nel 1937. Successivamente la ripresero, tra molti altri, Cimara, Carini, l'Adani: quest'ultima la recitò nell'immediato dopoguerra con Vittorio Gassman uscito fresco dall'accademia ed esordiente in palcoscenico. In verità *Inventiamo l'amore*, per il suo dialogo agilissimo, lo scaltro meccanismo scenico, la psicologia schietta dei personaggi, contiene tutti gli ingredienti per un largo successo presso il pubblico. La sua storia, in apparenza aggrovigliata, è molto semplice: è l'avventura di due giovani innamorati, Anna e Carlo, fuggiti dalla provincia per cercare a Roma l'abbagliante fortuna del cinema; ma è soprattutto il crollo di questa avventura, il ritorno alle origini, la ricerca dolorosa di un sentimento puro che pareva ucciso e dimenticato.

Carlo e Anna, dunque, sono a Roma e vorrebbero fare un film, lei come attrice e lui come regista. Poiché non hanno soldi, pensano di ricorrere ad un certo commendator Carboni, il quale pare disposto a dare i quattrini, ma solo per guadagnarsi l'affetto di Anna. L'affare procede a fatica, il finanziamento non è sufficiente e Anna decide di rivolgersi ad un facoltoso signore, Cecco Borghetti, un vecchio amico di famiglia che tra l'altro ha amato in gioventù la bellissima e infelice madre della stessa Anna. Il Borghetti scende anche lui a Roma dalla provincia. E' un brav'uomo all'antica, un collezionista di libri pregiati. L'idea che Anna, una ragazza per la quale nutre un affetto paterno, abbia lasciato la quieta casa della sua cittadina per bruciarsi le ali al sole di Roma lo angustia. Inutilmente cerca di persuaderla a tornare presso gli zii che l'hanno allevata. Alla fine si persuade che esiste un solo mezzo per far rinsavire la ragazza: mandare il film al fallimento. Così, infatti, succede. Eppure non basta ancora: Anna e Carlo (quest'ultimo è un bravo ragazzo sventato e malato d'ottimismo) si lanciano in un nuovo esperimento e cercano di fondare nientemeno che un giornale. Altro crollo, questa volta irrimediabile. Carlo si allontana da Roma come in fuga, Anna ha un collasso morale. Rassegnata a lasciarsi trascinare dalla vita ma anche decisa a non tornare indietro, pare sul punto di accettare la proposta del commendator Carboni che le chiede di diventare la sua amante; poi, quando scopre che proprio il Carboni ha provocato il crollo del giornale per « ammorbidire » le sue resistenze, inclina a seguire invece il Borghetti, che le offre, con patetico candore, di diventare sua moglie. Ma all'improvviso Carlo ritorna. Dopo tante traversie, dopo incomprensioni e amarezze, i due giovani ritrovano il loro affetto di un tempo, il tempo felice in cui vivevano in una quieta città di provincia e avevano ancora ingenui sogni di gloria non corrotti dalla realtà. Su questo dolce ritorno alle speranze giovanili la commedia si chiude: Carlo e Anna si rituffèranno nella loro provincia e faranno tacere tutte le malignità suggellando con un matrimonio il loro amore.

Commedia fondamentalmente sana e ottimista, *Inventiamo l'amore* racconta con un tono malinconico o vivace o di proposito distaccato un'amara storia d'attualità. Corra e Achille, espertissimi nell'arte di costruire e dipanare vicende, manovrano i tre atti con molta scaltrezza, collocando una dozzina di figure minori attorno ai protagonisti e ravvivando di continuo il racconto con sapienti « effetti » di scena. Oggi i due autori, dopo tanti successi colti insieme (il loro *Pozzo dei miracoli* è stato rappresentato in tutto il mondo, così come felicissimo è stato l'esito di *Addio a tutto questo*), disertano il teatro. Corra, un romagnolo sulla sessantina, scrive sceneggiature per il cinema, collabora a giornali e riviste, e di recente ha pubblicato un volume dal titolo significativo: *Come diventare uno scrittore di successo*. Achille, di qualche anno più giovane, lombardo, anch'egli sceneggiatore di film, ha appena girato un lungo documentario su un viaggio di tre mesi dagli Appennini alle Ande. Al palcoscenico, che per tanti anni li ha esaltati e nello stesso tempo amareggiati, non pensano più.

Vittorio Buttafava

Ella si umilia per vincere

di Oliver Goldsmith

Un uomo di buon carattere: tale fu Oliver Goldsmith e tale è il titolo della sua prima opera teatrale *The Good-Natured Man*, del 1768. Se il lavoro non piacque, tanto ai critici che al pubblico, ciononostante di lì a pochi anni, il 15 marzo 1773, l'autore riuscì a far rappresentare al Covent Garden *She stoops to conquer (Ella si umilia per vincere)*, e così vinse trionfalmente la sua battaglia con questa che è la seconda e l'ultima delle sue produzioni teatrali. Ebbe evidentemente buon fiuto Samuel Johnson, l'illustre saggista contemporaneo, a farsi garante dell'ingegno di quel suo straordinario amico più ricco di difetti che di virtù. Dopo aver girato mezzo mondo con ogni sorta di espedienti, incapace di seguire durevolmente una professione qualsiasi, Goldsmith aveva compreso che solo facendo il letterato poteva guadagnarsi da vivere, riempiendo volumi e volumi delle sue patenti incompetenze. Scrisse di storia e quasi inventò una battaglia fra Alessandro Magno e Montezuma, eletto re del Messico nel 1440. Scrisse di scienza naturale e

Ore 21,20 - Terzo Programma

— sempre a detta del dottor Johnson — il saper distinguere un cavallo da una vacca era il massimo che si poteva esigere dalle sue conoscenze di zoologia. Era inoltre capacissimo di andar contro l'evidenza dei propri sensi, sostenendo che, a differenza degli altri mortali, egli masticava il cibo movendo la mascella superiore, e così di seguito. Un umorista nato, come si vede, sul tipo di Tony Lumpking, personaggio singolarissimo della presente commedia, il quale si fa beffe di un giovane timido, arrivato apposta per conoscere la fidanzata e la di lei famiglia, indirizzandolo proprio a quella casa e facendogli credere ch'essa sia una locanda. Dal malinteso ha origine un fuoco di fila di situazioni comiche, con scambi di persona e di luogo che si concludono con le fauste nozze di Miss Hardcastle, la quale per vincere il cuore dell'amato, si umilia fino a farsi scambiare per la servetta. Null'altro se non il divertimento è il fine di questa « laughing comedy », la commedia tutta da ridere, appartenente a quel teatro inglese della Restaurazione e del Settecento, che va da Congreve a Farquhar, a Sheridan. *Ella si umilia per vincere* di Oliver Goldsmith viene presentata per la prima volta in Italia dal Terzo Programma, nella versione di Gabriele Baldini che è, salvo errore, la prima in italiano.

l. m.

CLASSE UNICA

Ricordiamo *che le lezioni di* GIORGIO ZUNINI *su*

LA PSICOLOGIA DEGLI ANIMALI

saranno raccolte dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA in un apposito volume, corredato da numerose illustrazioni.

Prezzo del volume: L. 200
Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.

• RADIO • venerdì 22 febbraio

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Von Misurina bis zum Pragser Wildsee » - Zithermusik; Solist Roman Ammareller - Erzählungen für die jungen Hörer: « Vier schwestern » - Hörspielfolge von Erika Fuchs; Freie Rundfunkbearbeitung nach dem Jugendroman « Little Women » von Luise Alcott - 6. Folge. Regie: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 H. v. Hartungen: « Erkrankungen vorbeugen » - Tiroler Volkslieder gesungen von Ludwig und Toni Höllwarth; Zitherbegleitung. Alois Hornof - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente (Dischi) - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Lalo: Sinfonia spagnola per violino op. 21 - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica: Astronomia e astrofisica - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Fantasia di Offenbach (Dischi) - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Composizioni celebri di grandi compositori (Dischi) - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Donizetti: Lucia di Lammermoor, primo atto (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,25** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Alla fonte delle vedette. **21,15** Coppa interscolastica. **21,35** C'era una voce. **21,40** Dal mercante di canzoni. **21,55** Un po' di brio. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** L'angolo dei curiosi. **20,30** Concerto diretto da Antonio de Almeida. William **Boyce:** Sinfonia n. 4; **Mozart:** Sei danze tedesche, K. 600, 602, 605; **Schubert:** Sinfonia n. 1; **21,30** « Le pagine di Maurice Druon che non leggerete mai » a cura dell'Autore e di Jean-José Andrieu. **22** Notiziario. **22,10** « Discografia », rassegna d'attualità a cura di Marcel Doisy. **22,35** Canzoni 1957. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20-23** Concerto sinfonico diretto da Jan Louël. Solisti: violisti Gaby Altman e Jean-Louis Lardinois. Musiche di **Haydn, Bading** e **Prokofieff.**

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 Léo: Concerto in re minore, diretto da Franco Caracciolo. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 « La vida breve »,** dramma lirico in due atti di Carlos Fernandez Shan. Adattamento francese di Paul Milliet. Musica di Manuel De Falla, diretta da Charles Bruck. **22,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **22,45 Haendel:** Cantata per soprano, flauto e cembalo; **Brahms:** La bella Magalona; **Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 Dischi. **19,25** « La finestra aperta », con André Chanu, Annie Bauja e l'orchestra Edward Chekler. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lile Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Trionfo di cuori », di Pierre Loiselet. **21,15** Musica in maschera. **22** Notiziario. **22,15** Dischi. **22,27** « Ciarlatani e Compagnia » « Conclusione ». **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

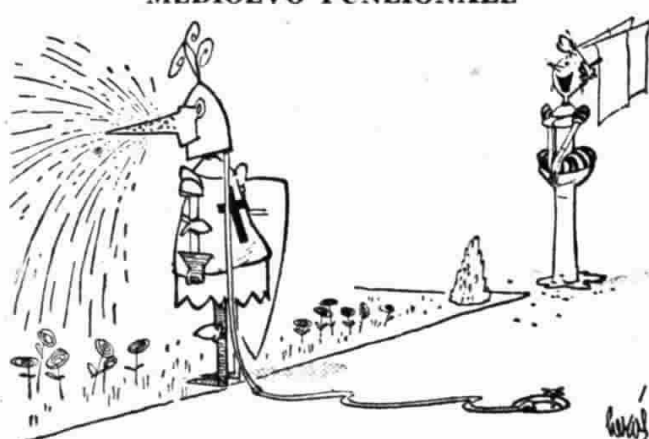
19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Il segretario degli amanti », piccolo manuale d'amore pratico per uso dei principianti, a cura di Armand Lanoux. **20,30** Tribuna parigina: « Ricordi politici di J. Paul-Boncour ». **20,53** Vero o falso? **21** Programma in tre tempi presentato da Radio Losanna: 1) « Mosaico » musica leggera; 2) « Il canarino », racconto radiofonico di Géo H. Blanc; 3) **Jean Absil:** « Il Circo volante », op. 82, per coro infantile, orchestra e voce recitante. **22** Concerto del violoncellista Paul Tortelier e della violoncellista Maud Tortelier. **Couperin:** Concerto per due violoncelli; **Kodaly:** Sonata, op. 8, per violoncello. **22,30** Le grandi voci umane: Marion Talley. **23** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **23,35-24** Musica da ballo.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Duetto. **20,15** Coppa interscolastica. **20,30** I prodigi. **21** « Amici come prima », commedia di Henri Jeanson. **22** Notiziario. **22,05** Concerto popolare presentato da Pierre Hiégel. **23** Notiziario. **23,05** Radio Avivamiento. **23,20** Missionwerk neues Leben. **23,35-23,50** Christian Evangelical.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19,10 Commentario. **19,15** Harry Herman e la sua orchestra. **19,45** Ringraziamento a Heinrich Hertz, nato il 22 febbraio 1857. **21** Concerto diretto da Hans Schmidt-Isserstedt: **Mendelssohn:** Concerto in mi minore per violino e orchestra (solista violinista Johanna Martzy); **Maurice Ravel:** Rapsodia spagnola. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola. **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Jean Cocteau, discorso in occasione della sua accoglienza nella Académie Française, nella traduzione di Albert Schulze Vellinghausen. **23,30** Musica del Barocco per organo eseguita da Friedrich Bihn - **Heinrich Scheidemann:** Preambolo in fa; **Joh. Seb. Bach:** Trio in sol maggiore - I tre « Kyrie » dalla « Messa per organo »; **Dietrich Buxtehude:** Ciaccona in do minore. **24.** Ultime notizie. **0,10** Musica varia. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

MEDIOEVO FUNZIONALE

— E non dimenticare le petunie.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20 La sposa venduta,** opera comica in tre atti di Friedrich Smetana, diretta da Karl Elmendorff. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il Club del jazz (varietà). **23** Melodie varie. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Ospiti notturni. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** « Come vivremo domani? » (4) Lo sviluppo fisico - psichico dell'uomo, conferenza del prof. Gerhard Heberer di Gottinga. **21,15** Musica da camera - **Richard Strauss:** Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte, op. 6 (Ludwig Hoelscher e Hans Altmann); **Joseph Haydn:** Quartetto d'archi in re maggiore, op. 46 (Quartetto Koeckert). **22** Notiziario. **22,10** Commentario politico militare. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** « Dya-Na-Sore, la più bionda delle belve », utopia tramontata, conversazione di Arno Schmidt. **23,35 Jean Rivier:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra eseguito dalla pianista Denis Delamarche con l'orchestra diretta da Hans Muller-Kray. **24-0,15** Ultime notizie. Attualità.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Parata di stelle. **21,30** Rivista musicale. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45 Brahms:** Sonata in re minore, op. 108, eseguita dal violinista Manoug Parikian e dal pianista Lamar Crowson. **23,15** « Viaggio in Olanda », sceneggiatura. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** Varietà musicale. **21,15** Discussione. **22** Trattenimento musicale. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **24** « Dear Mad'm », di Stella W. Patterson. Ultima puntata. **0,15** Il complesso Montmartre diretto da Henry Krein con il trio Sidney Bright e Sophie Terne. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	49,92
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

6,20 Musica richiesta. **7,30** Orchestra Edmundo Ros. **8,30** Varietà. **10,45** Il complesso « Deep Harmony » diretto da Allen Ford e il pianista Edward Rubach. **11** « Vacanze d'estate », di Anton Cecov. **11,45** Musica per chi lavora. **12,45** Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Ian Stewart. **13,15** Parata di stelle. **14,15 Mozart:** Quartetto in mi bemolle, K. 493; **Ivor Walsworth:** Suite per viola e violoncello. **15,15** Quintetto Jim Mc Leod. **15,45** Notiziario musicale. **16,15** « Educating Archie », varietà. **17,30** Un palco all'Opera. **18,30** Varietà. **20** Concerto orchestrale. **21,15** Jazz. **22,15** L'orchestra londinese da teatro diretta da Sidney Torch, il coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell e i cantanti Vanessa Lee e John Hauxvell. **23,15** Musica richiesta.

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** Music-Hall, con Suzanne Marchand. **20,15** Coppa interscolastica. **20,31** La corsa delle stelle. **21** I prodigi. **21,30** Rassegna universale. **21,45** Anna scopre l'operetta: « Le campane di Corneville ». **22,50** Buona sera, mondo! **23,15** How Christian Science heals. **23,30** Musiche di Maurice Ravel e di Francis Poulenc. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica alata diretta da Hermann Hagestedt. **20,30** Cronaca politica. **21,15** Musica dalle opere di **Lortzing. 22** Breve conferenza. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica per sognare (Orchestra Radiosa). **23-23,15** I problemi della vita quotidiana visti con serenità.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,30 Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Quartetto Johnny Guarnieri. **13,20 Dvorak:** Concerto in sol minore, op. 33, per pianoforte e orchestra eseguito dall'Orchestra sinfonica di Cleveland diretta da George Szell. Solista: Rudolf Firkusny. **14-14,45** « Edison », a cura di Aldo Sandmeier. **16 Sammartini:** Quartetto in do maggiore; **Mozart:** Quartetto in mi bemolle maggiore. **16,30** Ora serena. **17,30** Tè danzante. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,40** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: violoncellista Egidio Roveda. **Max Schönherr:** Carillon, piccola ouverture; **Max Bruch:** Kol Nidrei, op. 47, adagio per violoncello e orchestra; **Karel Albert:** Parata degli animali sapienti, suite orchestrale. **19,15** Notiziario. **19,40** Tanghi dell'America latina. **20** « Incontri tra città svizzere: Berna-Losanna », divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** « Colpo di maglio », romanzo poliziesco di Bill Miller. Prima puntata. **21,35 Schumann:** a) Vita di zingaro, op. 29, per solisti, coro e pianoforte; b) Sei canzoni per coro femminile e pianoforte; c) Canto della notte, per coro e pianoforte, op. 108. **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Tappe del progresso scientifico. **22,50-23** Suonando la cetra.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Prime Olimpiadi di canto corale dilettanti, Parigi 1956. **20** Contatto, per favore! **20,20** « Come si cantano », a cura di Colette Jean. **20,50** « L'esperimento del dottor Ox », di Suzanne de Callias. Testo ispirato da Jules Verne. **21,45** Interpretazioni del complesso di musica da camera « I Musici » di Roma - **Corelli:** Concerto grosso op. 6 n. 4 in re maggiore. **Vivaldi:** a) Concerto in do minore per archi e cembalo (solista: Maria Teresa Garatti); b) Concerto in la minore per due violini, archi e cembalo (solisti: Roberto Michelucci - Felix Ayo). **22,30** Notiziario. **22,35** « Paris-sur-Seine ». **22,55-23,15** Jazz.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Radiopartita, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 * **Mattinata sinfonica**
Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120:* a) Lento assai - Vivace, b) Romanza, c) Scherzo, d) Lento - Vivace - Orchestra Filarmonica di Dresda diretta da Paul van Kempen; Debussy: *Danza sacra e danza profana*, per arpa e archi. Arpista Maria Luisa Giannuzzi - Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Aladar Janes

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina, Bruno Canfora e Ernesto Nicelli
Testoni-Abbate-Fabor: *Sta lontano dalle margherite;* Coli: *Amiamoci così;* Testa-Cichellero: *Mambo caramella;* Biri-Rizza: *L'ottocento non c'è più;* Nisa-Calzia: *Sempre tu!;* Vian: *Come vuoi tu;* Manlio-Caslar: *Passa la Mariannina;* Danpa-Panzuti: *Blue Harlem;* Nisa-Fanciulli: *Bugiardella;* Bertini-Brigada: *Chiudo gli occhi... e vedo il sole*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
* Musiche da film
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Calendario di vecchie canzoni**
Canta Alfredo Jandoli con il Quartetto di Angelo Fiorentini

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

18 — **L'AMICO FRITZ**
Opera in tre atti di P. Suardon
Musica di PIETRO MASCAGNI
Secondo atto
Suzel — *Pia Tassinari*
Fritz Kobus — *Ferruccio Tagliavini*
Beppe lo zingaro — *Amalia Pini*
Davide — *Saturno Meletti*
Federico — *Arnoldo Giannotti*
Hanezò — *Pier Luigi Latinucci*
Dirige l'**Autore**
Istruttore del Coro Bruno Erminero
Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Edizione fonografica Cetra

18,45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — * **A tempo di mazurka**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SULLE SPIAGGE DELLA LUNA
Orchestra diretta da **Armando Trovajoli**
Partecipano **Franca Valeri, Vittorio Caprioli** e **Luciano Salce**

21,45 **Canti sulla rosa dei venti**

22 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,45 **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Ugo Molinari, Luciana Gonzales, Franca Raimondi, Tullio Pane, Tonina Torrielli e Gianni Marzocchi
Pattacini: *Luna straniera;* Testoni-Van Heusen: *Il braccio d'oro;* Stilos-Saltina: *Rock and roll in Italy;* Petrosillo-Palliggiano: *Autunno malinconico;* Testoni-Abbate-Van Heusen: *Trappole d'amore;* Pinchi-Ceragioli: *Nessuna cosa al mondo;* Beretta-Lucchina: *Papagaito;* Panzeri-Loesser: *Adelaide;* De Ponti: *Iridio*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo da un cabaret parigino

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Tino Scotti** e **Carla Bertellini** presentano
Un disco e una pistola
Divagazioni musicali di Paolini e Silvestri
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Forse che sì, forse che no*, fantasia di Diego Calcagno presentata da Giovanna Scotto
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Le canzoni dei sette mari**
con Luisa Poselli e il complesso di Franco Chiari

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 **Confidenziale**
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

17 — * **CAROSELLO**
Arie, canzoni e ritmo
a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il cuore di ghiaccio
Radioscena di Clara Falcone

18,30 * **Pentagramma**
Musica per tutti

19 — **Il sabato di Classe Unica**
Alle soglie di una nuova rivoluzione industriale
Domande e risposte agli ascoltatori

INTERMEZZO

19,30 **Girandola di canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il talismano
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20,45 **IL PRANZO E' SERVITO**
Manuale per chi invita e per chi è invitato di [illegible]coni e **Frattini**
Compagnia di [illegible]sta di Milano della Radiote[illegible]sione Italiana con la partecipazione di **Carlo Campanini**
Regia di **Renzo Tarabusi**
(Doppio Brodo Star)

21,15 **LINDA DI CHAMOUNIX**
Melodramma in tre atti di Gaetano Rossi
Musica di GAETANO DONIZETTI
Il marchese d[illegible]isfleury — *Enrico Campi*
Il visconte di [illegible] — *Doro Antonioli*
Il prefetto — *Giuseppe Modesti*
Antonio — *Giuseppe Taddei*
Pierotto — *Anna Maria Rota*
L'intendente — *Sergio Tedesco*
Maddalena — *Clara Betner*
Linda — *Rosanna Carteri*
Direttore Tullio **Serafin**
Maestro de[illegible]ro Giulio Bertola
Orchestra [illegible] del Teatro Massimo di Pa[illegible]
Registrazion[illegible]ettuata il 14-2-1957 dal Teatro M[illegible]mo di Palermo
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli:
Ultime notizie - Siparietto

Il basso Enrico Campi, interprete del Marchese di Boisfleury nell'opera Linda di Chamounix (ore 21,15)

TERZO PROGRAMMA

19 — **Presente e futuro dell'automazione**
Giovanni Enriquez: *Che cos'è l'automazione*

19,15 **Walter Gieseking**
Sonatina
Moderato - Allegretto - Vivace
Esecutori: Arrigo Tassinari, *flauto;* Armando Renzi, *pianoforte*

19,30 **Gandhi nel ricordo di chi lo conobbe**
a cura di Francis Watson e Maurice Brown
Prima trasmissione
(vedi articolo illustrativo alle pagine 16-17)

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart (1756-1791): *Trio in mi bemolle maggiore, K. 498*, per pianoforte, clarinetto e viola
Andante - Minuetto - Allegro
Esecutori: Walter Pankoper, *pianoforte;* Alfred Boskovsky, *clarinetto;* Günther Breitenbach, *viola*
R. Strauss (1864-1949): *Sonata in fa maggiore, op. 6*, per violoncello e pianoforte
Allegro con brio - Andante, ma non troppo - Allegro vivo
Esecutori: Massimo Amfitheatrof, *violoncello;* Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Costantino Nigra

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Lorin Maazel** con la partecipazione del violoncellista **Gaspar Cassadò**
Luigi Dallapiccola
Variazioni per orchestra
Wladimir Vogel
Concerto per violoncello e orchestra
Introduzione, Allegretto - Andante espressivo - Allegro moderato
Solista Gaspar Cassadò
(Prima esecuzione in Italia)
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67
Allegro con brio - Andante con moto - Scherzo - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 10)
Nell'intervallo:
Ritratto di Humphrey Bogart
a cura di Giulia Massari
Al termine:
La Rassegna
Cultura tedesca, a cura di Ladislao Mittner
Luigi Ferdinando Tagliavini: L'«Ascanio in Alba» di Giuseppe Parini, musicato da W. A. Mozart - Ladislao Mittner: Il piano esoterico e quello farsesco nel «Flauto Magico» di Mozart - Silvana Spaniol: Due romanzi del 1956: «Leonhard» di Fritz Alexander Kauffmann; «Die letzte Welt» di Ezard Schaper
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Il piacere » di Gabriele D'Annunzio: « La convalescenza di Andrea Sperelli »
13,30-14,15 Musiche di R. Schumann (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 22 febbraio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Passaporto*

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) *Oggi lavoro io*

Storia del cartone animato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti

c) Le avventure di Campione

C'è sempre un motivo

Telefilm - Regia di George Archainbaud

Produzione: Champion Enterprises

Interpreti: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Blaze (Rebel) e Campione cavallo prodigio

18,50 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

Edizione pomeridiana

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Omo - Campari - Chlorodont - Motta)

21 — HOTEL FOLIES

Telespettacolo di Leoni e Verde

Presentato da Carlo Campanini e Gisella Sofio

Orchestra di William Galassini

22 — La famiglia dello sposo

Telefilm - Regia di Fred F. Sears

Produzione: Screen Gems

Interpreti: Charles Coburn, Lucy Marlow, Keith Andes

22,30 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

Indi:

Replica Telegiornale

La vedette internazionale Juliette Greco, che partecipa al telespettacolo *Hôtel Folies*

Numeri d'eccezione a "Hôtel Folies"

I prestigiosi cani dei Dorlys

Molto spesso, e specialmente all'estero, nelle sale di spettacolo tengono il posto d'onore, se non persino quello della *vedette*, *troupe* di animali ammaestrati, piccoli grandi fenomeni capaci di strappare l'applauso per i loro difficili esercizi. Ecco infatti i famosi cacatua di Bob Hammond, che partono all'assalto della fortezza e quando l'hanno incendiata corrono a spegnere il fuoco armati di efficienti pompe d'acqua; ecco gli intelligenti cani di Dorlys che rappresentano addirittura un vero e proprio *sketch* dove si racconta tutta una storia (di cani, naturalmente) con tanto di intreccio: amore, gelosia, delazione e arresto finale. Tanti piccoli grandi attori che agiscono ritti sulle zampe posteriori, mascherati da uomini, a ripetere le azioni che appunto gli uomini compiono e non soltanto sulla scena.

Ecco ancora il gallo e le galline di Sam, quel simpatico ed estroso proprietario di un ristorante nei pressi di Versailles, il quale riuscì ad attirare l'attenzione dei parigini per i « numeri » veramente eccezionali che ogni sera mostra ai suoi clienti. Cuoco provetto, Sam alterna la preparazione di cibi succulenti con un esercizio del suo gallo Jules (secondo fenomeno del genere in quanto il primo Jules, goloso e sapientissimo che amava gustare gli aperitivi al banco del suo padrone ed era divenuto celebre per i suoi numeri di equilibrismo, forse proprio per il vizio di bere alcoolici, morì di cirrosi epatica).

Il signor Dorlys invece ha dedicato la sua pazienza ad istruire cani. Quattordici intelligentissimi animali lavorano con incredibile serietà (ed i telespettatori hanno potuto constatare la loro bravura quando vennero presentati sul teleschermo la sera del 26 gennaio durante la prima trasmissione di *Hôtel Folies*) mentre altri quattro cani di riserva stanno pronti nelle loro cuccette caso mai si verificasse la necessità di una sostituzione. E con i 18 cani, alcuni piccioni e dei conigli, tutti sistemati per bene nella grande *roulotte* con la quale i coniugi Dorlys girano il mondo riscuotendo dovunque successo.

Piccioni e conigli, abbiamo detto, perché i signori Dorlys oltre al numero già presentato in Televisione, hanno insegnato ai loro cani a collaborare attivamente in un altro numero unico al mondo; questa sera infatti assisteremo ad alcuni esercizi dei signori Dorlys prestigiatori che agiscono esclusivamente con i loro « piccoli amici », presentandosi sotto la sigla « The Great Dublin ».

Quelli stessi che ottennero grande successo durante la precedente trasmissione e che i telespettatori stessi hanno chiesto di rivedere.

g. b.

Il signor Dorlys con i suoi bravissimi allievi

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Lieder und Rhythmen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Offenbach: Orfeo all'inferno; Lehar: Fantasia cantata da «Il paese dei campanelli»; Bucchi: Berceuse; Winkler: Caccia alla lepre - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19 Il circolo triestino del jazz presenta «Controsti in jazz», a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

19,25 Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 (della Riforma) - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini (Dischi). (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Cucine e costumi altrui - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Complesso di Silvo Tamse - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,15 Belle arie operistiche (Dischi) - 16 Attualità dalla scienza e tecnica - 17 Charles Loeffel: Cinque fantasie irlandesi - 17,25 Orchestra Paramour - 18,30 A piccoli passi, conversazione musicale - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Dischi) - 21 La settimana in Italia - 21,15 Franz Lehar: La vedova allegra, operetta in tre atti (Dischi) - 22,35 Debussy: Notturni (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. 19,15 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,30** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Qualche rumba. **21,15** Serenata. **21,35** Dal mercante di canzoni. **22** Concerto. **22,30** Mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Serata di week-end: 1) La vetrina delle canzoni; 2) Piccolo teatro: «Il muro della vita privata», di René Chassart; 3) Non adatto per gli uomini; 4) Gran Premio Radiofonico Internazionale di Bel Canto: semifinale austriaca. **22** Notiziario. **22,10** Paris by night. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra Vic Baeyens. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Panorama di varietà. **21** Concerto diretto da Francis Bay. **22** Notiziario. **22,15** Musica richiesta. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Gluck: Orfeo e Euridice, frammenti. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Armand Bernard e la sua Club Orchestra. **20,30** «Pubblico e Autori», a cura di Robert Coulom. **22** Un centenario: «Madame Bovary davanti ai giudici e all'opinione», a cura di René Dumesnil e Geneviève des Courtis. **22,30 Veracini:** Suite per violino e pianoforte, interpretata da Denise Soriano e Odette Pigault. **23** Idee e uomini. **23,35 Beethoven:** Sonata n. 2 in la maggiore, op. 2 n. 2, interpretata dal pianista Robert Casadesus. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218, Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 Terzo Giro di Francia del l'armonica. **19,35** Mireille e il suo piccolo teatro: «Serie Rosa». **19,55** Orchestra Emil Stern. **20** Notiziario. **20,20** «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** «Paris-Cocktail», a cura di Pierre Mendelssohn. **21,20** Problemi europei. **21,35** La canzone inedita. **22** Notiziario. **22,15** Alain Cuny in: «La signora pioggia, la signorina neve». **22,30:** Jazz: Il pianista Willie Smith. **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** «Un Music-Hall a Parigi verso il 1925» a cura di Pierre Mac Orlan e Nino Frank. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Vero o falso? **21** A briglia sciolta. **22-24** «Buona sera, Europa, qui Parigi», a cura di Jean Antoine.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Serenata di Charles Trenet a Sophie Desmarets. **20,45** Il sogno della nostra vita. **21,15** Il punto comune, con Zappy Max. **21,30** Da Montmartre a Montecarlo. **22** Notiziario. **22,05** Il sogno della vostra vita. **22,10** Aimé Barelli e José Bartel. **22,40-23,30** Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania indivisibile. **19,30** Coro maschile. **20** Musica da ballo. **21** Günter Neumann e i suoi Isolani. **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 Alexander Borodin:** Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore. **22,45** Varietà musicale. **23,35** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,05** Alcuni dischi. **1** Saturday-Night-Club con Heinz Piper. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** «Il felice quadrifoglio», allegro quiz in famiglia. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. Sport. **22,30** Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Saturday-Night-Club con Heinz Piper. **2** Notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica. Campane. Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Serata di danze. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Musica da ballo. **23,30** «Poesie sull'aviazione alla guisa di Morgenstern», a cura di H. W. Backaus, Axel v. Ambesser ed Ernst Schlott. **24** Ultime notizie. **0,10-0,55** Concerto notturno - **Robert Schumann:** a) Introduzione e Allegro appassionato in sol maggiore, b) Sinfonia n. 4 in re minore (Orchestra diretta da Hans Muller-Kray, pianista Eduard Erdmann).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** L'orchestra Harry Davidson e il baritono Arthur Richards. **20,15** La settimana a Westminster. **20,30** Stasera in città. **21** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,15** «Carrington, V. C.», commedia di Doroty e Campbell Christie. Adattamento di Peggy Wells. **23,45** Preghiere serali. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Almanacco di trattenimenti per il mese di febbraio. **20** Notiziario. **20,30** Registrazioni di Stuttgart. **21** «La famiglia Archer», di Webb e Mason. **22** Concerto di musica popolare diretto da Paul Fenoulhet, con la partecipazione di Ian Wallace e Anne Shelton. **23** Notiziario. **23,15** Musica richiesta. **24** I complessi strumentali «Kenny Baker's Dozen» e «Baker's Half Dozen». **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	49,92
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

6,15 Quintetto Jim Mc Leod. **7,30** Stelle e artisti dell'India Occidentale. **8,15** Musiche di Mozart e di Ciaikowsky. **11,30** «Take It From Here», rivista musicale. **12,30** Motivi preferiti. **14,30** Musica richiesta. **15,15** Varietà. **15,45** Il complesso strumentale «The Elgin Players» diretto da John Sharpe e il tenore Duncan Roberts. **19,30** «La famiglia Archer», di Mason e Webb. **19,30** Varietà musicale. **21,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **22,15** Il Viale delle melodie, con la Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 César Franck: Corale in la minore per organo, eseguito da Jean Jacques Grunenwald. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Canti, jodel e danze. **20,30** «La ferrovia locale», commedia in tre atti di Ludwig Thoma. **22** Musica caratteristica. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Bella musica per la fine della settimana.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30** Per la donna. **14,15** Musiche antiche, interpretate dal flautista Otmar Nussio, dal pianista e clavicembalista Luciano Sgrizzi. **G. B. Pescetti:** Sonata in do minore; **Bach:** Sonata n. 4 per flauto e cembalo in do maggiore; **Ferdinando Turini:** Sonata in mi maggiore; **Daniel Purcell:** Sonata in fa maggiore per flauto e cembalo (rev. O. Nussio). **14,45** Il microfono italiano di Londra presenta due lavori: «Vesti la giubba» vita tragicomica di Giuseppe Grimaldi, e «Una bara sul fondo», radiodramma di Alan Burgess. **15,50** Te danzante. **16,20** Voci sparse. **16,50** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: violinista Laurent Jacques. **F. E. Bach - Francis Casadesus:** Adagio per archi; **Arcangelo Corelli:** La follia, tema con variazioni per violino e orchestra (cadenza Leonardi); **Edward Elgar:** Introduzione Allegro, op. 47, per quartetto e orchestra d'archi; **Joseph Lauber:** Quattro Umoresche. **17,40** «La luna si è rotta», radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19 Jacques Bittner:** Suite in sol maggiore per chitarra; **André Caplet:** Le petite valse. **19,15** Notiziario. **19,40** Pagine note nel melodramma. **20** «Giallo... ma non troppo» presentato da Delia Dagnino. **20,45** Antologia sonora. **21,15** I ticinesi raccontano. **21,30** Interpretazioni dell'organista Mila Modesto. **Walther:** «Gesù mia gioia», corale con variazioni; **Pasquini:** Toccata con lo scherzo del cucù; **Franck:** a) Preludio; b) Fuga; c) Variazione; **Vierne:** Finale, dalla prima sinfonia. **22** [illegible] **zart:** a) Concerto per co[illegible] orchestra in mi bemolle m[illegible]e, K. 417; b) Concerto per [illegible]o e orchestra in si bemolle maggiore K. 191. **22,30** Notiziario. **22,35** «Ul casciavid», varietà nostrano di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1957. **23,30-24** Canzonette, presentate da Fernando Paggi e la sua orchestra.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziar[illegible] [illegible]**25** Lo specchio dei tempi. [illegible] quarto d'ora vallese. **20** [illegible] guerra nell'ombra: «[illegible]l-Express», di Pierre Vin[illegible] **21,10** «L'Irlanda», a [illegible] Charles-Henri Favrod. **21,**[illegible] «[illegible]es Tréteaux de Gilles», varietà. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

APPENDICE DI POSTARADIO

Cesarino Guerzoni - Padova

Le trascriviamo quanto venne risposto sul «Radiocorriere» n. 2 del 1956 ad un «ascoltatore romano». Il quesito ci veniva posto nel senso inverso, comunque la risposta è uguale per i due casi: «In realtà la Sinfonia de *Gli Orazi e i Curiazi*, è la stessa, in tutto o in parte, di quella dell'opera *L'apprensivo raggirato*, rappresentata un anno dopo, ossia nel 1798. A sua volta *L'apprensivo raggirato* è il quarto titolo di una stessa opera, e cioè *Il matrimonio raggirato* (Roma - 1779), divenuto poi *Il matrimonio per industria* (Milano), poi *Il matrimonio in comedia* (Livorno), infine, come s'è detto, *L'apprensivo raggirato*. E' comunque supponibile che la nota Sinfonia, alla quale accenna il radioascoltatore romano, sia quella de *Gli Orazi e i Curiazi* trapiantata nell'ultima edizione de *Il matrimonio per raggiro*. Questo spiega il disco con il titolo *Gli Orazi e i Curiazi* e le radiotrasmissioni con il titolo *Il matrimonio per raggiro* che è il primo dei quattro titoli citati».

Abbonato 5787 - Palermo

Il «Tempietto» che fa da sfondo al complesso di fisarmoniche Tricò nella fotografia pubblicata a pag. 27 del «Radiocorriere» n. 51 dello scorso anno, si trova nel parco di Villa Olmo presso Como. Questa villa principesca è stata costruita verso la fine del '700 ed appartiene ora al municipio di Como.

Teresa Zuliani - Battipaglia

Vittorio Calvino era nato ad Alghero (Sardegna) il 4 febbraio 1909 da famiglia piemontese. Morì a Monfalcone il 10 luglio 1956.

Mario Casabrande - Roma

La ricerca sarebbe eccessivamente lunga e troppo impegnativa. Comunque sotto il titolo *Discografia di Toscanini* è stata edita recentemente una rassegna completa delle registrazioni del Maestro: dalle incisioni del 1921 (di alto valore storico) a quelle elettriche del 1926, fino alle più recenti registrazioni su microsolco. Il volume, che costa L. 1500, ci risulta che sia già in vendita presso l'editrice Musica e dischi - Via Carducci, 6, Milano.

Elisa Ortelli - Bologna

Il talento musicale della pianista Henriette Faure si manifestò in modo assai curioso: in un giardino pubblico di una ridente città della Francia, la piccola Henriette, che aveva allora 6 anni, stava ripetendo alla sua mamma la lezione di geografia e sciorinava con disinvoltura i nomi delle sottoprefetture della Francia. Camille Saint-Saëns, che passeggiava in quello stesso tratto del giardino, notò che Henriette ritmava ogni parola secondo i rimbalzi della sua palla da gioco. La vivacità, l'intelligenza e il perfetto senso ritmico della bambina stupirono ed entusiasmarono l'ormai vecchio musicista il quale sospinse tosto la bambina allo studio della musica. I risultati furono tali da stupire gli stessi musicisti Faure, Hahn e Levy, quando, appena dodicenne, seppe dimostrarsi tecnicamente e musicalmente matura nell'eseguire l'*Appassionata* di Beethoven. Affrontato con successo il concorso d'ammissione ai corsi superiori del Conservatorio di Parigi, si diplomò a quindici anni con un brillantissimo «premier prix».

Umberto Astori - Verona

La ringraziamo per il suo cortese interessamento, comunque le facciamo presente che il titolo «Canzoni della Piedigrotta 1956», comparso sul «Radiocorriere» n. 4 del corrente anno nei programmi relativi al giorno 28 gennaio (P. N., ore 16,45) non si riferiva a canzoni della «località Piedigrotta» ma a canzoni «della Sagra di Piedigrotta 1956».

Bruno Giordano - Milano; Maria Pia Altarni - Treviso

Ogni informazione attinente alla rubrica *Lascia o raddoppia* è di pertinenza della direzione della rubrica stessa, alla quale possono rivolgersi direttamente indirizzando presso la Direzione Generale della Radiotelevisione italiana, via Arsenale, 21, Torino. Al medesimo indirizzo devono essere inoltrate le domande di partecipazione al telequiz.

Francesco Moscatelli - Roma

I campionati femminili di ginnastica artistica sono stati trasmessi alla TV domenica 20 gennaio in «Domenica sportiva» ed anche lunedì 21 in «Telesport».

Vittorio G. Mincato - Torrebelvicino

Darle «un elenco completo delle opere musicali ispirate alla produzione letteraria di Goethe non è possibile. Ai rapporti Goethe-musica e viceversa si sono interessati famosi scrittori ed eminenti critici quali Friedlaender, Holle, Jullien, Rolland ecc., tuttavia su un'opera del genere non sarebbe forse mai possibile scrivere la parola «fine» senza farla seguire da un prudenziale «salvo omissioni». Le elenchiamo comunque i titoli di alcune opere musicali che risultano tra le più note e più frequentemente eseguite: Beethoven: *Musiche di scena per Egmont;* numerosi Lieder; Berlioz: *Huit scènes de Faust, La dannazione di Faust;* Boito: *Mefistofele;* Brahms: numerosi Lieder; Bruch: *Trauerfeier für Mignon* op. 93; Busoni: *Dottor Faust, Lied des Mephistopheles* op. 49 n. 2; *Due canti di Goethe* (1920, senza n. d'opera); Gounod: *Faust;* Liszt: *Faust - Symphonie, Mephisto - Walzer;* Massenet: *Werther;* Mendelssohn: numerosi lieder, ouverture *Calma di mare e viaggio felice* op. 27, cantata *La prima notte di Valpurga* op. 60; Mussorgskij: *La canzone della pulce*, dal *Faust;* Rubinstein: *Canti e Requiem di Mignon* op. 91; Schubert: 71 lieder, *Claudine von Villabella;* Schumann: Musiche per il *Faust*, numerosi lieder, anche per duetto e coro, *Lieder und Gesänge* op. 98 a (dal Wilhelm Meister), *Requiem für Mignon* op. 98 b; *ouverture per Hermann und Dorothea* op. 136; Spohr: *Faust;* Thomas: *Mignon;* Wagner: Sette composizioni sul Faust; Dukas: *L'apprendista stregone;* Wolf: *Goethe - Lieder* (51 liriche).

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a «Postaradio» e a «Appendice di Postaradio», d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente, al quale potremmo rispondere in via privata. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

radiofortuna

telefortuna

CARBONI

Un nuovo abbonamento alla radio / alla TV un vecchio abbonamento in regola,

vogliono dire

via libera alla fortuna.

Rinnovando oggi il vostro abbonamento, scaduto sin dal 31 dicembre 1956, potrete usufruire della riduzione sulle penalità previste dalla legge a carico dei ritardatari.

risultati dal 3 al 9 febbraio 1957:

radiofortuna

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in **una automobile Fiat 600,** i seguenti nominativi:

3 febbraio: **Efisio Bandini**
Via Degioannis, 6 - Cagliari

4 febbraio: **Giovanni Mazzei**
Via Sotto i Portici - Crotone (Catanzaro)

5 febbraio: **Antonio Mirto**
Via Vitreia - Caiazzo (Caserta)

6 febbraio: **Renato Castagnoli**
Va Fra' Bartolomeo, 109 - Prato (Firenze)

7 febbraio: **Edoardo Corti**
Bottiglieria - Via Monza, 1 - Busnago (Milano)

8 febbraio: **Paolino Rota**
Via Budellungo, 5 - Parma

9 febbraio: **Paolo D'Angelo**
Via Mentana, 2 - Roma

Il sig. Antonio Mirto di Caiazzo vincitore di una Fiat 600 di Radiofortuna

risultato dei sorteggi del 3 febbraio 1957:

telefortuna

Vince l'**automobile Alfa Romeo Giulietta:**

Pietro Mira
Via Fonderia Oretea, 51 - Palermo

Vince il premio di consolazione del valore di L. 100.000:

Redento Capra
Vicolo Potia, 12 - Piacenza

Il radiorivenditore, dr. Pietro Mira, vincitore dell'Alfa Romeo Giulietta posta in palio da Telefortuna il giorno 3 febbraio 1957